

Comune di Capistrello



AULA CONSILIARE

SEDUTA NR.

DEL 25 SETTEMBRE 2021

Inizio seduta ore

Il presente verbale di seduta si compone di nr. 57 pagine, numerate da 1 a 57

Ordine del giorno

- **1- Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 11 bis, DLGS n. 1118/2011;**
- **2- Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2022-2024, Art. 170 comma 1, D.LGS n. 267/2000;**
- **3- Approvazione Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali;**
- **4- Approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate;**
- **5- Gestione della discarica in località Trasolero – Segen Spa/ Comune di Capistrello – Problematiche. Provvedimenti;**
- **6- Mutamento di destinazione d'uso di terreno demaniale ed alienazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 25/88.**

Il Segretario Generale: Presidente, posso?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Un attimo, dottore. Buonasera a tutti, dal Comune di Capistrello diamo avvio ai lavori consiliari previsti per la data odierna. Ci scusiamo per il ritardo, ma abbiamo dato modo a tutti i consiglieri di collegarsi. Procediamo con l'appello, dottor Falcone?

Il Segretario Generale: Benissimo. Allora, sono le ore 16:54 si procede con l'appello per la seduta del Consiglio Comunale del giorno 25 settembre 2021. Il sindaco Ciciotti assente, Angelo Stati presente, Orazio De Meis presente... dove sta Orazio?

Il Consigliere De Meis: Eccomi, presente.

Il Segretario Generale: Scusate, io non vedo Orazio De Meis.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Lo vedo io, lo vediamo tutti credo.

Il Segretario Generale: Lo devo vedere io Orazio De Meis!

Il Consigliere De Meis: Eccomi!

Il Segretario Generale: Eccolo là! Antonella Silvestri presente, Emanuela Cappucci presente, Elisa Di Giacomo presente, Rosa Lusi presente, Vittorio Palleschi presente, Ernesto Liberati presente, Dina Bussi presente, Chiara Di Felice presente, Vittorio Silvestri presente, Emiliana Salvati presente. La seduta è valida, presenti 12 consiglieri, assente uno, il signor sindaco Francesco Ciciotti.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno- un attimino che sto sistemando il microfono perché altrimenti ho ritorno- volevo mandare il mio saluto al signor sindaco che tutti noi sappiamo il motivo per il quale oggi a malincuore non può essere presente; quindi, a lui e a sua moglie vanno tutti i miei saluti con grande affetto e faccio tanti auguri di pronta guarigione. Procediamo oltre.

Punto n. 1 - Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 11 bis, DLGS n. 1118/2011

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 11 bis Decreto Legislativo numero 1118/2011". Lascio la parola al relatore, il consigliere Ernesto Liberati. Chiedo una gentilezza se è possibile: di spegnere i microfoni dei consiglieri. Casomai evitiamo la Bussi perché altrimenti poi potrebbe avere difficoltà a riattivarlo. Procediamo. Prego, la parola al relatore.

Il Consigliere Liberati: Buon pomeriggio a tutti. Allora, la delibera ha come oggetto l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020. Faccio una breve introduzione per tutti quanti i consiglieri e per chi eventualmente ci segue da casa. Il bilancio consolidato è un documento consuntivo di rendicontazione d'esercizio che ha lo scopo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente attraverso tutte le sue articolazioni operative, quindi ivi comprese le società partecipate. L'obbligo di redazione, ovviamente legato al Decreto Legislativo 127, come ha detto la presidente, lo schema segue quello previsto dal Decreto Legislativo 118 del 2011. Inoltre, col decreto legislativo 126 del 2014 c'è l'imposizione da parte di tutti quanti gli enti a rappresentare e a presentare il consolidato indipendentemente dalla popolazione residente. Quindi il perimetro del bilancio consolidato di nostra competenza è quello che coincide con il gruppo di amministrazione pubblica, cosiddetto gruppo di amministrazione pubblica, che chiude la presenza di quattro aziende per il Comune di Capistrello, che sono: il CAM, la Segen Holding, la Segen Spa e la ATS srl. Queste sono le società partecipate, le aziende partecipate, che però non partecipano tutte alla redazione del consolidato in quanto il CAM è escluso come da norma, perché è in corso una procedura concorsuale, e la AST perché ha una quota irrilevante di partecipazione, inferiore al 3% previsto dalla legge, e quindi è esclusa dal consolidato. Quindi gli unici dati che troviamo nel consolidato sono quelli di Segen Holding e Segen spa. Ovviamente, sempre per chiarezza, all'interno del consolidato vengono riportati anche i valori di Segen Holding e Segen spa in corrispondenza delle percentuali di partecipazione, che sono per Segen Holding il 21,11% e per Segen spa il 15,36%. Dal punto di vista del conto economico consolidato il risultato d'esercizio consolidato 2020 è pari a €4.225.000, erano €638.987 nel 2019, e il conto economico d'esercizio, invece, approvato con il rendiconto, quindi solo ed esclusivamente dell'ente, era €4.216.523, con una differenza di €9.332 che è dovuta ovviamente alle componenti di gestione delle partecipate, le spese, i proventi, gli oneri finanziari, eccetera eccetera, e le imposte. Per quanto riguarda, invece, lo stato patrimoniale il consolidato 2020 era €34.507.000; il consolidato 2019 era €31.916.000; mentre il rendiconto 2020 era €33.842.000. La differenza è di €664.000 dovuta alle immobilizzazioni immateriali, materiali, finanziarie, agli attivi circolanti delle due partecipate. Per quanto riguarda il patrimonio netto il consolidato del 2020 è pari a €23.815.000; nel rendiconto 2020 (2019?) era €23.703.000, con una differenza di €111.000 che sono dovuti sostanzialmente al fondo dotazione, appunto, delle partecipate per circa €60.000, le riserve per circa €43.000, e il risultato di esercizio che dicevo prima, che (**incomprensibile**) risultato dell'esercizio economico che va a finire anche nel patrimonio, per €9.330. Quindi questa è, grosso modo, la situazione del nostro bilancio consolidato. Anticipo subito un paio di punti che sicuramente verranno fuori dalla discussione, così ne parlo subito, evitiamo magari domande e risposte che poi potrebbero allungare semplicemente il brodo, dicendo che la relazione dell'organo di revisione, acclarata al Protocollo 6136 del 15 settembre, nelle sue conclusioni esprime giudizio positivo sulla proposta di deliberazione comunale relativa al bilancio consolidato 2020 del Gap di Capistrello, quindi il gruppo di amministrazione pubblica con il Comune di Capistrello come capofila, e sulla base delle analisi e delle considerazioni semplicemente ci consiglia di "adottare opportune azioni e provvedimenti atte a cristallizzare le posizioni debitorie e creditorie all'interno del gruppo". Queste raccomandazioni dell'organo di revisione- la dottoressa Pasqualina Di Marco- inoltre ci dicono che il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli schemi, quindi correttamente secondo gli schemi, "offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gap", dice che

l'area consolidata dell'ente è stata fatta in modo corretto e le determinazioni dei valori sono state fatte in modo corretto, quindi "la procedura è conforme al principio contabile e rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica e finanziaria dell'intero gruppo amministrazione pubblica con capofila il Comune di Capistrello". Per quanto mi riguarda l'illustrazione è completata e quindi ridò la parola al presidente del consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Devi attivare il microfono. C'è un attimo il segretario che vuole dirci qualcosa.

Il Segretario Generale: Eccoci qu. Chiedo scusa se posso chiedere un'informazione: stiamo registrando la seduta? Siamo certi?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì.

Il Segretario Generale: Siamo sicuri?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì.

Il Segretario Generale: A posto, ok.

Il Presidente del Consiglio Comunale: "Registrazione in corso" ho sul monitor.

Il Segretario Generale: Grazie, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi, colleghi consiglieri?

Il Consigliere Silvestri: Sì che ci sono, dottoressa!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se mi alzate la mano io capisco chi si prenota. Diamo la parola al consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Buonasera a tutti. Io, come ha fatto il presidente, come prima cosa auguro una guarigione al nostro sindaco e alla sua consorte in merito al covid. Io mi permetto di dire in questo consiglio che ci sono sì argomenti, però non così importantissimi. A parte il discorso del 30 settembre che avremmo dovuto fare, è che noi abbiamo avuto un'esperienza sui consigli in videoconferenza- basta rileggere i documenti- non si capisce nulla, ma non perché non parliamo (ma) perché evidentemente la registrazione non viene fatta nella dovuta maniera, come per quei consigli che facciamo in seduta al consiglio, alla sede consiliare, che sono chiarissimi: dove c'è chi parla, chi risponde e gli oggetti da trattare. La mia perplessità sta proprio in questo: che molto probabilmente faremo delle osservazioni o delle dichiarazioni che non saranno riportate fedelmente, vuoi perché non hai capito, vuoi perché non hanno capito o quante altre cose. Questa è la cosa che più mi rattrista. Io oggi ho fatto un grande sacrificio, sto facendo per me stesso, per questo consiglio perché il problema di questo consiglio non è di poco conto, per cui raccogliendo pure l'invito del presidente di fare quanto prima possibile non possiamo esimerci dal fare alcune considerazioni. L'argomento è molto ampio. Io chiedo al presidente, al signor presidente, il tempo che io posso parlare perché devo cercare di raggruppare il più possibile le notizie più importanti e quando altro. Presidente, mi sente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì, la sto ascoltando.

Il Consigliere Silvestri: Io le chiedo cortesemente il tempo che ho a disposizione, perché gli argomenti su questo punto sono tanti, tanti, tanti. Non di meno è il discorso della Segen che c'è un bilancio approvato dalla Segene, più che un bilancio c'è una relazione sintetica che ancora oggi noi abbiamo quelle situazioni pendenti da anni e non riusciamo, come si suole dire, a definire. Quindi non so se posso permettermi, prima di andare su questo bilancio, di parlare dell'argomento Segen che sta incluso in questo rendiconto, così chiamato. Signor presidente...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Vittorio Silvestri, non lo so se era una domanda rivolta a me. Insomma, lei lo sa come deve condurre l'intervento, si attenga al punto all'ordine del giorno poi, insomma, parli di quello che reputa opportuno purché sia attinente.

Il Consigliere Silvestri: Sarà attinente. La relazione del "coso", della Segen, che secondo me in questo argomento è la cosa più importante, al di là dei numeri che sono riportati e che secondo me non corrispondono in quanto ho avuto in precedenza come contabilità, come residui e quanto altro. Però per questo mi riservo successivamente. Ma quello che mi noce, che mi interessa ulteriormente in questo momento è questa scheda che è stata allegata a questo bilancio, diciamo così, la scheda del 4 agosto 2021 "Verifica dei crediti e debiti reciproci fra l'ente e la società partecipata. Saldi al 31/12/2020". Non so se voi avete davanti la scheda. Qui abbiamo una situazione che riportiamo, che loro hanno denunciato e hanno, diciamo così, fatto con chiarezza la richiesta, di un debito che avremmo di €583.108,58. In questa relazione però non ho riscontrato ancora il credito che ha il nostro comune dall'ultimo bilancio del 2020 nei confronti della Segen. Quindi sono i numeri che andrebbero rivisti. Ma non è possibile, secondo me, in due minuti, in dieci minuti, cercare di affrontare questo argomento, che è un argomento così importante che la dottoressa Lusi si era impegnata, evidentemente c'è riuscita, che avremmo dovuto fare un consiglio ad hoc per la Segen, perché la Segen ancora oggi dice che avanza 583...

Il Segretario Generale: Signor Silvestri, consigliere, mi scusi. Presidente, presidente, se...

Il Consigliere Silvestri: Prego.

Il Segretario Generale: Vi chiedo scusa, è possibile attenersi all'argomento all'ordine del giorno, che è l'approvazione del bilancio consolidato del Comune? Non stiamo parlando di questo argomento, chiedo scusa signor Silvestri. Mi scusi ma...

Il Consigliere Silvestri: Signor segretario, io la documentazione che ho davanti... mi è stato consegnato questo parere di crediti e debiti che diversamente non potremmo fare in approvazione di questo consolidamento. Come facciamo il consolidamento se non facciamo prima i crediti e i debiti che abbiamo in essere con le aziende con le quali lavoriamo? Me lo dica lei! Allora questa delibera con questa documentazione doveva essere allegata, perché poi nella stessa trattazione di gestione integrata ne parla pure la cosa, il revisore dei conti. Che cosa dobbiamo fare, segretario? Questo facciamo finta che non esiste?

Il Segretario Generale: Presidente, vabbè, io...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Scusi...

Il Consigliere Silvestri: No, no, ditemelo voi: io la straccio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi perdoni, allora, lei conduca il suo intervento attenendosi al punto all'ordine del giorno, il relatore poi farà la replica. Intanto può andare avanti ma attenendosi al punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, nella cartella dell'approvazione del bilancio consolidato è inserita questa della Segen, la straccio? Non è parte integrante?

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, le sto dicendo, senza che continua a ripetermi la domanda, andiamo al dunque, vada al suo intervento, insomma lo conduca lei e cerchi di attenersi al punto all'ordine del giorno prendendo in considerazione tutto ciò che vuole considerare senza che continua a rivolgermi la domanda, altrimenti passa il tempo però poi non andiamo al dunque.

Il Consigliere Silvestri: Non la rivolgo più. Il segretario ha affermato poc'anzi che questo non è all'ordine del giorno. L'ha sentito lei, presidente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo avanti, consigliere Silvestri.

Il Segretario Generale: Io ho solamente chiesto di attenersi al punto specifico all'ordine del giorno. Tutto qua, nient'altro. Grazie.

Il Consigliere Silvestri: Signor segretario, a questo diciamo allegato a questo punto c'è questa verifica dei crediti e debiti, che devo fare, la devo stracciare? Ditemelo voi. Io ce l'ho come terzo punto questo nella mia relazione, però (**incomprensibile**) attenermi a che cosa?

Il Segretario Generale: Presidente, che dobbiamo fare?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dottore...

Il Segretario Generale: Non lo so gli atti che ha davanti il signor...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dottore, ho detto al consigliere che non mi deve fare le domande. Vada avanti, altrimenti il tempo sta... non mi faccia la domanda, faccia l'intervento. C'è poi il relatore che, insomma, replicherà quando sarà necessario.

Il Segretario Generale: Va bene, d'accordo. Chiedo scusa allora, scusate.

Il Consigliere Silvestri: No, no, io non la faccio, vado avanti perché qua i debiti li voglio considerare. Io sono anni che parlo di questo argomento, perché stiamo parlando di soldi non ti poco conto che, fra l'altro, è una nostra consociata, è una nostra "sorella", come posso dire? È una che fa parte del nostro bilancio. Se questi debiti sono (**incomprensibile**) o riconosciuti va modificato tutto il bilancio. Questo è il concetto! Non stiamo parlando di un euro o due. A parte altri conti che non sono stati evidenziati. Allora se questo viene considerato in questo argomento io vado avanti, diversamente parlo di altre cose. Però che dobbiamo fare su questo argomento? Lasciamo correre ancora? Io mi permetto anche di rivolgere indirettamente alla dottoressa Lusi alla quale in passato avevamo richiesto cortesemente di fare una seduta ad hoc, questo è un problema che si trascina da anni. Allora, se questo debito è vero noi avremmo un disequilibrio del bilancio finanziario ed economico. Se, invece, questo non è vero diciamo che non li avanza. Qui la Segen ha allegato dei documenti che sono chiari, ai quali documenti non abbiamo mai risposto. Questa è la domanda a me stesso, presidente. Ma chi mi deve dare queste delucidazioni? Io lo devo chiedere a lei o all'assessore al bilancio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ma, scusi Silvestri, le sto dicendo conteniamo l'intervento. Faccia l'intervento, il relatore a fine delle sue domande le risponderà. Alla fine. Vada avanti però, formuli le domande e il relatore le darà risposta. Di certo non glielo posso dare io, capisce? Lei faccia l'intervento.

Il Consigliere Silvestri: Va bene, vado avanti. Del bilancio consolidato abbiamo detto; "obbligo", eccetera eccetera, "quindici" ...abbia pazienza perché devo ritrovare le cartelle perché adesso mi salta tutta l'impostazione che avevo dato al bilancio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi perdoni un attimo, consigliere Silvestri, ho una necessità: mi devo un attimo allontanare e devo sospendere 5 minuti la seduta, se potete attendere un attimo, due minuti e poi riprendiamo con lei.

Il Consigliere Silvestri: Non è un problema, per carità!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non vi disattivate.

Il Consigliere Silvestri: Prego. (**alcuni consiglieri non hanno spento i microfoni e parlano tra di loro**)

Il Consigliere Silvestri: Mi chiamerà se devo parlare, no? Posso, presidente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Aspetti un attimo, ma il consigliere Chiara Di Felice c'è?

La Consigliera Bussi: Diciamo che si è scollegata senza... non l'ha fatto apposta, è caduta la connessione. Siamo su due connessioni diverse.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Comunque do atto che è lì con voi, giusto?

La Consigliera Bussi: Sì, sì, è qui con noi. Sì, sì, è qui, è qui col wi-fi.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora riprendiamo il consiglio comunale e diamo la parola- mi scusi consigliere che l'ho interrotta- al consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Oltre a quegli elementi sulla Segen io leggo: “Da quanto sopra emerge che in sede di consolidamento in annualità successive prima occorre, in primo luogo, sterilizzare eventuali rivalutazioni operate sul valore delle partecipazioni istritte al bilancio”, primo punto. Vado avanti, questa è la prima osservazione. Pagina 18? Sì. 19... è difficile per me seguire, capito? Allora, pagina 20: noi abbiamo una situazione con la Segen di un debito di €69.237,97 alla data del 30/11/2020, che parte dal 30/9/2016. La domanda viene spontanea: quando voi dite che non abbiamo debiti con le associate o meno non è verità! Ma vado avanti ancora. 21... eh lo so, è difficile per me pure... 37... mannaggia (**voci sovrapposte**). 37: abbiamo pure una situazione di gestione straordinaria totali e proventi di lavoro straordinario €1.770.378, con un saldo al 31/12/19 di €52.710. “Per quanto concerne ulteriori dettagli sui componenti straordinari si potrà fare riferimento a quanto indicato nelle rispettive note integrative dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento o della capogruppo allegato alla presente relazione che forma parte integrante”. Dove la posso andare a vedere questa situazione? Vado avanti. Nel corso dell'anno 2020 i componenti della Giunta hanno ottenuto una remunerazione di €89.061,36, io ho chiesto più di una volta- pure al segretario comunale- l'entità della somma relativa al 2019 e il segretario mi ha detto “sono riportate”. Non le leggo affatto! Vado avanti. “Per quanto riguarda le affermazioni concernenti i fatti in rilievo avvenuti dopo la chiusura d'esercizio, in merito all'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni di gestione”, eccetera eccetera, ma io non sono riuscito a trovarle. Poi passo, se ancora ho tempo, diversamente mi dica che mi taccio, per quanto concerne la relazione dell'organo di revisione, proposta di deliberazione. Io qua leggo: “Approva”. Approva che cosa, quando qui ci sono tanti elementi? Questo lo leggo a pagina 3 del verbale numero 2 del 14/09/2021, “Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2020”, basta leggere l'articolo 130 del regolamento di contabilità e chiarirebbe tutto; invece, qui approva senza alcuna delucidazione o trascrizione, anche perché il regolamento nostro, l'articolo 11 bis Decreto Legge 119, il nostro regolamento invece... ah, qui parla praticamente, scusatemi, parla addirittura di una relazione che noi dovremmo avere da parte del revisore minimo 20 giorni prima come da Consiglio di Stato del 21/06/2018 numero codice 814, in data massima di 20 giorni. Noi, invece, abbiamo sempre la solita situazione. Ma non è tanto il tempo, badate bene, non mi voglio formalizzare sul tempo, ma vorrei avere chiarimenti sul contenuto reale che, spesso e volentieri, il revisore dei conti rimanda, rimanda, rimanda. Se ancora ho del tempo, dottoressa, io devo fare altre osservazioni sull'espressione del revisore dei conti, che fra il revisore dei conti e la nostra dottoressa della finanza- scusa, no- ci sono divergenze non di poco conto, basta leggere le due relazioni che hanno fatto sia l'uno che l'altro, le finali, dove la dottoressa... eh lo so, è difficile per me, eh! Allora, diciamo che il revisore dice questo: “Esprime giudizio sulla proposta di deliberazione del consiglio- eccetera eccetera- Si ricorda sulla base delle analisi e delle considerazioni espresse di adottare opportune azioni e provvedimenti volte a cristallizzare la posizione debitoria e creditoria del gruppo”. La dottoressa ha fatto degli appunti in merito a questo che se ho tempo vorrei leggere, diversamente mi riservo nella fase successiva. Sono arrivato col tempo, dottoressa?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì, consigliere Silvestri, allora ne può dare lettura dopo. Andiamo avanti con gli altri colleghi. Ci sono prenotazioni? Il consigliere Di Felice, la consigliera Dina Bussi si sono prenotate?

La Consigliera Di Felice: Io no. Tra l'altro sto cercando di riconnettermi.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ok. C'è nell'ordine il consigliere Emiliana Salvati e la consigliera Dina Bussi.

Il Segretario Generale: Chiedo scusa, il consigliere Di Felice c'è ancora? È collegata?

La Consigliera Di Felice: Sì, sì, sono qua.

Il Segretario Generale: Grazie, grazie, grazie, grazie.

La Consigliera Di Felice: Cerco di ricollegarmi.

La Consigliera Bussi: Sta ripristinando il collegamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora concediamo la parola alla consigliera Emiliana Salvati e poi passiamo con la consigliera Dina Bussi. Prego.

La Consigliera Salvati: Buonasera a tutti. Mi unisco agli altri del consiglio, agli altri colleghi del consiglio per fare gli auguri di una pronta guarigione al sindaco e a Gigina, alla moglie. Entro al primo punto, che è quello di oggi all'ordine del giorno, per quanto riguarda il bilancio consolidato. Al di là del risultato, il bilancio consolidato è un atto dovuto e quindi delle società partecipate. Rifaccio un po' un excursus relativo al risultato economico d'esercizio del Comune che è di €4.216.000, con le varie rettifiche di consolidamento siamo arrivati, che sono pari a €9.332, porta un risultato economico consolidato di €4.225.000, con un patrimonio netto consolidato di €23.815. Quindi diciamo nelle linee generali abbiamo un quadro positivo che, sotto questo punto di vista, non rileva delle negatività. Però poi mi soffermo per quanto riguarda la Segen e si evidenziano €286.000 in aumento rispetto all'esercizio precedente, che era di €257.000; abbiamo una passività di €520.000; e poi ci sono delle cose che non mi sono tanto chiare e sono queste: nella nota integrativa abbreviata del bilancio Segen c'è un'incidenza di debiti a medio e a lungo termine superiore a 5 anni e stride un po' con quello che il Comune risponde al revisore. Ah, premesso: nelle relazioni del revisore ci sono attenzionati dei punti che non li sto tutti quanti qui a leggere, però mi sono rimasti impressi, ne cito soltanto qualcuno che è quello relativo, appunto, ai debiti oltre 5 anni. Perché questo? Perché per come la vedo io il problema è che la relazione del revisore fa delle dimostrazioni, il nostro comune risponde, c'è una risposta giustificativa a quelle che sono le osservazioni del revisore, però manca -almeno non ce l'ho tra i documenti- la contro risposta del revisore a quelle osservazioni che il revisore ha fatto in precedenza e in particolar modo mi riferisco ai debiti e seguito: nella nota integrativa, appunto, abbreviata per quanto riguarda il bilancio Segen, in particolar modo quello Holding dove noi partecipiamo con una quota del 21,11%, ci sono debiti sopra i 5 anni, quindi ci sono debiti a medio e lungo termine che sono di €139.000. Poi per quanto riguarda, appunto, in generale questi debiti la mia domanda è questa, il revisore chiede una situazione analitica dei debiti superiori ai 5 anni, quindi la mia domanda è: qual è la verità? Questi debiti ci sono o non ci sono? Al di là che poi sarà un punto successivo che andremo a discutere, però comunque sia il bilancio consolidato è un bilancio dove dobbiamo tener conto anche delle nostre consolidate, altrimenti che bilancio è se noi dobbiamo dare per buono e per letto tutto quello che ci si dice? Ma ci sono proprio delle contrarietà tra quello che dice il revisore e quello che risponde il Comune, al di là dell'indebitamento, che poi per quanto riguarda le fatture Segen abbiamo quello relativo al 2015 per €119.000 e quello che poi dobbiamo andare a sincerarci degli anni precedenti Segen ci dice che minimo sono €583.000. Ci sono delle contrarietà che sinceramente non saprei come giustificare, cioè, o meglio, se qualcuno mi illumina in merito a questo, perché o ci sono i debiti superiori a 5 anni o non ci sono. Quindi qual è la verità? Quale devo dare per buono? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo nell'ordine con il consigliere Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Salve a tutti. In merito a questo argomento volevo collegarmi proprio ovviamente all'appunto che ha fatto la consigliera Salvati, è proprio quello che avevo intenzione di esaminare, ma soprattutto sul discorso Segen perché il revisore dei conti, la dottoressa Pasqualina Di Marco, ha messo in evidenza cosa dice la Corte dei Conti sulle controversie, appunto, tra le partecipate e gli enti e la nota che è stata inserita parla abbastanza chiaro, perché dice che si deve dare importanza (audio disturbato). Mi sente? C'è stato un ritorno con un fischio...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Perché c'era Chiara col microfono acceso e gliel'ho spento.

La Consigliera Bussi: Ok, grazie. In cui ribadisce, appunto, la peculiare importanza della riconciliazione delle poste di credito/debito tra enti pubblici e gli stessi loro organismi partecipati. Quindi il discorso che ci portiamo avanti, anche già dall'esercizio dell'anno scorso, è sempre con questa somma che viene riportata. L'anno scorso l'abbiamo fatta notare questa cosa e a distanza di un anno siamo ancora nelle stesse condizioni. Per cui capisco che non è facile trovare la verità tra chi chiede e chi forse pensa che non ci siano tutte le peculiarità per poter arrivare a un qualcosa di chiaro, però c'è una nota della Segen che viene riportata anche, poi ne parleremo dopo nell'altro punto. Quindi io sul bilancio consolidato, ecco, andando a guardare i numeri è normale che abbiamo un resoconto su quella che è l'attualità, però abbiamo comunque questo debito che, volente o nolente, ci portiamo dietro e che, insomma, non parliamo di poche centinaia di euro ma di €583.000, che togliere e mettere in un bilancio possono creare la differenza. Quindi togliendo il discorso CAM, che comunque è un'altra situazione, togliendo le altre due società che per discorso di percentuali non fanno neanche testo in un certo senso, abbiamo però questa spada di Damocle di questo debito della Segen. Quindi vorrei qualche delucidazione in più, tenendo presente che tra le due parti di solito la verità non è mai da una parte sola, quindi anche se sui €583.000 si arrivasse a un compromesso- voglio essere buona- di un 60-70% comunque parliamo di una cifra importante. Quindi vorrei qualche delucidazione in più, visto che l'anno scorso siamo stati attaccati dicendoci che facevamo solamente sterile polemica, però a distanza di un anno abbiamo la stessa situazione e non è cambiato nulla. Da parte nostra ci sono state tutte le azioni per poter essere d'aiuto in questa situazione. Ovviamente non possiamo essere noi perché qui si tratta poi di intervenire con azioni legali, è ovvio questo, però volevamo avere qualche delucidazione in più su quelle che poi possono essere le somme che sono inserite in un bilancio consolidato e in cui vengono riportati i bilanci delle società, appunto, come dicevo, questa cifra, che non è una cifra esigua. Ribadisco €583.000 ed è la richiesta ovviamente. Se poi andiamo a vedere quelli che potrebbero essere poi anche gli interessi... non so, spero che non ci sia anche questa opzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, lascio la parola al relatore. Vuole intervenire?

Il Consigliere Silvestri: Devo intervenire.

Il Consigliere Liberati: L'ha fatto l'intervento!

Il Presidente del Consiglio Comunale: No. Sto dicendo- lo conduco io il consiglio, un attimino- siccome non ci sono altri interventi al momento prenotati, se il relatore vuole intervenire poi lasciamo spazio per le contro repliche.

Il Consigliere Silvestri: No, io voglio fare l'altro intervento, dottoressa.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Lo vuole fare prima che le risponda... lo vuole fare dopo che le ha dato risposta il relatore o prima, mi scusi?

Il Consigliere Silvestri: A me sta bene che io possa reintervenire. Dopo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Eh certo! Stiamo dando modo al relatore di intervenire, se ne vuole approfittare oppure andiamo avanti. La parola al consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Allora, in modo estremamente veloce, visto che ho sentito la qualunque. Innanzitutto, al consigliere Silvestri dico che il revisore deve approvare e non deve dare delucidazioni. Le delucidazioni stanno scritte nei numeri, stanno scritte nella relazione prodotta dagli uffici comunali e, se vuole, stanno scritte nel bilancio di Segen Holding, se vuole andare ad approfittare addirittura di Segen Holding. Per quanto riguarda il foglietto che sventolava prima, cioè questo qui, questo foglietto qui- "verifica dei debiti e dei crediti" fatto ad agosto 2021- contiene delle cifre che, se va a leggere bene, €53.000 sono fatturati per competenza al 2021, quindi non stanno nel consolidato 2020; nel consolidato 2020 c'è una fattura, la 311, che è stata saldata a febbraio 2021, sempre sulla competenza del 2020. Ovviamente nel consolidato 2020 quelle cifre sono riportate, ma i fatti hanno già superato quello che stiamo dicendo, cioè quella fattura da €53.572,73 è stata già saldata. Quindi rimangono di questa verifica di crediti e debiti a cui lui faceva riferimento soltanto alcune fatture minori, che poi quando si parlerà di Segen eventualmente si parlerà, ma sono interessi di mora che stiamo discutendo con Segen se farli pagare o non pagare. La mia idea è che nel momento in cui perde gli interessi di mora che sono un po' aleatori, come dice anche il revisore, sarebbe il caso di cristallizzarli. Senza dubbio lo andremo a fare e se riusciamo a risparmiare- sei, sette, otto, dieci, dodici- €13.000 di interessi di mora secondo me facciamo un'opera positiva nei confronti di contribuenti. Sul debito della discarica, visto che è l'unica cosa di cui hanno parlato sia Silvestri che anche Bussi, ci arrivo tra un secondo, dico soltanto alla Salvati che se legge bene il bilancio d'esercizio sia di Segen spa che di Segen Holding, per quanto riguarda Segen Holding a pagina 15 di 24 compare molto chiaramente, molto chiaramente, la scritta che non ci sono debiti superiori a 5 anni. Perché lo specchietto a cui lei faceva riferimento è uno specchietto riassuntivo dei debiti superiori ai 5 anni e di altre voci, che se vuole adesso lo prendo e glielo dico subito, e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Quello che vede lei, €2.264.000, sono debiti assistiti da garanzie reali, non debiti superiori ai 5 anni. Per quanto riguarda, invece, Segen Holding a pagina 14 di 21 non compare alcun tipo di debito di Segen Holding, né superiore ai 5 anni, né garantiti da assistenza reale. Infine, il debito di €583.108, come dice la stessa dottoressa Di Marco nel passaggio che ha letto prima, è un debito che dobbiamo andare a chiarire con il fornitore. Come si è detto un milione e mezzo di volte, ormai non so più come dirlo, questo debito della discarica è un debito che risale forse agli ultimi 15 anni, alcuni dei personaggi che sono in collegamento dovrebbero fare lezioni a me perché erano seduti in consiglio comunale o lo presiedevano il consiglio comunale. E' un debito di cui andremo a parlare nel prossimo punto e quindi nemmeno è il caso di continuare a parlarne, e sarà oggetto di incontri con Segen appena che tutti i documenti saranno acclarati. La dottoressa Lusi ha ribadito, enne volte, che per definire questa partita manca la relazione dell'unica persona, lato amministrazione, che è in grado di dare una spiegazione esaustiva e completa di ciò che è successo, perché le amministrazioni passano e chi lavora per l'amministrazione resta. E chi lavora per l'amministrazione lavorava anche 15 anni fa per l'amministrazione con compiti di responsabile e deve dare una relazione. Ripeto, la dottoressa Lusi l'ha detto un milione e mezzo di volte, non so più come dirvelo, e su quella relazione poi si andrà a definire il rapporto con Segen. Io non capisco qual è la vostra fretta dannata di andare a corrispondere a Segen i €583.000 quando, seppure nell'ipotesi fatta dalla consigliera Bussi, questi €583.000 diventano il 60% significa che ne abbiamo risparmiato €220.000 e anche qui sono tutti soldi risparmiati per i nostri contribuenti, perché non li tira fuori la maggioranza ma li tireranno fuori questi soldi i contribuenti per errori di gestione della discarica Segen che sono stati fatti dall'amministrazione degli ultimi 15 anni. Questa amministrazione è la prima che sta prendendo in mano il problema e sta cercando di risolverlo. Quindi se adesso invece che un anno ce ne vogliono due, ce ne vogliono tre, pazienza, non c'è problema! La discarica è sospesa da 15 anni a sta parte, non saranno due anni in più o in meno che cambieranno la situazione. Altre amministrazioni hanno messo la testa sotto, noi ci intendiamo ad occupare. Detto questo mi sembra di aver risposto a tutte quante le domande, ripasso la parola alla presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Un attimino prima che concedo la parola al consigliere Dina Bussi, a tutti i consiglieri faccio un invito, lascio che i vostri interventi entrino in ogni dove e lo sapete voi come

regolarli nel merito, però vi chiedo una gentilezza: evitiamo repliche dei punti. Io ora non lo so, lascio a voi la facoltà di decidere, però non anticipiamo quello che è il punto numero 5. Intanto parliamo consolidato, poi gestite voi bene l'intervento. Lascio quindi la parola, nell'ordine, al consigliere Dina Bussi...

Il Segretario Generale: Scusate. Presidente, chiedo scusa a tutti.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego, dottore.

Il Segretario Generale: Posso dire una piccola cosa per chiarire?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì, prego.

Il Segretario Generale: Allora, in merito alle richieste sia del consigliere Dina Bussi che di Silvestri si sta un po' a mio avviso anticipando il punto numero 5, nel senso che -chiedo scusa- si focalizza tutta la faccenda sulla richiesta dei 500 e oltre mila euro che, lo dico ed è la verità, Segen per la prima volta che ha informato il Comune di questo credito presunto è stato nel 2019 e fino a quella data non ha mai inserito tali presunti crediti nel loro bilancio. Primo punto. Secondo punto, voglio dire nel parere del revisore dei conti si è dato un chiarimento con le controdeduzioni fornite in collaborazione con la dottoressa Stinellis, che ha rilasciato il suo parere. Infatti, se lo leggete bene, se lo leggiamo credo già che si chiariscano le osservazioni finali fatte dalla dottoressa che nel complesso ha dato parere più che positivo alla redazione dei conti, alle risultanze finali ed è chiaro a rispetto della legge. Tutto qua.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quello che dicevo un po' io. Insomma, gestite voi gli interventi, però lasciamo quello che è del quinto punto al quinto. Intanto diamo la parola al consigliere Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Ecco, guardi, io quello che ho detto io non l'ho letto nel quinto punto, l'ho letto nella relazione del revisore dei conti al primo punto. Quindi non sto inventando, non sto passando a un punto successivo, sto semplicemente evidenziando visto che la relazione del revisore dei conti a noi serve anche come chiamiamola mappa, per capire bene come muoverci nella lettura, e andando a leggere la relazione del revisore, le controdeduzioni della dottoressa Stinellis, a questo sul discorso della controversia Segen-Comune di Capistrello la dottoressa Stinellis non ha risposto. Mi dispiace segretario, forse non ha letto bene il tutto, ma su questo ultimo punto ha dato, diciamo, una... di andare a leggere il bilancio della Segen. Più che una controdeduzione mi sembra una ovvietà. Continuo a dire che io non ho detto che se si risparmia il 60% è un danno per l'ente o per la comunità. Ho detto: magari io voglio essere anche fin troppo, perché sappiamo benissimo che queste cose poi si possono protrarre per lunghi anni e alla fine si vanno ad accumulare quelli che sono gli interessi e la mia preoccupazione è proprio questa. Però quello che volevo mettere in evidenza è che comunque se il revisore dei conti lo ha messo come punto dolente di questo consuntivo, ma più che per dire, perché ovviamente dà un riscontro positivo, però mette in evidenza che questo mancato trovare un accordo tra quello che dice la Segen e quello che asserisce l'amministrazione può creare qualche problema e continuo a dire che parliamo di una cifra importante. La mia era semplicemente una considerazione sulle carte. Mi dispiace, segretario, se non mi sono espressa bene, però l'ho letto nel primo punto, basta andare all'ultima pagina, prima delle conclusioni del revisore dei conti, e lo va a leggere. Per quanto riguarda il punto successivo poi mi riserverò anche lì di fare le mie considerazioni e per rispondere anche al consigliere Liberati. Questo era quanto c'era dovuto, tenendo presente che comunque sia è un atto, il consuntivo, che mette insieme una serie di situazioni. Lungi da noi prendere tutto per oro colato, però, come dicevo, seguendo le indicazioni che ci sono su una relazione di un revisore dei conti, non stiamo parlando di pizza e fichi. Quindi continuo a ribadire quello che ho detto. Ho anche letto il pezzo che il revisore ha evidenziato e sinceramente continuo a ripetere nuovamente che è comunque un qualcosa che per la prima volta un revisore si è soffermato su questo e ha fatto bene anche a mettere in evidenza che la Corte dei conti dell'Emilia Romagna ha fatto un appunto su questo. Quindi era semplicemente per dire che mi auguro che ci siano tutte le forze per poter risolvere al più presto e al meglio questa situazione e lungi da me pensare che la verità sia tutta da una parte, ho già detto questo e lo

ribadisco: bisogna trovare una quadra. Mi riservo poi di rispondere sulla scarica nell'altro momento. Grazie.

Il Segretario Generale: Presidente, chiedo scusa. Solo per chiarezza, perché è compito mio difendere ciò che i funzionari, i dirigenti e il segretario del Comune scrivono e rendono pubblico. Posso? Se posso vorrei dare la lettura delle controdeduzioni al parere dei revisori dei conti. Solo per essere chiari, perché non dice nulla, lo leggo solo: punto 1 e punto 2. “Nel primo punto il revisore evidenzia che non risultano riportate le ragioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo delle voci più significative rispetto all'esercizio precedente.” punto. A tal proposito se andiamo a leggere a pagina 16 della nota integrativa è espressamente, chiaramente specificato quanto segue: “Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2020 confrontati con quelli dell'esercizio 2019. Nell'ultima colonna sono riportate le differenze a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente.” Punto. “Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel periodo di consolidamento”. Quindi vuol dire che dovremmo andare a vedere le varie note integrative degli ultimi anni, fatte. Ma nel complesso, secondo me, la dottoressa che ha dato il parere, il revisore dei conti, è al primo anno che vede i conti e il bilancio del nostro Comune. Bene ha fatto a sollevare quanto ha sollevato, ma Segen non ha mai inserito tale presunto credito nel suo bilancio. Mai! E non l'ha mai richiesto nessuna nota. La prima nota è quella del 2019 che andremo a vedere ai punti che vengono dopo. Tutto qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? La parola al consigliere Emiliana Salvati, prego.

La Consigliera Salvati: Io forse rinvio sul punto, forse non sono stata chiara. Allora, innanzitutto l'organo di revisore è quello che a noi certifica tutto e la parola ultima è quella del revisore. Io ho detto c'è una relazione del revisore e poi c'è, alle attenzioni del revisore, una nota del Comune dove ci indica, punto per punto, ciò che per il revisore non sta bene, diciamo così. Ora a noi manca la relazione conclusiva del revisore che ci certifica, a noi consiglieri, quello che è giusto o sbagliato, perché c'è l'osservazione del revisore e l'osservazione praticamente del Comune ma manca un passaggio: o me lo sono perso io o il revisore non l'ha dato. La relazione conclusiva la deve dare il revisore. Poi, al di là di quello che noi andiamo a leggere al bilancio delle società, non ci vogliamo soffermare alla Segen, così come evidenziato prima per quanto riguarda l'indebitamento relativo alle fatture dell'anno 2015, che sono per €119.000, ed alcune fatture che sono retroattive che ricorda alcune anche quando c'eravamo noi in consiglio comunale, però dice che a tutt'oggi queste fatture, il debito, l'indebitamento Segen è minimo di €583.000 e questo lo andremo a discutere al punto successivo relativo a Segen. Ma ora, dove io mi sono soffermata prima e mi seguito a soffermare adesso perché ancora non ho avuto delle risposte esaustive, la domanda è: i debiti che la Segen vanta o, meglio, per quanto riguarda le società bilancio Segen Holding ha debiti superiori a 5 anni per €139.000 e sta scritto a pagina 16 delle note abbreviate del bilancio Segen. Per quanto riguarda, invece, i debiti sotto i 5 anni sono €94.000. Quindi la mia domanda adesso: io che cosa devo dare per buono, quello che dice la Segen in questa nota abbreviata o quello che dite praticamente? Non lo so. Non ci sta la veridicità, non si combacia, stride tra l'uno e l'altro, per quanto riguarda il bilancio Segen Holding che è una nostra partecipata. Qui si parla di consolidato che va al di là di quelli che sono gli importi delle fatture degli anni precedenti che andremo ad evidenziare nel punto 5, se non erro, che sarà il punto successivo. Però comunque sia, oltre a questo indebitamento che il revisore evidenzia, ci sono altri punti. Dunque non possiamo rispondere gli impiegati comunali. Il revisore è un organo di controllo per tutti noi. Quello che dice il revisore dei conti è sacrosanto. A tutt'oggi, praticamente, la relazione conclusiva non c'è. Io non ce l'ho. Io ho chiesto questo: c'è, ce l'avete voi? Domanda. Perché poi i numeri 1-2-3 li leggiamo tutti. È la relazione conclusiva che manca, che ci dice se questi debiti ci stanno o non ci stanno. Cioè, non è che possiamo dire “non ci stanno perché sta scritto qua” e poi ce le osserva. A me sinceramente mi fa un attimino... non mi fa quadrato. Io devo avere una certezza: o ci sono non ci sono. Dagli importi che ho evidenziato e che leggo ci sono sia debiti sotto i 5 anni che debiti sopra i 5 anni. Gli importi ci stanno,

stanno riportati nelle note integrative delle società, delle singole società nel nostro consolidato. Se qualcuno mi fa chiarezza, grazie, perché a leggere so leggere. (audio disturbato)

Il Consigliere Silvestri: Presidente, posso parlare?

La Consigliera Bussi: Ci sente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: La sento, può intervenire, prego.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Signor presidente...

La Consigliera Bussi: Scusi, la (consigliera) Di Felice è dovuta correre per...

Il Consigliere Silvestri: Problemi suoi.

La Consigliera Bussi: Un bimbo che piange.

Il Consigliere Silvestri: Ritornando al discorso delle relazioni...

Il Segretario Generale: Chiedo scusa, magari dopo se qualcuno mi dice quando rientra la consigliera.

La Consigliera Bussi: Sì, sì, sì. Tanto la vede passare.

Il Segretario Generale: Grazie, grazie, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Allora, ho ascoltato attentamente quello che ha detto il collega Liberati, evidentemente gli è sfuggito più di qualche documento dei revisori dei conti! Io ci ho una relazione del 14/9/21 dove leggo il contenuto finale, però ritorno poi all'oggetto concreto. Lui dice all'ultimo: "Sulla base delle analisi e delle considerazioni espresse, di adottare opportune azioni e provvedimenti volte a cristallizzare le posizioni debitorie e creditorie del (incomprensibile)". Vado su: "La relazione sulla gestione (audio disturbato) che presenta le criticità di cui al precedente punto 4, che cosa dice? (audio disturbato, incomprensibile) non è stata riportata in ragione della variazione; non risulta portata la conclusione delle voci (incomprensibile); non risulta effettuata... eccetera eccetera. A queste domande poi risponde la dottoressa finanziaria, la quale ribalta quello che ha detto il revisore dei conti in questi termini, allora, nel punto 3: "Il revisore evidenzia che non risulta riportata la conclusione di alcune voci più significative, quali i (incomprensibile) e i riscontri passivi ed altri accantonamenti dello stato patrimoniale". A pagina 31 della relazione si riporta quanto segue: c'è un elenco di numeri dove trascrive totalmente la situazione. Poi nel punto 4 il revisore evidenzia quanto segue: "Non risulta effettuata la (incomprensibile) delle voci provenienti ed ore straordinarie" a pagina 37 della relazione è riportato quanto segue e sono riportati i conti. Da questa lettura che cosa si evince? Che c'è una posizione, non dico divergenze, di non chiarezza fra il revisore dei conti e la nostra finanza, nel senso ufficio finanziario. Queste cose andrebbero chiarite perché, tra l'altro, all'ultimo punto la dottoressa Romina dice: "I maggiori dettagli richiesti dal revisore, ove non riportati nella relazione, non sono presenti nelle note integrative fornite dalle società partecipate". Dove sta la verità? Questo lo dice la dottoressa e quello lo dice il revisore, però potrei leggere anche moltissimi elementi della relazione del revisore che secondo me ha fatto quello che ha fatto ma non è andato a fondo, perché quando viene a dire che bisogna... "Si ricorda sulla base- eccetera eccetera- delle considerazioni tecniche ad adottare opportune azioni", eccetera, dice tutto. Però potremmo leggere dal momento (incomprensibile) "In riferimento ai tempi (incomprensibile) si raccomanda di procedere a una precisa e puntuale riconciliazione tra le partite", che cosa dobbiamo fare? Io come consigliere e leggo queste cose non dico c'è uno scontro, per carità, c'è una differenziazione di lettura dei bilanci e io vorrei sapere, appunto, qual è. Abbiamo questi debiti o non li abbiamo? Sono riportate queste note integrative o non sono riportate? (incomprensibile) Oltre a questo mi dice la finanza qui, la dottoressa, "per ulteriori- l'ho

detto prima e lo voglio ripetere- informazioni si rinvia alle singole note integrate di bilancio incluse (**incomprensibile**), le poste dell'attivo e del passivo sono tutte esposte confrontando quelle del 2020 con quelle del 2019 si fa espresso rinvio alle note integrative delle società incluse nel consolidamento, che sono carenti delle regioni che hanno comportato la variazione delle varie poste". Insomma, io vedo fra le due responsabili, con tutto il rispetto sia dell'una che dell'altra, o non hanno documentazione che si sono effettivamente fra di loro passate- consentitemi questo termine- oppure c'è qualcosa che non funziona: una delle due è carente. Il revisore dei conti ha detto che sta tutto a posto, non ha detto nessun'altra cosa, però non ha specificato dove. E quando dice "valutate per bene" che può significare? Mi ritorna alla mente, dottoressa mi perdoni, la relazione che ha fatto a suo tempo il revisore dei conti che ha finito il suo mandato, dove ha fatto un'elencazione di elementi dove non c'era chiarezza e avremmo dovuto chiedere delucidazioni e spiegazioni agli organi che avevano stilato certi documenti gestionali, amministrativi e contabili. Questo mi lascia molto perplesso perché a tutti gli effetti, voglio dire, quali sono i debiti che abbiamo noi? Che poi, fra l'altro, dico qui si parla della Segen come se fosse un debito di scaramuccia, ma non è così perché per me è il debito più grosso. Tra l'altro la Segen che cosa dice al suo "coso"? A quella lettera del 4 agosto 2021? "Ad intercorsi telefonici con la società certifica che alla data del 31/12 il vostro ente è debitore nei confronti della Segen spa per importo pari a €119.734 per le partite contabili (**incomprensibile**) specificato". Basta leggere questa scheda! Come può il segretario dire certe cose? Da che cosa scaturisce? Questo discorso dei €583.000 esiste da tempo, siamo stati noi... più volte il sindaco mi ha detto "non ci interessa", vanno rivisti i verbali. Qua invece, secondo me, noi andremo sicuramente perché tra l'altro, premetto, la Segen ha fatto un'elencazione per arrivare a 583, c'è un attestato chiaro che parla di determine, di impegni e quanto altro e noi non abbiamo mai risposto e voi lo sapete meglio di me che quando viene fatta una richiesta del genere e non (si) risponde passa per accettata, si ritiene accettata, per cui i tempi qua non hanno più interesse perché questo ha rimodulato tutto. E qualora fosse come dice il segretario, e mi auguro sia così, eh, figuriamoci che, che se il nostro comune risparmia ne sono contentissimo, ma non mi sembra sia così perché comunque questa lettera ha rimesso in essere qualora i tempi fossero scaduti per la richiesta di accredito. Io quel poco che so lo sto dicendo. Però, signor presidente, ci sono moltissime cose che dovremmo entrare negli argomenti, perché noi abbiamo dei crediti e dei debiti che non possono essere così lasciati. Se noi andiamo a vedere le relazioni tributarie che (ci) sono state ad aprile ci rendiamo conto che noi abbiamo debiti incalcolabili che li riportiamo e non sappiamo come pagare, oltre un milione e tre, un milione e quattro, che vengono riportati così. Debiti (**incomprensibile**) quando e come verranno pagati. Quegli importi tra l'altro, se veritieri, mi auguro di no, perché sono crediti esigibili, ci sono le fatture e quanto altro, andrebbero a decurtare il nostro bilancio- di un milione quattrocento e rotti- di oltre un milione e tre! Quindi rimarremo così, come si dice, con le mosche in mano. Non elenco i numeri in previsione perché avevo una relazione però non voglio allungare più di tanto, ma il concetto è questo: al di là dell'entità della somma, vogliamo definire queste partite di giro se sono da riscuotere o meno? Ci sono delle somme addirittura stralciate di €387.000 al bilancio precedente. Come è possibile senza nessuna documentazione nella relazione stralciare €387.000? Io non vorrei andare oltre, signor presidente.

Il Consigliere Liberati: E' il secondo giro.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì, sì, sì. Mi scusi, avevo il telefono aperto.

Il Consigliere Silvestri: Prego.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se cortesemente si può avviare alla conclusione, sta scadendo il tempo a sua disposizione.

Il Consigliere Silvestri: Io lo so signor presidente, ma qua non è il fatto che mi avvio e la ringrazio del tempo mi dà, ma di fatto le risposte non vengono. Quanto hanno detto sia il segretario che il collega "coso" non è così, assolutamente. Dice "mille volte abbiamo parlato", sì, mille volte ne abbiamo parlato ma sono debiti

di una certa entità che il nostro Comune potrebbe andare in default. Ma questo forse l'abbiamo capito, che il nostro Comune non ha più quella disponibilità di liquidità come gli anni passati, a parte quelle somme a destinazione obbligata che sono arrivate a circa €2.500.000. Se poi noi abbiamo la possibilità di avere altri introiti a fondo perduto o meno il più contento sono io. Però, ripeto, io sono molto preoccupato perché ho seguito quando il nostro Comune è andato in default e per quali motivi e non vorrei che tralasciando certe cose si va così. Tra l'altro tutti quanti o almeno le poche ditte o meno che ci hanno dato forniture o meno sono andati per le vie legali e noi li abbiamo pure pagate. Noi abbiamo dei contenziosi e due avvocati che non sappiamo quanto è la somma...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi scusi.

Il Consigliere Silvestri: Prego.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Avviamoci a conclusione, consigliere, che stiamo andando oltre.

Il Consigliere Silvestri: E allora le dico questo, presidente, questa è una richiesta ufficiale: possiamo avere- non io- come consiglio comunale le posizioni debitorie che abbiamo delle spese legali? Principalmente con due avvocati oltre a quelli (**incomprensibile**) E quante sono l'entità e la somma. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Queste richieste di sicuro verranno vagliate. Però ricordo ai consiglieri che stiamo parlando di bilancio consolidato. Comunque gli interventi, se non ci sono altre prenotazioni perché abbiamo finito il secondo giro, ci avviamo alla conclusione di questo punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: No, presidente, mi perdoni un attimo solo.

Il Consigliere Liberati: Madonna mia!

Il Consigliere Silvestri: Lei non può secondo me...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Aspetti che ho il microfono aperto. Mi dica Vittorio, prego.

Il Consigliere Silvestri: Allora, io dico lei secondo me non può affermare che i debiti che sto elencando, anche se (**incomprensibile**), non fanno parte di questi. Fanno parte, eccome! Perché noi stiamo parlando di una approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020, non stiamo parlando di altre cose, come dice l'11 bis del Decreto Legislativo 118/2011. Eh, l'ho letto attentamente, smentitemi! Anzi, sarei onorato di essere smentito se ci fossero elementi concreti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Però andiamo avanti. Se non ci sono altri interventi ci avviamo alla conclusione e alla votazione di questo punto all'ordine del giorno. C'è la replica del relatore. La parola al consigliere Ernesto Liberati e dopodiché chiudiamo il punto, prego.

Il Consigliere Liberati: Allora, tanto per cominciare sono Ernesto Liberati, non sono "coso". Poi, per quanto riguarda le voci riportate prima dalla collega Salvati, nel bilancio di esercizio di Segen Holding non ci sono debiti superiori ai cinque anni, punto. Per quanto riguarda la desiderata (?) di una relazione definitiva, la relazione definitiva è questa. È positiva, ci sono delle osservazioni, osservazioni che non vanno nel merito del revisore a cui giustamente la dottoressa Stinellis ha risposto, ha risposto a tono come diceva il segretario, non con le farfanterie, semplicemente dicendo, innanzitutto, che se nelle note integrative di Segen non ci sono dettagli che siano deducibili lei non se li può inventare; seconda cosa dicendo che sostanzialmente le altre osservazioni sulla suddivisione degli interessi degli oneri finanziari, sulla composizione delle voci, la dottoressa Stinellis riporta esattamente quello che sta nella relazione. Quindi le voci sono dettagliate, sono dettagliate. Quindi non c'è bisogno di una ulteriore risposta del revisore. Il revisore l'ha dato il suo parere. Ripeto, non ci sono debiti superiori ai cinque anni. Poi, a pagina 20 della relazione sulla gestione bilancio consolidato, nel consolidato non ci sono debiti verso la Segen per

€119.000, ma nel consolidato ci sono debiti verso la Segen per €64.320. Come ho detto già prima, forse quando parlo non vengo ascoltato, sono troppo veloce, in questa robetta qui sono presenti delle fatture che sono registrate da Segen spa nel 2021, quindi non possono stare nel consolidato 2020. Quindi qua dentro si parla di €66.000 e ho già detto che di questi €66.000 €53.000 sono stati pagati a febbraio 2020, quindi non ci stanno debiti. Gli unici che sono sopravvissuti di questa letterina qui, perché questa è di agosto e fa riferimento al 31/12/2020, è stata pagata a febbraio e ovviamente non può stare il pagamento su questa (voci sovrapposte) scusatemi, l'unica cosa che sopravvive di questa roba qui, l'ho detto prima, sono circa €10.000 che sono interessi, eccetera eccetera. Poi questa letterina è fondamentale perché in questa letterina Segen ci dice quali sono i crediti che vanta, ok? Tutti quanti la state sventolando, chi parlando di 119, chi parlando delle fatture. "4 agosto 2021: la scrivente risulta creditrice nei confronti codesto rispettabile ente per €583.000 lavorazioni in gestione discarica", non ci sta una fattura. Quindi ancora non è certo, non è certo! Pure Segen non ha emesso fattura perché si era sicura emetteva fattura, santiddio! Poi io vorrei capire una cosa: o il revisore è andato a fondo o non è andato a fondo. "Coso" ...Silvestri, faccia un attimino pace con se stesso perché il revisore o va a fondo o non va a fondo. Il revisore è andato a fondo per quello che riteneva giusto fare. E' la seconda volta che si critica il revisore. Io non devo fare l'avvocato difensore, però criticare un terzo- una volta non va a fondo, una volta scrive cose sotto dettatura, una volta anticipa... -non va bene, non va bene, non si fa così nei confronti di un terzo che ci dà dei pareri da terzo e il parere da terzo, lo dico per tutti e per l'ennesima volta, è che è positivo. Inoltre, tanto per concludere e per chiudere tutta quanta la discussione perché non ritorno su cose che ho già detto, il riferimento alla Corte dei conti dell'Emilia Romagna lo fa la dottoressa Stinellis con la relazione sulla gestione del bilancio. Quindi sappiamo benissimo, c'è scritto a chiare lettere: "E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere alla risoluzione della vicenda che sarà oggetto di discussione in un prossimo consiglio comunale, come riportato anche dalla delibera della Corte dei conti, Emilia Romagna" blablabla. Quindi l'abbiamo scritto noi, lo sappiamo benissimo. Ho concluso.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Possiamo passare alla votazione, dottore, o ci sono interventi, colleghi?

Il Consigliere Liberati: Non possono intervenire.

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, se è rientrata Chiara. Ho visto un attimo il vicesindaco che forse faceva solo un cenno. Allora passiamo a votazione. Dottore, mi sente?

Il Segretario Generale: Sì, sì, io la sento. Se si passa alla votazione si dichiara chiusa, intanto, la discussione? È una domanda.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì, è chiusa la discussione. Andiamo direttamente: favorevoli alla proposta di... (la consigliera Bussi e il consigliere Silvestri chiedono la dichiarazione di voto) allora diamo la parola, nell'ordine, alla consigliera Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Allora, in merito a questo punto, per tutto quello fin qui detto, ribadisco solo un piccolo punto a Liberati, al consigliere Liberati, che una cosa sono le deduzioni che fa il revisore dei conti, un'altra sono le controdeduzioni che fa la ragioniera del Comune di Capistrello in risposta a questo terzo, che è il revisore dei conti. Quindi, per cortesia, smettiamola di fare lezioni di qualsiasi genere, di tuttologia, perché le carte le abbiamo lette e stiamo semplicemente riportando quello che è scritto e non ci inventiamo nulla. Per quanto detto votiamo contro.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Silvestri Vittorio, prego.

Il Consigliere Silvestri: Sì, grazie. Solo una piccola risposta all'amico Liberati: non ho usato quell'espressione per disprezzarla, in quel momento non mi veniva in mente il nome. Chiedo scusa per quella affermazione, però non può, lui, continuare a dire che non capiamo, che non abbiamo letto. Questa è una cosa assurda!

Ma al di là di questo, io dico solo una cosa, siamo tenuti noi consiglieri a esprimere un parere? Io non voglio disprezzare nessuno, ho il massimo rispetto per i revisori, per i contabili e per tutti, però se leggo delle cose che sono in contraddizione già nella stessa relazione dei revisori le cito, ma non perché voglio dire alla... è il documento, per la persona ho il massimo rispetto. Per cui una volta tanto dico all'amico Liberati che qualche volta se dimentico, dimentico il nome non perché voglio (**incomprensibile**) per questo motivo, perché i documenti non corrispondono tra i revisori dei conti e la relazione molto chiara della dottoressa della finanza, Stinellis, molto chiara, che ha ribattuto punto per punto le osservazioni, forse giuste o ingiuste, non lo so, che aveva fatto il revisore dei conti. Per questi motivi voto contro a questa approvazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? Il consigliere Emiliana Salvati, prego.

La Consigliera Salvati: Allora, le mie esternazioni io le ho già puntualizzate. Non rinvio in merito. Io ritengo semplicemente che non ci sono elementi sufficienti, da quello che io ho letto, a prescindere da quello che uno interpreta, per votare questo bilancio consolidato. Quindi anche mio voto è contro.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per il gruppo di maggioranza il consigliere Rosa Lusi vuole intervenire?

La Consigliera Lusi: Io esprimo parere favorevole per tutte le cose che sono state dette dal consigliere Liberati, esaustive e chiarissime, ripetute anche più volte. Quindi noi, parlo come gruppo, diamo parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo alla votazione, dottore. Procediamo alla votazione.

Il Segretario Generale: Un attimo solo. per la votazione faccio l'appello nominale, va bene? Va bene per tutti? Sì. Allora: Angelo Stati favorevole, Orazio De Meis favorevole, Antonella Silvestri favorevole, Emanuela Cappucci... Emanuela Cappucci...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Accenda il microfono, collega.

Il Segretario Generale: Non la sento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Come facciamo con Emanuela che non va? Eccola, vai, prego.

La Consigliera Cappucci: Favorevole.

Il Segretario Generale: Elisa Di Giacomo favorevole, Rosa Lusi favorevole, Vittorio Palleschi favorevole, Ernesto Liberati favorevole. Quindi 9, maggioranza, favorevoli.

Il Presidente del Consiglio Comunale: 8

Il Segretario Generale: Chiedo scusa, otto giustamente. Scusatemi. 8 consiglieri favorevoli.

La Consigliera Bussi: Si è contato anche lei, segretà?

Il Segretario Generale: Grazie, grazie della battuta, dottoressa.

La Consigliera Bussi: Ci sta sempre bene.

Il Segretario Generale: Voti contrari: Dina Bussi contraria, Di Felice contraria, Silvestri contrario, Emiliana Salvati contraria. Quindi contrari 4 consiglieri.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Doppia votazione, dottore?

Il Segretario Generale: Non lo so. Cosa prevede la proposta?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Pare che ci voglia la doppia votazione, lo afferma anche il vicesindaco, sì.

Il Segretario Generale: Va bene, rifaccio l'appello. Angelo Stati favorevole, Orazio De Meis favorevole, Antonella Silvestri favorevole, Cappucci favorevole, Di Giacomo favorevole, Rosa Lusi... Rosa Lusi...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Deve attivare il microfono, collega.

La Consigliera Lusi: Favorevole.

Il Segretario Generale: Vittorio Palleschi favorevole, Ernesto Liberati favorevole. Quindi l'immediata esecutività 8 a favore. Dina Bussi contraria, Chiara Di Felice contraria, Vittorio Silvestri contrario, Emiliana Salvati contraria. Contrari 4 consiglieri per l'immediata esecutività. Chiuso il punto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Il consiglio approva.

Punto n. 2 - Documento Unico di Programmazione (DUP) – Periodo 2022-2024, Art. 170 comma 1, D.LGS n. 267/2000

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo al punto successivo, punto numero due all'ordine del giorno avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione, DUP, periodo 2022-2024, articolo 170 comma 1, Decreto Legislativo numero 267 del 2000". Relaziona l'assessore Orazio De Meis, prego assessore.

L'Assessore De Meis: Grazie presidente. Cari colleghi consiglieri, la proposta di delibera che oggi vi presentiamo riguarda l'approvazione del Documento Unico di Programmazione. Questo documento è molto importante, come voi sapete, per l'azione amministrativa. In esso si trovano tutti gli strumenti di previsione e costituisce l'ossatura del bilancio di previsione. Il documento potrà essere aggiornato, qualora si rendesse necessario, entro il 15 di dicembre. Il documento si compone di due parti: la parte strategica e la parte operativa. Quella strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre quella operativa è pari a quello del bilancio di previsione triennale, cioè triennale. Nel complesso il documento rispecchia le intenzioni e la programmazione riportate nelle nostre linee programmatiche di mandato. In sostanza traduce la nostra volontà in fatti concreti e risultati. All'interno di questo documento, come sapete, (troverete) il programma triennale dei lavori pubblici con la previsione di tutti gli interventi in essere e futuri. Le opere pubbliche sono la parte più rilevante del documento ed è orgoglio di questa amministrazione avere avviato importanti investimenti per diversi milioni di euro. Essi riguardano in modo sostanzioso gli investimenti sulla mitigazione del rischio idrogeologico, progettazioni e lavori. Inoltre, l'attività si è concentrata su ulteriori investimenti molto importanti che riguardano, in particolare, il rifacimento dei marciapiedi di via Regina Margherita, nel capoluogo, con un finanziamento di circa €300.000 di fondi propri, è in fase di aggiudicazione definitiva. Entro credo la metà di ottobre possiamo vedere la cantierizzazione della società; poi abbiamo i lavori di mitigazione del rischio, perché (incomprensibile) non lo specifico di tutte queste opere in essere del rischio idrogeologico del comune di Capistrello, in località Monte Arezzo un finanziamento di circa €1.200.000 finanziato dalla Regione. Si sta effettuando su questo intervento la rendicontazione; poi abbiamo altri interventi di valorizzazione e sviluppo turistico strategico e il recupero dei borghi. Anche qui abbiamo ottenuto un finanziamento di circa €140.000 finanziato dalla Regione Abruzzo. Anche questo intervento è in fase di rendicontazione; poi abbiamo, visto che se ne è parlato tanto nel punto precedente che è il nodo dolente, la chiusura definitiva che questa amministrazione, come ha detto il consigliere Ernesto Liberati, si sta prendendo in mano questa situazione, questa nota dolente che è la discarica Trasolero. Siamo riusciti ad ottenere un finanziamento di €368.000, fondi regionali, e questa discarica è arrivata alla chiusura definitiva e oggi è in corso di completamento del collaudo stesso; poi abbiamo lavori di efficientamento energetico degli uffici comunali di via Mazzarino. Siamo riusciti a reperire due finanziamenti di 70.000 più 70.000 per quanto riguarda

l'efficientamento energetico. Abbiamo rifatto il tetto degli uffici e abbiamo sostituito tutti gli infissi; poi abbiamo in essere i lavori di realizzazione dei loculi del cimitero del capoluogo, questi sono €285.000 che verranno dai proventi della vendita dei loculi; abbiamo ottenuto un altro cospicuo finanziamento che è il centro di raccolta di rifiuti, un finanziamento regionale di circa €200.000 con una quota parte delle risorse del Comune, dei proventi nostri. Il finanziamento complessivo è di €264.000. È stato avviato l'iter per la concretizzazione della variante al piano paesistico. Siamo in attesa di risposta; poi abbiamo lavori di messa in sicurezza di Monte Arezzo e Colle Carletta per un finanziamento di €800.000 finanziato dalla Regione, è in fase di aggiudicazione definitiva, si spera di partire entro la fine di ottobre; poi abbiamo avuto anche altri cospicui finanziamenti che la minoranza sicuramente è edotta su questi finanziamenti e sulla progettazione grazie a quella approvazione di quel bilancio di fine 2020, dove la minoranza fece una pregiudiziale per evitare il consiglio comunale. Noi siamo andati avanti comunque nell'approvazione di quel bilancio e siamo riusciti ad ottenere finanziamenti importanti per circa €300.000 di progettazioni che riguardano la zona di Santa Barbara, la zona del cimitero di Pescocanale e la zona di via Giberghie da parte del Ministero degli Interni e Finanza. A seguito di questi tre finanziamenti di progettazioni sono seguiti anche tre cospicui finanziamenti a riguardo di queste opere. Per quanto riguarda Santa Barbara abbiamo ottenuto circa €800.000 di finanziamento; per quanto riguarda Pescocanale circa €1.000.000; per quanto riguarda Colle Carletta circa €750.000. Sono tutti in gara. La gara si espletterà sicuramente entro la fine dell'anno o inizio dell'anno prossimo; poi abbiamo ancora ottenuto altre due finanziamenti a due opere molto importanti credo per questa comunità, che è sempre riguardo il dissesto idrogeologico, e riguarda via Porta Fucina della frazione di Pescocanale e la zona alluvionale della località Pescina, diciamo dopo il campo sportivo. Speriamo anche a seguito di questi finanziamenti di progettazione seguiranno, spero, anche il finanziamento dell'opera stessa; abbiamo ricevuto finanziamenti, credo che passerà alla storia questo, che questa amministrazione ha procacciato finanziamenti credo per circa €6.000.000 e abbiamo stanziato circa €1.000.000 di fondi propri per gli investimenti che fanno parte di questo...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Assessore, mi perdoni un attimo perché diamo atto, dottore, che si è scollegata la collega Salvati (**voci sovrapposte**), un attimino, eh! La provo a sentire un attimo, devo sospendere 2 minuti secondo il regolamento. Vediamo se riesce a ripristinare il collegamento, altrimenti si va avanti lo stesso. Restate collegati. (**il presidente prova chiede chiarimenti, via telefono, alla consigliera Salvati: stai avendo problemi? Io da regolamento ti potrei attendere 10 minuti, ma comunque poi devo andare avanti. Dimmi tu. No... e poi rientri? Ok. Io ho dato, intanto, atto del fatto che tu hai perso il collegamento, va bene? Ok, va bene, ok, ciao**). La collega Salvati ha detto che sta avendo un problemino, però stava facendo... dice di andare avanti, mi ha dato il consenso per andare avanti e poi si ricollegherà lei non appena le sarà possibile. Quindi alle ore 18:31 si è assentata la collega Salvati.

Il Segretario Generale: Benissimo. Quindi la diamo per adesso assente. Va bene?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì. Procediamo con la relazione. Prego assessore.

L'Assessore De Meis: A questo punto mi avvio alla conclusione. A fronte di tutti questi investimenti, che ne sono rimasto anch'io insomma estasiato di questa cosa, spero quindi che il documento possa trovare una larga maggioranza e la massima condivisione di tutti voi consiglieri. Grazie presidente, sto a disposizione poi per qualche intervento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi?

Il Consigliere Silvestri: Beh, penso di sì, presidente, no?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego allora, la parola a lei consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Grazie presidente. Ho sentito l'enunciazione del collega assessore e veramente io metterei mediamente nero su bianco se queste fossero realtà. Dal momento che i numeri sono numeri e le

(incomprensibile) quelle che sono, quando sento dire che addirittura il nostro ente può e metterà a disposizione per le opere €1.000.000 dei suoi conti ma li ha letti i conti del 2021-2022 il nostro assessore relatore? Dove il nostro bilancio da €12.000.000 va a finire a €4.000.000, al di là di questi finanziamenti a destinazione obbligata che sono circa €2.500.000 o €2.900.000. A me farebbe piacere che tutti questi soldi... addirittura ha detto €6.000.000, ma forse si riferisce ai €6.000.000 che avete già avuto e li avete spesi, perché se ce ne fossero degli altri i più contenti saremmo noi, collega consigliere. E addirittura vi daremmo una mano. Ma dal momento che alcuni finanziamenti, con tutto il rispetto e sono contento che li abbiamo ottenuti, non è grano del vostro sacco, ma è grano di una distribuzione da parte dello Stato in riferimento alla situazione attuale che abbiamo e tutti i comuni hanno ottenuto. Ripeto, io però sono contento, non è che non sono contento, ma farci carico come, così, ideatori, come realizzatori, insomma non mi sembra sia così la realtà. Io vado a leggere un po' di conti, perché i conti che vengono riportati non rispecchiano, almeno dal coso, dalla... se vado a leggere il punto 29 Missione Programmi Operativi, minimamente quanto ha detto l'assessore, che molto probabilmente quei €2.500.000 circa non potranno e non stanno in questo bilancio, non potrebbero stare in questo bilancio perché non abbiamo progetti, perché i finanziamenti non si sa quando arrivano e quanto altro. È verità che avete fatto delle proposte con le carlette e quanto altro e io sono entusiasta, ma ci vogliono i progetti esecutivi. Avete cercato di dare a progettisti esterni al nostro territorio per milioni di euro. Succederà, non succederà, non lo so, io mi auguro che succeda nel senso positivo, però non cerchiamo di vendere, come si dice, prima di aver (la consigliera Bussi suggerisce un termine) esatto, cose che ancora sono inesistenti, anche se, ripeto, sarei contentissimo. Però se avessi avuto un po' più di tempo, purtroppo non l'ho avuto, avrei voluto e vorrei leggere quelle che sono effettivamente le sezioni operative della parte seconda e quanto altro. Io nella pagina, già l'ho denunciato altre volte, 93, dove si parla di questo, non si legge nulla; nella pagina 94 non si legge nulla; qualcosa si legge nella pagina 95. Allora dico al collega assessore, consigliere assessore: ammesso e non concesso che io volessi esprimere un giudizio, dove lo vado a leggere? Come posso esprimermi quando sono illeggibili? E voi potevate tranquillamente col computer ampliare e fare casomai 2 pagine o 3 pagine. Invece no. Questa osservazione, voglio ricordare al collega assessore, l'ho fatta anche in precedenza e mi è stato risposto "questa è la stampa". Che cosa dite che è la stampa? Che significa che è stata la stampa? Io non faccio altro che prendere questa stampa e la amplio, con gli strumenti tecnici che ci sono oggi non è impossibile nulla. Questo voglio dire! Allora se io volessi fare delle considerazioni e valutazioni reali, che ripeto quanto ha detto è sicuramente verità, da parte sua, io non posso avere un raffronto e se dovessi esprimere un giudizio di adeguamento e... non sono in grado perché i numeri sono numeri. Potrei esprimere un giudizio con le parole, sono d'accordo, che anziché fare quel lavoro fare quell'altro, sono d'accordo, ma dal momento che i progetti ancora non li avete si potrebbe esaminare un pochino di più. Ma mi permetto di dire che noi della minoranza serviamo solo a fare numero. Non è che ci interpellate una volta! Noi possiamo fare lo Statuto, possiamo il Regolamento. Gli ultimi assessori, pure lei presidente, hanno fatto altri due regolamenti, non ho capito perché. Se noi non teniamo in fede lo Statuto dei revisori, poi il regolamento di contabilità, poi i consigli comunali, che sono elementi basilari... perché la cosa che mi fa piacere poi è che quando il nostro segretario o chi per esso elenca una fila di leggi "visto; visto; visto; visto" io non ho capito che significa, è una presa in giro? Io penso che se veramente volete che la minoranza esprima un giudizio più concreto, "visto quello" riferito a che? Io posso capire "visto il bilancio" d'accordo, ma quale articolo, quale numero? Io posso dire che è stato lo Statuto, vabbè, ma quale numero, mi metto a leggere tutto? Però questo evidentemente a voi fa piacere, così ecco perché noi abbiamo "visto quello; quello; quello". Minimo, minimo elencate 9 o 10 tra leggi, decreti e regolamenti. Io gradirei questo, di modo che possiamo effettivamente partecipare. Però la cosa a monte, consentitemi signor presidente e colleghi consiglieri: possibile che non possiamo instaurare un rapporto di dialettica diversa? Possibile, come dice il nostro Statuto, non possiamo essere invitati a una conferenza, a un incontro per stabilire la data del consiglio, argomenti da trattare e quanto altro o dobbiamo solo alzare la mano? Tant'è che poi, facendo ancora tanti auguri al sindaco, il sindaco dice che non facciamo proposte. Ma, voglio dire, quali proposte

possiamo fare se non ci consentite di esaminare tutto. Noi siamo sempre di fronte al fatto compiuto. Avete ammannito questi bilanci, questa documentazione, ma mica ci avete interpellato se potevamo inserire, se potevamo modificare, se potevamo migliorare. Niente da fare. Volete soltanto che noi alziamo la mano e diciamo “sì”.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Silvestri, andiamo sul DUP altrimenti ce ne andiamo oltre, prego.

Il Consigliere Silvestri: No, no, sto su questo argomento, tanto non devo dire altro. Se leggo i documenti sarebbe da non fare neanche la dichiarazione per come sono stati elaborati, ma non perché sono cattivi o sono buoni (ma) perché non riportano la realtà. Quando si fa una previsione ho fatto la realtà, non possiamo leggere una relazione e dire facciamo: quando, come e dove? Questo non esiste, come facciamo a esprimere un giudizio, dottoressa. Io vorrei, voglio leggere ma che cosa leggo? Leggo poi alla fine “alzate la mano, dite sì o no”. Non c'è stata una volta, ammesso e non concesso che avessimo fatto così, come si suole dire, espresso un concetto di riferimento di miglorie che l'avete accettato, quei pochi che abbiamo fatto. Voi ci chiamate soltanto perché dobbiamo alzare la mano. Poi abbiamo alcuni assessori che fanno anche la morale e quindi non ci sto più a questo discorso. Io dico, se questa maggioranza ritiene che noi esistiamo realmente, non solo numericamente, siamo a disposizione per discutere. Se continuerà così è inutile che ne parliamo, potete fare secondo me quello che volete. Veniamo qui tanto per essere presenti, ma non possiamo dare un suggerimento o una piccola modifica dalla lettura che abbiamo espresso. Prego.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se ha finito la lascio concludere.

Il Consigliere Silvestri: Beh, per questo primo punto ho finito.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Va bene. Andiamo avanti. Altri interventi? Consigliere Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Nel Documento Unico di Programmazione, come ci ha espressamente enunciato l'assessore De Meis, sono inserite, appunto, tutte le progettazioni che saranno poi effettuate eventualmente nei prossimi anni. Io mi volevo soffermare proprio su alcune considerazioni. Ovviamente nel merito, entro nel merito ma per quanto concerne il nostro mandato. Per quanto riguarda i fondi pervenuti io da cittadina, da consigliere e comunque sia da persona che si rende conto che tutto può far cumolo e tutto può essere d'aiuto per migliorare quello che è il nostro paese, però, come ha detto bene il consigliere Silvestri, alcuni fondi più che essere stati recepiti per molti sono stati dati più o meno in... chi più chi meno, comunque sono stati dati a quasi tutti i comuni. Infatti, andando a leggere i nominativi nelle varie elaborazioni di tutte le varie opere che tutti i comuni hanno richiesto di fare con progettazioni, diciamo che sono pochi quelli che non sono rientrati in questa scelta di dare fondi. Ho detto che va benissimo, è una cosa eccellente e ben venga. Eviterei sinceramente di usare toni trionfalistici, perché nell'attuazione di queste opere mi auguro che poi non si incorra in quello che è accaduto nella realizzazione di altre opere e comunque sia attuali, eh, perché ovviamente posso parlare delle attuali, ma anche per quanto riguarda opere che risalgono al passato: anche lì con toni trionfalistici furono portati all'attenzione l'inizio dei lavori di queste opere che poi non hanno visto risultati. Quindi io direi di usare toni trionfalistici alla fine. Nulla togliere che è sempre bene chi ben comincia è a metà dell'opera, assolutamente. Per quanto riguarda l'efficientamento energetico, mi volevo soffermare su una... fare una domanda: ma la progettazione della palestra delle scuole medie, che comunque sia aveva(te) iniziato, cioè c'era stata la progettazione, c'era stata la gara, c'era stato l'affidamento, poi c'è stata un discordia tra la ditta e il Comune e adesso si sta ripartendo con tutta la procedura, ma ho visto che, andando a leggere un po' a fondo le carte, che l'efficientamento energetico alle scuole medie non era stato contemplato e si sta facendo adesso e volevo avere notizie su questo, perché mi sembra strano che non fosse stato preso in considerazione, visto che comunque era arrivato ad andare a gara e a essere affidato. Poi volevo essere resa edotta anche per

quanto riguarda tutta la progettazione dei marciapiedi di via Regina Margherita, perché ci sono delle situazioni che non mi sono particolarmente chiare e quindi volevo, se l'assessore ci può dare delle spiegazioni più approfondite, capire qual era stato l'iter di partenza e quale poi è il risultato. In tutto questo ovviamente mi duole dire che all'inizio dell'amministrazione erano stati spesi dei fondi, parliamo di €12.000 se non erro, per richiudere delle buche in via dei Martiri. Io non è ho il pensiero fisso di via dei Martiri, però forse, se non erro, tanti di voi passano in via dei Martiri per varie motivazioni e alcuni ci vivono anche: ma si rendono conto che l'otturazione delle buche saltuarie per €12.000 non cambia quello che adesso è il risultato? Siamo con le stesse buche più o meno e siamo con una strada che è disastrosa e che, comunque sia, ha delle, secondo me, esigenze. I cittadini ci vivono, pagano fior fiori di tasse e hanno comunque un servizio poco efficiente. Continuo a ripetere che è una strada principale, è una parallela della strada principale, è l'unica strada che ci permette, eventualmente c'è un problema a via Roma, di poter uscire fuori da quello che è il centro del paese. Quindi mi metto di dire: è possibile che si stanno facendo tante progettazioni, tante cose in itinere, tante cose in atto con questo trionfo, con questa voglia di far vedere che si sta facendo con tagli di nastri e cose varie e poi non si pensa alle cose necessarie, a far vivere i cittadini in una situazione diciamo di non degrado e stiamo parlando del centro del paese, il centro del paese! Poi andiamo a guardare la pagliuzza nell'occhio del vicino e non guardiamo la trave che ci abbiamo nel nostro. Io dico che forse invece di usare toni trionfalistici sarebbe il caso di attenersi a quelle che sono delle semplici, semplici, attenzioni per quello che riguarda il nostro paese. Sono state create delle opere che non hanno migliorato il nostro paese, purtroppo. Anzi, hanno tolto quelle che erano le caratteristiche, caratteristiche di borgo autentico possiamo quasi dire, rovinando quello che era tutto. Perché noi pensiamo che intervenendo sulla parte architettonica e urbanistica risolviamo le problematiche. No, invece le accentuiamo! Perché se noi creiamo degli spazi che poi i cittadini non possono usufruirne per varie motivazioni oppure non hanno le caratteristiche che servono ai cittadini abbiamo fatto delle opere inutili, abbiamo speso soldi della comunità, perché continuo a dire questi soldi non sono i soldi del Comune, sono soldi dei cittadini, noi paghiamo le tasse perché così abbiamo dei servizi, ma non mi sembra che questo accada e questo si evince anche dallo spopolamento che si sta avendo un po' in tutti i piccoli centri montani, però Capistrello sta avendo secondo me una velocità maggiore per quanto riguarda questa situazione proprio perché mancano dei servizi. Se andiamo a vedere fra un po' si dovranno chiudere anche le scuole: non ci sono i numeri. Quindi, per cortesia, cerchiamo di fare attenzione. Benissimo il dissesto idrogeologico, è una cosa sacrosanta perché è qualcosa su cui si doveva intervenire e ne va della nostra sicurezza, assolutamente d'accordo, anche perché abbiamo già avuto dei risultati negativi quando ci fu quel masso che cadde da via Monte Arezzo e quindi lo abbiamo vissuto sulla nostra pelle di cittadini, tutti insieme, come comunità. Però è pur vero che bisogna intervenire su quelle che sono le necessità giornaliere, chiamiamole così, dei cittadini. Quindi un Documento Unico di Programmazione dovrebbe programmare quelli che sono i primi interventi che possano portare giovamento alla società in maniera immediata per poi proseguire facendo delle opere faraoniche. Perché non dimentichiamoci che a Capistrello abbiamo tantissime opere inutili e abbandonate che ci sono rimaste sul groppone e che ci hanno portato al dissesto, perché forse dimentichiamo che quei soldi erano soldi dei cittadini che in maniera scrupolosa molti hanno dato nelle mani degli amministratori, perché è così che funziona. Però le scelte bisogna farle in maniera oculata. Cerchiamo di...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Perdonatemi un attimo, mi scusi se la interrompo, però soffermiamoci su quello che è il DUP, cioè Documento Unico di Programmazione. Quindi pensiamo a quella che è l'azione programmatica per l'avvenire 2022-2024 senza soffermarci troppo. Certo lo prendiamo di esempio e che sia di insegnamento, ma nel passato. Quindi è un richiamo che faccio a tutti i colleghi. Cerchiamo di essere piuttosto puntuali col punto e quindi la lascio nel suo intervento, prego.

La Consiglieria Bussi: Ma io sono puntuale perché sto dicendo, appunto, di fare programmazione che sia più attinente a quelle che sono le esigenze. Spesso i cittadini mi fermano per dirmi appunto questo: si sta

facendo quello, si sta facendo quello, però non si sta pensando alle cose più necessarie. Per carità, l'unica opera su cui sono d'accordo, però voglio qualche informazione in più, sono i marciapiedi di via Regina Margherita che sono diventati un percorso ad ostacoli. Camminare a piedi, con il passeggino, con una bicicletta, con una sedia a rotelle è assolutamente improponibile. Gente che cammina per la strada con le macchine parcheggiate, è veramente... siamo al delirio con una strada così frequentata, perché comunque sia arrivano anche le macchine da Castellafiume quindi abbiamo un afflusso di macchine ancora più importante. A maggior ragione adesso, la domanda era proprio questa sui marciapiedi: nel momento in cui inizieranno i lavori e ci sarà questa strada interrotta in un modo o nell'altro per poter fare questi lavori, con la viabilità che è stata creata adesso come andiamo a trovare delle soluzioni? Con via Roma che spesso, a parte il parcheggio che è stato creato, ha gente che parcheggia anche dall'altra parte infischandosene di chiunque e della qualunque e soprattutto con, continuo a ripetere, con via dei Martiri, che eventualmente potrebbe essere transitabile per almeno i residenti, che non permette di fare questo, soprattutto nella prima parte, perché è stata ristretta, è piena di buche e non dà la possibilità di poter essere transitata in doppio senso, quindi crea un anello che secondo me creerà un disagio fortissimo. Per carità, su questo, ovvio, poi ci sarà chi di dovere che prenderà le dovute precauzioni, però comunque sono dubbi che noi abbiamo andando a guardare quelle che sono eventualmente le disposizioni che si stanno preparando. Nulla toglie che chiedevo appunto informazioni su queste due. Una cosa che mi interessava è capire come mai non c'era una progettualità di efficientamento energetico sulla scuola media Sabin, sulla palestra - scusatemi- della scuola media Sabin. È un qualcosa che mi è rimasta particolarmente, andando a leggere le carte, mi è rimasta impressa, perché ho detto: come mai è stato approvato un progetto senza questo efficientamento energetico, visto che si sbandiera tanto e che si sono usate tutte le precauzioni per quanto riguarda edifici comunali e quant'altro e non si è fatto su una palestra di una scuola media frequentata, appunto, dai ragazzi. Questo mi sembra un po' un discorso che bisogna capire, perché questo spezzettamento- fare quella progettazione, poi pagare quella, poi pagare... -mi sembra quasi un dividere, fare degli spezzatini e non avere un unicum. Quindi vorrei capirci un po' meglio. Grazie per chi mi risponde. Ah, un attimo, un'altra cosa. Volevo ribadire che quel documento che ci è stato dato dall'ufficio tecnico, io ho provato anche a rielaborarlo e ad ingrandirlo, è assolutamente illeggibile. Non è possibile che un consigliere si debba mettere come Sherlock Holmes con una lente di ingrandimento per andare a leggere! È una cosa assurda nel 2021 che non si riescano ad avere dei documenti leggibili. Per cortesia!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi, colleghi? La parola...

Il Consigliere Silvestri: E' il secondo?

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Ernesto Liberati, prego.

Il Consigliere Liberati: Posso? Allora, io vorrei, innanzitutto, con quest'intervento fare semplicemente un pezzettino misero di discorso politico, poi sui dettagli operativi ovviamente c'è l'assessore ai lavori pubblici che darà i suoi riscontri alla fine del dibattito sul punto. Io prendo stimolo da tutte quante le varie cose che ho sentito e soprattutto da quelle finali della dottoressa consigliera Dina Bussi. Sono completamente d'accordo con la dottoressa su un'osservazione: perché si spezzettano i lavori? Pure a me piacerebbe iniziare e finire, ma iniziare e finire a volte significa avere o ricevere dei fondi per fare il tutto tutti quanti insieme e non è detto che questo succeda. Faccio l'esempio di due opere che ha richiamato poc'anzi il collega De Meis. Per Pescocanale e per la zona alluvionale Piscine abbiamo richiesto dei finanziamenti, ce li hanno dati per fare la progettazione. Fatta la progettazione richiederemo i finanziamenti per fare le opere. Non esiste la bacchetta magica che vado e richiedo tutto quanto insieme e mi danno tutto quanto insieme. Inoltre, sulla scelta di fare cose o di farne altre, innanzitutto sono contento che la stessa consigliera Bussi ha detto "si stanno facendo tante cose, la gente mi ferma e mi dice che si stanno facendo tante cose", quindi questo significa che è anche un riconoscimento da parte sua del fatto che si stanno facendo tante cose e posso assicurare sia la consigliera Bussi che tutti i cittadini di Capistrello e Pescocanale che per quanto

riguarda l'amministrazione c'è il nostro impegno massimo, e lo testimoniano le cifre dette da Orazio De Meis sui fondi ricevuti, per fare tutto quello che è possibile fare. Il nostro impegno è massimo, quindi penseremo a tutto, penseremo a tutti e i cittadini possono stare tranquilli tutto quello che si può fare noi riusciremo a fare perché non è vero, non è vero, che tutti i comuni ricevono fondi, perché se tutti i comuni ricevono fondi noi chiediamo tranquillamente €20.000.000 rifacciamo tutto quanto l'impianto di distribuzione delle acque, l'impianto delle fogne e se tutti ricevono tutto ce li daranno. Non è così, mi dispiace signori, non funziona in questo modo. Di tutti i finanziamenti fatti, assommati tutti i finanziamenti di cui ha fatto prima menzione Orazio De Meis, tutti quei finanziamenti per un verso o per un altro di tutti quegli interventi sono stati ottenuti da un totale- vado così, a memoria su quello che ci siamo detti qualche tempo fa in maggioranza- sono stati ottenuti da circa 1800 comuni su 8000, quindi parliamo di qualcosa intorno al 20-22%. Quindi non è vero che "basta che si fa richiesta", anche perché voi stessi qualche tempo fa ci avete accusato che non abbiamo preso un finanziamento di mi pare scarsi €100.000, a testimonianza che non è detto che si fa richiesta e si ottengono i fondi. Si fa richiesta e si ottengono i fondi se ci stanno progettazioni fatte bene, se ci stanno parametri rispettati, eccetera eccetera, e poi spesso e volentieri quando ci stanno queste possibilità nella possibilità stessa c'è scritto che possono accedere e che vincono i primi 10, i primi 15 o soltanto quelli che o fino a un certo contante di disponibilità economica. Quindi diciamo le cose esattamente come stanno. Inoltre, mi dispiace dirlo, "avrei voluto vedere scritto nel DUP questo; avrei voluto vedere scritto nel DUP quest'altro", ai consiglieri, ai colleghi di minoranza ricordo che il DUP, oltre a quello che ha detto prima il collega De Meis, si qualifica sostanzialmente come momento di scelta per il futuro tra le molteplici classi di bisogno dei cittadini. Se i cittadini mi chiedono 100 interventi e io ho la possibilità di farne 10 scelgo i 10 che secondo me sono fattibili o sono più urgenti oppure ne scelgo 100 e chiedo il finanziamento per 100 ma me ne finanziano 20. Quindi al momento di scelta della maggioranza se ci stava l'opposizione, se ci stava la lista della candidata sindaco Bussi o del candidato sindaco Silvestri avrebbero fatto altre scelte, perché il DUP è un momento di scelte. Le nostre scelte sono queste, vanno in questa direzione. Inoltre, i finanziamenti che ha citato Orazio De Meis prima sono tutti quanti a bilancio, non sono finanziamenti inventati, non è che il bilancio lo prendi e visto che sta scritto in World lo modifichi come ti pare. No! Il bilancio è bilancio, è una cosa seria. Quindi sono tutti a bilancio, sono frutto esclusivo dei progetti della maggioranza. Non sono stati finanziati così, a pioggia- basta chiedere per ricevere, non funziona così già l'ho detto- e in più alcuni di questi progetti saranno presentati in questi giorni, qualcuno è stato presentato già in anticipo, qualcuno è stato concluso, qualcuno verrà presentato in futuro. Non è che la maggioranza fa i progetti, non li faccio io i progetti anche perché non ne sono capace, noi diamo l'indirizzo, sostanzialmente mostriamo che sono stati finanziati alcuni progetti per alcune attività, gli uffici comunali fanno dei progetti di massima e incaricano dei progettisti ovviamente esterni, perché non possono fare i progetti gli uffici tecnici nostri perché con 6 milioni e rotti di finanziamenti non riuscirebbero nemmeno lavorando 48 ore al giorno, mi pare che il giorno è di 24. Quindi i tempi per redigere i progetti. Poi i progetti vengono presentati, ci sono le osservazioni dei nostri uffici, ci sono le osservazioni politiche, ci sono le osservazioni (**audio disturbato, incomprensibile**), ovviamente delle persone che sono deputate a fare osservazioni e progetti o si approvano oppure si rivedono o si modificano o si integrano o quello che serve. Però i progetti saranno tutti quanti presentati, tutti quanti portati a termine, ripeto, nel principio sacrosanto del momento di scelta: il DUP è un momento di scelta per il futuro delle opere da fare. Grazie, ho finito.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? La parola al relatore, l'assessore Orazio De Meis. Prego.

L'Assessore De Meis: Grazie presidente. Vorrei dare risposta al consigliere Bussi, la vorrei tranquillizzare a riguardo dei marciapiedi di via Regina Margherita. Evidentemente era poco attenta. Ho detto che è in fase di aggiudicazione e che entro il 15/10 lei troverà cantierizzata via Regina Margherita. Invece, per quanto riguarda la palestra, per quanto riguarda il finanziamento dell'efficientamento energetico non è spezzatino,

sono due cose distinte e separate. C'è un importo di €350.000 che va a finanziare l'adeguamento sismico della palestra con fondi propri del Comune e ci sono €140.000, già aggiudicata la gara, del finanziamento del Ministero degli Interni per l'efficientamento energetico. Spero di essere chiaro. Poi in questa infinita illustrazione di interventi che questa amministrazione ha messo in cantiere mancano interventi ancora importanti che io ho dimenticato di illustrare e sono: la sistemazione del magazzino comunale per circa €40.000; l'archivio comunale che vedrete presto, che lo stanno già arredando nell'ex palestra di via Mazzarino per circa €30.000; il rinnovo del parco macchine, abbiamo automezzi credo di circa 30 anni che verranno rinnovati a fine anno; la Casa delle Associazioni per circa €50.000. E tutti questi interventi verranno finanziati con fondi propri dell'amministrazione. Grazie presidente. Sono sempre a disposizione per qualsiasi intervento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Prego, il consigliere Dina Bussi.

La Consiglieria Bussi: Allora, forse non mi sono spiegata. Se precedentemente per la palestra di via... Sabin, per la palestra della scuola media Sabin è stato approvato un progetto, è stato messo a gara, è stato dato alla ditta aggiudicatrice questa progettazione, non capisco perché nel momento in cui decade tutto, perché c'è una controversia tra il Comune e la ditta, successivamente si porta questo efficientamento energetico. Voglio capire. Se fosse andato a gara e fosse iniziata la realizzazione noi avremmo avuto comunque... bisognava intervenire di nuovo per l'efficientamento energetico in un secondo momento? Questa era la domanda, forse non mi sono spiegata bene. Sull'altra domanda che avevo fatto sui marciapiedi, no, non mi ha risposto perché il fatto che comunque sia stia andando a gara questo lo sapevo anch'io! Volevo sapere qual è...

L'Assessore De Meis: E' stata aggiudicata, non sta a gara. È stata già aggiudicata.

La Consiglieria Bussi: Benissimo. Ma qual è stato il processo che ha portato a questo? Volevo capire questo, perché ci sono dei passaggi che non mi sono praticamente molto chiari. Poi l'ha tirato fuori lei ma ce l'avevo anche io negli appunti, la Casa delle Associazioni: una casa delle associazioni che ha iniziato il suo iter nel 2015-16, 16, diciamo così, perché voglio essere larga di maniche, siamo nel 2021 abbiamo l'impalcatura lì da 6 anni, 5 anni, che non serve a nessuno se non a chi si diverte a salire e a scendere, con l'erba altissima e con una sede che non può essere usata dalle associazioni. Allora adesso usare toni trionfalistici su un lavoro che è iniziato nel 2016 e che nel 2021 è ancora lì mi sembra alquanto ridicolo sinceramente. Io avrei anche omesso di dirlo, però se per voi va bene così! Poi se vogliamo andare a tutte le altre situazioni, tipo i campetti nella villa comunale di Capistrello, senza luci, campetti lasciati abbandonati perché non c'è nessuno che ovviamente regola il tutto all'interno della villa comunale, anche questa sarebbe un qualcosa da attenzionare perché forse la villa comunale dovrebbe essere gestita...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Scusate, però andate sul DUP, consiglieria.

La Consiglieria Bussi: Ascolti presidente, ha fatto fare uno sproloquio- mi scusi, eh- politico a Ernesto Liberati che non c'entrava assolutamente niente, io che sto parlando del DUP adesso devo essere tacciata di non essere sul punto? Per cortesia, mi faccia finire e poi dopo ognuno fa le considerazioni che deve fare. Io stavo semplicemente dicendo che la villa comunale, visto che parliamo di progettazione, la villa comunale oltre a dargli comunque una connotazione che non ha più senso perché non si sa più se è un luogo dove si possono portare i bambini a giocare o devono essere lasciati lì a gridare e a fare quello che vogliono oppure se dei genitori possono andare lì o delle altre persone possono andare lì a rilassarsi un attimo. Quindi è una gestione caotica assolutamente, forse non è stata fatta, ecco, lì non c'è una progettazione perché sono state fatte delle scelte random come sono state fatte in tutti questi ultimi cinque anni, senza una progettazione vera su quello che si vuole ottenere. Voi continuate a spendere dei soldi in maniera... senza nessun criterio. Io dico così perché lo penso realmente. Non si può vedere una pseudo piazza dei Caduti sul Lavoro...

La Consigliera Lusi: Presidente, però è assurdo questo sproloquio, eh! Cioè, non è possibile, il DUP è un'altra cosa, il DUP è un'altra cosa. Non si può fare questo sproloquio. Orazio, non rispondere, eh, perché non è possibile rispondere a cose del genere. Questo, il punto, è un'altra cosa. Non possiamo fare consigli sempre sulle strade, le buche... ma hai mai visto un progetto sulle buche? Presentare un progetto sulle buche di via dei Martiri? Eh su, su, ma basta con questa cosa!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Colleghe, colleghi, per cortesia. (voci sovrapposte)

La Consigliera Lusi: Fuori tema, sei fuori tema!

La Consigliera Bussi: Siete voi che siete fuori tema con i soldi dei cittadini!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora colleghi, un attimino, non creiamo sovrapposizioni fra di voi. Ho un attimo bloccato l'audio. Vi chiedo la gentilezza, abbiamo già dovuto attendere un'ora per iniziare, e va bene, ci siamo, però non andiamo fuori tema, è una questione di cortesia, atteniamoci al DUP. Obiettivamente l'ho detto prima, l'ha ribadito il consigliere Ernesto Liberati, Rosa lo sta dicendo, la collega. Pensiamo alla programmazione futura, quindi non torniamo sul passato o su una critica prettamente personale, del tutto personale. Prego, può riattivare l'audio collega Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, stavo semplicemente dicendo che una progettazione che si rispetti deve essere fatta su quelle che sono le esigenze dei cittadini. Voi continuate a dire che è così, ma si vede, e tranquillamente si è visto anche quest'estate, le persone non sono invogliate ad uscire, non sono invogliate ad uscire. Per non parlare poi, vabbè, di altre questioni che riguardano cultura e altro. Lasciamo perdere. Stendiamo un velo pietoso.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Collega, togliamo la parola a questo punto se non ci soffermiamo perché l'ora è tarda; quindi o ci atteniamo al punto o togliamo la parola, diamoci una regola che valga per tutti.

La Consigliera Bussi: Allora, stavo dicendo, una progettazione che si rispetti, un Documento Unico di Programmazione, voi ovviamente portate avanti quelle che sono le linee programmatiche di mandato e sono quelle che vi siete dati, ma vi siete fatti una domanda se sono quelle che veramente portano un aspetto positivo al paese e migliorano quella che è la vita sociale del paese, oltre a quella urbanistica che avete ormai distrutto e depredato? La mia domanda è semplicemente questa. Già ho espresso perplessità su alcuni punti, ma ce ne sono tantissimi altri perché veramente il fatto che non attenzionare con le dovute cautele alcune situazioni che poi possono portare anche... forse non ci rendiamo conto che anche l'aspetto urbanistico può portare a problemi sociali, forse queste due cose non avete capito che possono andare di pari passo. Quindi a Capistrello non abbiamo luoghi che possono aiutare questo. Quindi, per cortesia, non usate termini trionfalistici perché questo DUP non è altro che un insieme di lavori pubblici fatti a caso e messi... (l'audio è stato interrotto)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo avanti con gli interventi. Prego, la parola al vicesindaco Angelo Stati.

Il Vicesindaco Stati: Buonasera a tutti. Io voglio ricordare alla consigliera Dina Bussi che questi lavori che sono nel DUP e che sono stati elencati ce li avevamo nel programma. Se la popolazione ha votato noi vuol dire che questi lavori vanno a favore della popolazione. Quindi la maggioranza ha deciso questi lavori, ci ha dato il voto e faremo questi lavori noi. I suggerimenti vostri a noi sinceramente non interessano perché la popolazione già ha deciso, va bene? Basta così, presidente. Vi lascio la parola.

La Consigliera Bussi: Ringraziamo Dio che questa cosa può anche cambiare!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Scusate colleghi, ci sono... eh dottore, un attimino! Se non ci sono interventi andiamo a votazione. Se mi sta parlando, Vittorio Silvestri, deve riattivare l'audio o mi fa un cenno con la mano. Si è prenotato consigliere?

Il Consigliere Silvestri: Sì!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego, prego consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Io dico questo, consentire certe affermazioni (**incomprensibile**). Sorvoliamo gli argomenti concreti. Io sto leggendo il programma pluriennale di questa amministrazione e di tutte queste somme di cui si parla non ce n'è nessuno. Leggo l'assestamento di bilancio 2021 dove sono stati gestiti €12.301.686, però vado a leggere poi il raffronto nel 2022 e i servizi istituzione generale da 1 e 5 passano a 2 e 10; istruzione e diritto da 740 passano a 128; totale valorizzazione dei beni e attività culturali da 226 (a) zero. E potrei elencare (**incomprensibile**). Sviluppo sostenibile a tutela dell'ambiente da 5 milioni 884 670 passa a 808; diritti sociali delle politiche -dove non avete fatto una battaglia- da 829.279 passa a 164.000. Per cui da un totale di €12.301.686 passiamo a €4.455.490. Questo tanto per rispondere a quello che è stato fatto. Il di "a da venir" verrà. Vado a leggere altre cose. Dal momento che qui si parla di un programma, eccetera eccetera, questa maggioranza, bontà sua, ha fatto delle opere, per carità (**incomprensibile**), però dimenticato alcune situazioni che sono state fatte dalle precedenti amministrazioni e andavano rimessi in piedi e coltivate, faccio qualche esempio: piazza Risorgimento, non sappiamo come va a finire; campo da tennis; scuola via Santa barbara; Corcumello; via Polveriera; i locali, eccetera; poi acquistiamo addirittura la casa cantoniera, per fare che cosa quando abbiamo degli immobili sfitti? Senza usare l'edificio scolastico di Pozzo Santino! Poi i campetti villa comunale, consentitemi una cosa: ma perché quando si fa una previsione di spesa si mette la spesa per due reti di circa €570 e si dimentica di mettere il 18-20 mila euro del campetto fatto, viene fatta con un'altra delibera. Queste sveltine non faremo noi...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Perdonatemi, ma stiamo parlando del DUP?

Il Consigliere Silvestri: Sì, sto parlando del DUP, certo! Il DUP dice Documento Unico di Programmazione, è chiaro? E dal momento che abbiamo speso come ente moltissimi soldi ci teniamo a dire queste cose. Ma posso dire una cosa in più se mi consentite nel tempo che mi è stato concesso. Il signor Liberati, per carità, bontà sua, è una persona che io rispetto ma non può continuare a dire che non suggeriamo nulla, che non facciamo nulla. Si dovrebbe porre una domanda: ma ci avete messo in condizione, a noi, di darvi una mano anche indirettamente? Non c'è colloquio, non c'è niente. Vado adesso, in ultimo, a leggere quella che è la relazione che fanno i revisori dei conti a pagina 103 e 104. Beh, insomma, esaminare questo documento mi lascia cadere le braccia, perché? Perché parla della delibera numero 71 avente per oggetto "Documento" eccetera eccetera, ma su quegli adempimenti che cosa è stato fatto? Poi addirittura parla dell'ordinamento finanziario contabile coordinato ed integrato, Decreto Legge 118/2011, eccetera. "Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'articolo 19, dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta" non ha espresso un parere favorevole, quella ha criticato, invece, quello che ha asserito il revisore dei conti! Ma vogliamo leggere queste cose, sì o no? Perché diversamente stiamo dicendo baggianate. Io dico che a titolo personale...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi perdoni, mi perdoni consigliere, per correttezza, perché sto provando a seguirla, ma il parere è favorevole in ordine alla proposta di delibera di Giunta.

Il Consigliere Silvestri: Certo! Ma, guardi presidente, esprime parere favorevole, però a monte ci delle sono delle (**incomprensibile**) o non legge quelle, presidente? Esprime, sì, l'ultimo parere è favorevole, ma facendo che? Facendo questo, questo, questo e questo. Le stesse cose ve le ripeteva il predecessore dei revisori e ha fatto un elenco che è stato sempre ignorato e (si) continua a ignorare. Quando qualcuno mi dice, il consigliere amico Liberati, che io ce l'ho con... io non ce l'ho con nessuno. Io ho il massimo rispetto per tutti, per tutti, al di là delle loro ragioni. Io esamino il contenuto. La persona, la professione per è

rispettabilissima e non accetto minimamente da Liberati o da altri queste esternazioni perché non sono favorevole e (audio incomprensibile) perché io non sto denigrando nessuno. Io sto leggendo i documenti dove lo stesso o la stessa, come si dice, revisore enuncia certe cose. È verità che esprime parere favorevole, però, però, però. Se questo lo ignorate leggete l'ultima frase, presidente, siete liberi di farlo, assolutamente. E mi riservo, caro presidente, dal momento che non abbiamo avuto delucidazioni su questi argomenti e su altri che il sottoscritto, per rispetto verso questo consesso, quel documento che aveva fatto da inviare alla Prefettura non l'ho inviato perché vorrei disquisire per evitare che si creino supposizione e altro genere. Ma oltre a questo però le dico che io chiedo anche al segretario comunale che deve rispondere alla mia richiesta, non può dire che ho esaurito tutto e quindi addirittura beffandomi pure o cercando di beffarmi con espressioni fuori luogo. Questo non gli fa onore. Ma io a questo punto però farò delle interrogazioni ben precise e descritte...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Per favore, mi mette in difficoltà con gli altri colleghi. Andiamo avanti, si deve attenere al DUP, consigliere Silvestri. Non le voglio mancare di rispetto ma ci dobbiamo attenere ai punti all'ordine del giorno, altrimenti andiamo troppo oltre.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, ma non mi faccia dire! Il collega Liberati ha fatto un convegno (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ma non è oggetto di consiglio comunale. Queste cose le vedremo in un'altra occasione.

Il Consigliere Silvestri: Che significa? Io sto riferendo che lei deve usare, presidente...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vuole tornare sull'intervento sul DUP? Altrimenti chiudiamo.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, lei può chiudere quando vuole, la sua arroganza non mi sta bene perché io ho lo stesso diritto degli altri e sto nei limiti consentiti, oltre che nel contenuto. Se lei mi dice che sto fuori tema d'accordo, per carità, ma non sto fuori tema perché sto elencando degli argomenti importantissimi che la maggioranza ha ignorato e continua a ignorare. Dal momento che io penso di voler bene al mio paese quanto loro, non dico più di loro, ci terrei che -questo è il concetto fondamentale- la collega Bussi ha elencato alcuni lavori fatti in una certa maniera, qui stiamo parlando di programmazione, che sono i lavori, che sono le scuole, che è l'attività sportiva e quanto altro, consentiteci almeno questo! Dal momento che non possiamo dare un suggerimento ufficiale perché voi lo snobbate, non lo accettate, almeno in questo consesso fateci esprimere il nostro parere, che può essere non condiviso, per carità, Dio me ne guardi, ma almeno consentite questo! La ringrazio dell'attenzione, mi riservo nella dichiarazione di voto di fare alcune (incomprensibile)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Scusate, ho capito che non avete sentito nulla. Allora, se non ci sono altri interventi ci avviamo alla conclusione del punto all'ordine del giorno. Rispetto alle dichiarazioni di voto non mi mettete in condizioni di togliere la parola, quindi favorevoli o contrari e motivazione succinta.

Il Segretario Generale: Presidente mi scusi, allora è chiusa la discussione?

Il Presidente del Consiglio Comunale: E' chiusa la discussione.

Il Segretario Generale: Dichiarazione di voto allora, va bene.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola alla consigliera Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Allora, per quanto concerne la programmazione il fatto stesso che il vicesindaco si permette di asserire una cosa del genere volevo ricordare al vicesindaco che non ha la maggioranza dei voti. Il vicesindaco può fare i conti su chi ha votato e quali sono i numeri.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliera Bussi, andiamo alla dichiarazione, non mi metta in condizioni di coprire le parole, prego.

La Consigliera Bussi: lo sto dichiarando, sto dichiarando che prima di parlare e usare questi toni...

Il Vicesindaco Stati: La dichiarazione di voto, presidente, per cortesia!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non interrompete, colleghi. Prego, la dichiarazione di voto: favorevoli, contrari o astenuti.

La Consigliera Bussi: Io non mi faccio mettere le parole in bocca da chicchessia, stavo semplicemente dicendo che da tutto quello annunciato sul fatto che comunque sia si stanno gestendo dei soldi pubblici, soldi dei nostri cittadini, in una maniera secondo noi non giusta e non diciamo che può portare beneficio e quindi il nostro voto è negativo, contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Vittorio Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: sono l'ultimo per votare?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dichiarazione di voto, sì.

Il Consigliere Silvestri: Sì, dico, ma sono l'ultimo? C'è qualcun altro prima di me? No!

Il Presidente del Consiglio Comunale: C'è la consigliera Rosa Lusi di maggioranza se vuole fare lei il suo intervento, ma siete in tre. Prego.

Il Consigliere Silvestri: Se la dottoressa Lusi vuole intervenire aspetto il mio turno.

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, prego, procediamo in questo modo, dai. Può fare l'intervento. Prego consigliere.

Il Consigliere Silvestri: Allora signor presidente, la mia dichiarazione di voto non è altro che contraria per i motivi che ho esposto, perché addirittura le espressioni del vicesindaco mi hanno amareggiato notevolmente. Io faccio il consigliere comunale, bene o male, da tanti anni e gli auguro che pure lui lo faccia, per carità, che dia però un contributo, ma un contributo almeno nella dialettica e nelle operazioni. Io ieri ho chiamato il vicesindaco...

Il Vicesindaco Stati: Per cortesia, per cortesia, dichiarazione di voto, presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Atteniamoci alla dichiarazione di voto, consigliere Silvestri. Ha espresso la sua contrarietà, vuole aggiungere altro?

Il Consigliere Silvestri: Presidente, sì. Io chiedo cortesemente al vicesindaco quando prende la parola di non interrompere più. (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Silvestri, per cortesia, consigliere...

Il Consigliere Silvestri: Allora, per i motivi... per quanto esposto prima di tutte quante quelle opere che nessuna è stata completata, addirittura sono state abbandonate da questa amministrazione. Milioni di opere che potevano essere completate hanno, bontà loro, come si dice, fatto altre cose, fatte bene o fatte male. Faccio un esempio...

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, consigliere Silvestri! Per cortesia, dobbiamo andare oltre. La devo interrompere.

Il Segretario Generale: Voto contrario? Voto contrario ha detto il consigliere Silvestri?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ha espresso voto contrario.

Il Segretario Generale: Voto contrario.

Il Consigliere Silvestri: Voto contrario, presidente. La ringrazio dell'attenzione che dà alla minoranza!

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Rosa Lusi. Prego.

La Consigliera Lusi: Esprimo parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo a votazione.

Il Segretario Generale: Posso?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego.

Il Segretario Generale: Angelo Stati favorevole, Orazio De Meis favorevole, Antonella Silvestri favorevole, Emanuela Cappucci favorevole, Elisa Di Giacomo favorevole, Rosa Lusi favorevole, Palleschi favorevole, Liberati favorevole. 8 voti favorevoli. Dina Bussi contraria, Chiara Di Felice contraria, Vittorio Silvestri contrario, Emiliana Salvati assente. Quindi voto contrario 3, assente Salvati. L'immediata esecutività come prima, senza rifare l'appello?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì.

Il Segretario Generale: Va bene per tutti? Grazie. Quindi 8 a favore, 3 contrari, assente Salvati.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Il consiglio approva il secondo punto all'ordine del giorno. Andiamo avanti.

Punto n. 3 - Approvazione Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali". Relaziona l'assessore Antonella Silvestri, prego assessore.

L'Assessore Silvestri: Grazie presidente. Buonasera a tutti. La proposta di delibera 625 riguarda, appunto, l'aggiornamento del Regolamento Generale per la disciplina delle entrate comunali. Dato che l'articolo 7 del Decreto Legislativo 2000 numero 267 che dispone che nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto il Comune e la Provincia adottano regolamenti in materia di propria competenza, in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni ed organismi di partecipazione, per funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio di funzioni; visto anche l'articolo 52 del Decreto Legislativo del 15 dicembre del 97, il numero 446, il quale prevede che i Comuni e le Province non possono disciplinare con regolamento le proprie entrate e a seconda della Legge di Bilancio 2020 numero 160, la quale ha profondamente innovato la materia dell'accertamento e della riscossione delle entrate, quindi ci troviamo nella necessità di adeguare il Regolamento Generale delle entrate al fine di recepirne la disciplina con la nuova normativa e garantire, quindi, il buon andamento dell'attività del Comune, che è il soggetto attivo riguardo alle entrate, e in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità e trasparenza. Andiamo, quindi, ad approvare l'allegato schema di regolamento che è redatto in conformità dalla vigente normativa e predisposto dal competente ufficio comunale, composto di 26 articoli e che ha ricevuto il parere favorevole del nostro organo di revisione. Dato che la normativa vigente prevede che il termine entro il quale si devono approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è, appunto, quello previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, si propone a questo consiglio di approvare il Regolamento Generale delle entrate che entrerà in vigore dal primo gennaio 2022 e che va, quindi, a normare la

disciplina generale delle entrate nelle varie fasi della riscossione, l'accertamento e la liquidazione, i criteri integrativi e di dettaglio per l'applicazione delle sanzioni, istituto della compensazione tra credito e debito e la disciplina della rateizzazione dei pagamenti . Chiedo quindi, per queste motivazioni, al consiglio di approvare questa delibera e mi riservo ulteriori spiegazioni in altri interventi. Ho finito, presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie assessore. Ci sono interventi? Non risultano prenotazioni?

La Consiglieria Bussi: Posso?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego.

La Consiglieria Bussi: E' un aggiornamento, vero? Ho capito? da quello che ho letto è un aggiornamento? I cambi dove sono? Dove sono le differenze?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora, perdonatemi, un attimo assessore. Non creiamo sovrapposizioni, io preferisco che faccia l'intervento la collega Bussi.

La Consiglieria Bussi: No, ha solo detto "mi riservo di rispondere". Sto facendo una domanda e se vuole può rispondere. Nient'altro. Io l'ho letto, però per far capire anche ai cittadini quali sono le differenze.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi la sua domanda la può ripetere, per cortesia, consigliere Bussi?

La Consiglieria Bussi: Quali sono le differenze tra il regolamento approvato per le entrate comunali che era stato già approvato e questo aggiornamento. L'aggiornamento su quali punti è stato fatto?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci segniamo la domanda e vediamo se ci sono altre ancora osservazioni da parte dei colleghi. Ci sono interventi, colleghi?

Il Consigliere Silvestri: Abbia pazienza! È una domanda pertinente che apre la discussione. Sia così gentile da far rispondere.

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, preferisco condurlo in questo modo. Preferisco prima il primo giro di interventi, il relatore si segna le domande e dà risposta e andiamo avanti.

Il Consigliere Silvestri: Rinnovo la domanda che ha fatto la consigliera Bussi.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi stiamo esaurendo la prima rosa di interventi. Altri interventi?

Il Consigliere Silvestri: Come la prima rosa?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Questa è la prima, io le ho dato modo di fare il suo primo intervento. Se non ha altro da aggiungere poi chiudiamo il primo turno. Ci sono altri? (**voci sovrapposte**) Silvestri mi consenta, le sto dicendo: vuole fare l'intervento? Esaurisca qui il suo intervento e poi l'assessore le darà risposta e lei avrà modo di replicare.

Il Consigliere Silvestri: No, questo come prefazione e adesso faccio il mio intervento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora prego, può procedere.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Allora, io leggo: "Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario, rilasciato ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera 7 b, del Decreto Legislativo 18/2007 (**voce del vicesindaco: Un'altra volta stiamo a rileggere!**) come modificato dall'art. 3 comma 1 lettera e Legge 2012 numero 174, convertito in Legge (**incomprensibile**)" Allora io dico questo, su questo argomento secondo me l'amministrazione giustamente cerca di fare del suo meglio, ma non era forse meglio per far sì che noi potessimo dare delle indicazioni incominciare a dare dei numeri? E questo regolamento -ok? -entra in vigore quando? Dovrebbe entrare in vigore nel 2022, gennaio se non vado

errato, esatto no? Quindi avremmo avuto tutto il tempo e la possibilità di esprimere un nostro giudizio sperando di migliorare certe situazioni, che io non dico sono buone o cattive, per carità! Un regolamento va letto attentamente, non si può dire “approvo il regolamento”. No! Questo è un regolamento che andrebbe letto attentamente punto per punto, non è un programma, così, di massima. Stiamo a stabilire dei criteri di valori e la somma che ogni utente, ogni cittadino dovrebbe versare. Sarebbe il caso di esaminare qualche punto oppure dobbiamo dire sì o no? Questa è una domanda che mi permetto di fare all'assessore al ramo, presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se ha concluso andiamo avanti.

Il Consigliere Silvestri: Io sto dicendo se l'assessore mi dà spiegazioni, bene. Diversamente vado avanti io.

Il Presidente del Consiglio Comunale: L'assessore glielo darà quando lei concluderà il suo intervento.

Il Consigliere Silvestri: Il primo intervento l'ho concluso, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego. Possiamo andare avanti, ci sono altri interventi? Allora proseguiamo con la replica dell'assessore e poi passiamo ai secondi interventi. Prego, assessore Antonella Silvestri.

L'Assessore Silvestri: Grazie presidente. Rispondo principalmente, intanto, al consigliere Silvestri. Quello che noi andiamo ad approvare è un regolamento che ci suggerisce la normativa. Noi non ci stiamo inventando nulla. È la Legge di Bilancio 2020 che ci dà le direttive per poter portare avanti questo tipo di regolamento. Tutto il resto poi lo vediamo in un secondo momento. Riguardo, invece, alla consigliera Bussi le dico che, sì, sicuramente le avrà lette però per giusta informazione a chi ci si sente le vado a ripetere le differenze sostanziali che differenziano questo regolamento dal precedente: in primis viene introdotto all'articolo 6 la possibilità della sospensione e il differimento dei termini ordinari di versamento in caso di gravi calamità naturali, a condizione però che venga proclamato lo stato di emergenza nazionale a seguito comunque di una delibera di consiglio; all'articolo 14 invece, riguardo al contenzioso tributario, si attribuisce al responsabile dell'area e quindi non più al sindaco la possibilità di costituirsi in giudizio nel contenzioso tributario in rappresentanza, quindi, dell'ente; un altro aspetto molto importante di cambiamento è l'articolo 18, dove per i crediti inesigibili o di difficile riscossione il Comune può con un atto di indirizzo e nel rispetto della normativa vigente procedere all'affidamento del servizio a soggetti abilitati al recupero dei crediti e questo non è poco; all'articolo 23 invece, riguardo alla rateizzazione, si introduce la possibilità di rateizzare fino a 72 rate contro le 60 che erano previste prima e cambiano anche i diversi scaglioni di reddito che danno modo di effettuare più rate rispetto al precedente regolamento e quindi danno anche più ampio respiro ai contribuenti morosi. Faccio un esempio: per un importo di €6.000 prima erano previste fino a 12 rate; invece, col nuovo regolamento possono arrivare anche a 24. Le novità più importanti introdotte sono a mio avviso queste e quindi penso di essere stata abbastanza esaustiva nel relazionarle. Se ci sono ulteriori domande sono comunque a disposizione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? Dovete attivare l'audio. Deve attivare l'audio, consigliera Bussi.

La Consigliera Bussi: Ok, si è attivato?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì.

La Consigliera Bussi: Ok. Allora sì, sì, è quello che avevo letto anche io. Volevo solamente fare una precisazione. Per quanto riguarda la sanatoria che c'è stata adesso, no, volevo capire un attimo se qualcuno sapeva rispondermi: la sanatoria che c'è stata con i cittadini debitori per cifre che non superano i €5.000... i €1.000, poi deve essere inserito di nuovo nel regolamento oppure ci sono dei cambiamenti? Perché proprio stamattina l'ho sentito e quindi ho visto che, comunque sia, ormai è un dato di fatto. Altra cosa, volevo far

notare che, per carità eh, non vogliamo meriti speciali però di queste cose ne avevamo già parlato quando c'è stato l'altro regolamento e avevamo fatto proprio queste richieste, mi fa piacere che qualcuno al di sopra di noi è sopraggiunto alle stesse conclusioni: quelle di aiutare i cittadini. Se può rispondermi anche quest'altra domanda, se è a conoscenza se ci sono normative che possono adesso regolamentare o devono essere reinserite nel regolamento, anche questa nuova norma.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi? Ci sono altri interventi? Altrimenti chiudo. Prego, la parola al consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. Ringrazio la Silvestri che sinteticamente ha dato delle notizie, eccetera. Per quanto la mia modesta capacità consiliare purtroppo i regolamenti andrebbero letti insieme, perché se dobbiamo fare delle annotazioni vediamo se sono condivisibili. Però voi usate un metodo... dite "questo è il nostro regolamento o lo approvate e dite sì o dite no". Questo, insomma, è il concetto. Ma questo però è un comportamento tipico di questa maggioranza che la possibilità di dare o di fare quando è possibile ulteriori migliorie, perché sono soldi che pagano i cittadini, non c'è questa possibilità perché non c'è la discussione dei vari articoli ma si fa di tutta tutta un'erba un fascio. E dal momento che qui stiamo parlando di soldini che tutti i nostri cittadini in quota parte devono sborsare la cosa mi lascia amareggiato. Io però torno sempre, perché per me il discorso delle date e dei numeri è un chiodo fisso, il 15/09/21 il nostro revisore -non perché ce l'abbia con lui- dà il parere il 16/9/21 e voi l'allegate come parere positivo, è giusto che è positivo ma come può il relatore, "dice che", quando questa ha una data e quella è successiva?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vittorio, non farmi riperdere dietro questi numeri, queste cose, altrimenti scende l'attenzione perché l'ora avanza. Non torniamo sui pareri che se sono un dato certo sono inseriti, insomma cose ovvie, sorvoliamole e andiamo al dunque.

Il Consigliere Silvestri: Ma che cosa dice, presidente? Qui ci sono documenti che non sono veritieri. Ma che stiamo scherzando? Io faccio un'udienza e do il referto prima di fare l'udienza? Ma, insomma, lei che è pure avvocato...

Il Presidente del Consiglio Comunale: La deve finire. Sono due anni che andiamo avanti con questa storia e (voci sovrapposte) continua nel dire affermazioni dalle quali la diffidiamo, "che non è veritiero; sono tutti sbagliati". Ci sono gli uffici preposti, allora faccia un atto di responsabilità e chiedi a loro (le) informazioni.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, ci sta la data del 16/09...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Vittorio, andiamo avanti!

Il Consigliere Silvestri: L'avete fatta il 15/09 e avete espresso parere favorevole!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Collega, andiamo avanti.

Il Consigliere Silvestri: Vuole che non parli, presidente? Sono d'accordo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: No, collega, voglio che vengano dette cose comunque che, insomma, siano pertinenti al punto all'ordine del giorno.

Il Consigliere Silvestri: Se io avessi voluto, mi scusi, se io avessi voluto come consigliere sentire il revisore dei conti, che sta nelle mie possibilità, come facevo a sentirlo in una delibera che è arrivata prima? Abbia pazienza! E voi scrivete che avete avuto il benestare. Ma questo è un comportamento...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Collega Silvestri, per cortesia, atteniamoci al punto nell'interesse poi di chi ci ascolta. La questione è molto importante e anche interessante, non la facciamo perdere d'importanza, prego.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io accetto le lezioni ma non a questo punto, perché io sto parlando di un documento ufficiale dove le date non (cor)rispondono. È importantissimo, perché se questo revisore avesse dato il parere positivo o negativo era tutto regolare e non è così, però questo modo di fare vostro è quello di metterci di fronte al fatto compiuto, come se noi non volessimo approvare la relazione della collega Silvestri e di altri e, invece, vogliamo approvare ma nei termini dovuti e con le risposte esatte. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego, altri interventi ci sono? Passiamo a votazione se non ci sono. Dottore Falcone, andiamo a votazione.

L'Assessore Silvestri: Elisa, presidente...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego, la parola all'assessore Silvestri.

L'Assessore Silvestri: Scusami. Volevo solo rispondere un attimino alla consigliera Bussi che per quanto riguarda il problema che sollevava lei sarà oggetto di verifica col nostro consulente della FG e vediamo poi quello che ne verrà fuori. Grazie mille.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ok. La ringrazio. Attendiamo il dottor Falcone per passare a votazione.

Il Segretario Generale: Prego allora, presidente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dichiarazioni di voto. La parola alla collega Dina Bussi se c'è.

Il Consigliere Silvestri: E' andata...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora la parola al consigliere Rosa Lusi, dai, l'attendiamo.

La Consigliera Lusi: Io (come) dichiarazione di voto esprimo parere favorevole, non ho nulla da eccepire. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Io non ho detto prima, dottoressa, le osservazioni che ha fatto la presidente della "cosa" e vi invito a leggere l'articolo 52, "visto" eccetera. Al di là di questo il sottoscritto vota contro per le motivazioni già addotte e aggiungo non avevo ancora letto bene la relazione del revisore ma leggendo questa ancora di più sono convinto che (audio disturbato, incomprensibile) dando per approvata dal revisore antecedente il sottoscritto vota contro.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola alla collega Bussi, se è rientrata.

La Consigliera Bussi: Sì. Eccomi qui. Noi ci asteniamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Passiamo alla votazione.

Il Segretario Generale: Allora: Angelo Stati favorevole, Orazio De Meis favorevole, Silvestri Antonella...

Il Presidente del Consiglio Comunale: L'audio collega Silvestri.

L'Assessore Silvestri: Eccoci, favorevole.

Il Segretario Generale: Emanuela Cappucci favorevole, Elisa Di Giacomo favorevole, Vittorio Palleschi favorevole, Ernesto Liberati favorevole. 8 consiglieri a favore. Dina Bussi astenuta, Chiara Di Felice astenuta, Vittorio Silvestri...

Il Consigliere Silvestri: Ho fatto la dichiarazione di voto votando contro.

Il Segretario Generale: Quindi astenuti 2, Bussi e Di Felice, contrario Silvestri Vittorio, va bene?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Il consiglio approva, andiamo avanti. (il vicesindaco chiede la doppia votazione)

Il Segretario Generale: No, no, qua non è prevista l'immediata esecutività. Una votazione sola.

Punto n. 4 - Approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo oltre con il quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate". Relaziona la collega Rosa Lusi. Lasciamo la parola a lei, prego.

La Consiglieria Lusi: Allora, prima di trattare il punto io questa mattina ho presentato un emendamento in merito all'articolo 9 perché nella redazione del punto, appunto della proposta di delibera, è stato fatto un errore di trascrizione. E, insomma, andiamo ad approvare la parte positiva perché (audio incomprensibile) era più lunga, nel senso importi differenti, ma è stato riportato male. Quindi ho avuto anche il parere favorevole del settore finanziario, Romina Stinellis, per l'emendamento. Quindi si tratta praticamente di un errore e adesso andrò a leggere la parte corretta.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Collega, un attimo solo. Per facilitare i lavori praticamente tramite l'ausilio del consigliere Silvestri... scusatemi, Salv... vabbè, Liberati- l'ho rinominato- ne diamo condivisione del documento, così come previsto nel nostro regolamento, sulla piattaforma, così i colleghi possono leggerlo, potranno leggerlo e lei potrà procedere alla lettura. Lo vedete tutti? Prego, ne può dare lettura.

La Consiglieria Lusi: Allora: "Al consiglio comunale la seguente proposta di emendamento, di modificare l'articolo 9 del Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali, modificando il comma 1 nel seguente modo: prima della trasmissione del carico all'Agenzia delle Entrate Riscossione il funzionario responsabile del tributo o il responsabile dell'entrata patrimoniale su richiesta del debitore che si trova in una situazione tale da non consentire il pagamento del debito in un'unica soluzione alla scadenza, senza però pregiudicare l'adempimento della prestazione, essendo in grado di sopportare l'onere finanziario derivante dalla ripartizione del debito in numero di rate congrue rispetto alla sua condizione patrimoniale, concede la ripartizione del pagamento delle somme dovute in rate mensili di pari importo da un massimo di 72 rate. Fermo restando che l'importo minimo della rata non può essere inferiore a €100, secondo il

seguente schema: fino a €100 nessuna rateizzazione; da €100,01 a €500 fino a 4 rate mensili; da €500,01 a €3.000 da 5 a 12 rate mensili; da €3.000,01 a €6.000 da 13 a 24 rate mensili; da €6.000,01 a €20.000 da 25 a 36 rate mensili; oltre €20.000 da 37 a 72 rate mensili. Nel caso in cui l'ammontare del debito risulti superiore a €30.000 il contribuente è tenuto a prestare garanzia mediante polizza fideiussoria, fideiussione bancaria, ovvero rilasciata dai consorzi di garanzia dei fidi, Confidi, iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Decreto Legislativo numero 385 del 93 per il periodo di rateazione aumentato di 6 mesi. La garanzia deve prevedere l'immediata operatività a semplice richiesta e la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale. In ogni caso, a pena decadenza e al fine di verificare l'eventuale situazione di difficoltà, alla richiesta di rateizzazione dovrà essere allegato per le persone fisiche il modello Isee del proprio nucleo familiare, aggiornato alle condizioni sussistenti al momento della richiesta. Mentre per le persone giuridiche o ditte individuali in regime ordinario l'ultimo bilancio, dovendo il funzionario responsabile del tributo procedere alla valutazione delle condizioni economiche patrimoniali del debitore attraverso un'analisi dei detti documenti". Questo è quanto. "In riferimento all'emendamento relativo alla proposta consiliare 626 15/09/2021, protocollo 641229... presentato dal capogruppo di maggioranza, consigliere Rosa Lusi, la sottoscritta dottoressa Romina Stinellis, responsabile del settore finanziario, e il dottor Cesidio Falcone, segretario comunale, esprimono parere favorevole all'emendamento di cui in premessa".

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se ha concluso con l'esposizione dell'emendamento...

La Consigliera Lusi: Sì, sì, ho concluso con l'esposizione dell'emendamento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se i colleghi ne hanno terminato la lettura, lascio a voi un intervento. Avete un intervento a testa di 5 minuti sull'emendamento. Per chi volesse intervenire.

La Consigliera Bussi: Se ci dà il tempo di visionare con attenzione il documento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora guardi, concedo 3 minuti di pausa. Non vi scollegate, restate collegati. Mi avete sentito? Sospendo un attimo dottore, lascio -Rosa, un attimo- lascio qualche minuto per la lettura, restiamo collegati. Sospendo un paio di minuti, dottore.

Dopo la pausa riprendono i lavori del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Riprendiamo la seduta, come rientra il segretario... s', riprendiamola perché mancano due punti. Ernesto, me lo puoi ridare lo schermo integrale?

Il Segretario Generale: Serve rifare l'appello o ci siamo tutti?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non vedo il consigliere Vittorio Silvestri...

Il Segretario Generale: Senza Silvestri non ricominciamo. Ah commendatore, buonasera, buonasera!

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi riprendiamo la seduta?

Il Segretario Generale: Tutto a posto, quindi siamo tutti presenti, va bene? Si riprende alle ore 20:04.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora procediamo. Ci sono interventi sull'emendamento? 5 minuti a consigliere. Non sono ammesse controrepliche. Ci sono prenotati? Colleghi Di Felice, Bussi e Silvestri?

Il Consigliere Silvestri: Io personalmente dico che ha fatto bene la collega a fare questo emendamento (audio disturbato, incomprensibile)

Il Segretario Generale: Non si capisce, scusate. Non è chiaro l'intervento del consigliere Silvestri.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Lo può ripetere, consigliere? (l'audio del consigliere Silvestri è fortemente disturbato) Consiglieri Silvestri, perdonami, se mi provi a fare la l'intervento dalla postazione della consigliera Di Felice perché non si sente bene il microfono.

Il Consigliere Silvestri: Mi sente, presidente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Adesso sì.

Il Consigliere Silvestri: Allora, stavo dicendo che bene ha fatto... perché questo ripetere di voce?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Perché rientra dalla collega Bussi che sta provando a disattivarle l'audio, un attimo eh. (audio disturbato) Pure a me, però non me lo fa disattivare il suo.

Il Consigliere Silvestri: Posso?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non ci sto riuscendo a disattivare quello della consigliera Bussi. Provi, provi consigliere Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Sì. Stavo dicendo che apprezzo l'intervento fatto dalla collega Lusi perché finalmente svolge un ruolo della sua attività che è di (incomprensibile), quindi se possiamo aiutare i nostri cittadini che ben venga. Ma al di là di questo, io dico se avessimo voluto non entrare nel merito di questo emendamento ma ampliarlo, forse se avessimo avuto più tempo (audio incomprensibile). Però, ripeto, ringrazio dell'emendamento e mi associo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ha detto il consigliere Silvestri, ha detto che approva l'emendamento. Dice, se solo l'avessi avuto prima forse avrebbe avuto modo di ampliare l'argomentazione dello stesso. Però dice che è favorevole all'emendamento.

La Consigliera Lusi: Quindi che dobbiamo fare, lo dobbiamo votare?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Dobbiamo lasciare che gli altri intervengano se hanno intenzione di intervenire. Ci sono altri interventi, colleghi? Prego, il consigliere Chiara Di Felice.

La Consigliera Di Felice: Grazie. Dunque, sull'emendamento l'unica nota positiva è (audio disturbato, incomprensibile), lo dico perché noi l'avevamo già proposto l'anno scorso in occasione dell'approvazione dell'altro Regolamento e siamo anche state tacciate di essere troppo... non so, di aver fatto della demagogia spicciola. Invece, come abbiamo visto anche per il regolamento precedente, era una necessità e lo è ancora di più vista la crisi economica che si è aperta dopo la crisi pandemica. Tuttavia non possiamo esprimere un parere favorevole sull'intero emendamento perché comunque nell'articolo ci sono delle previsioni che non condividiamo, così come non le avevamo condivise precedentemente. Più specificamente, anche se anticipo un po' anche il successivo, la previsione delle garanzie della polizza fideiussoria o la fideiussione bancaria perché secondo noi è un peso eccessivo rispetto alle rateizzazioni che può concedere l'ente e anche perché ordinariamente gli agenti della riscossione non chiedono delle garanzie per concedere dilazioni, a maggior ragione non le dovrebbe chiedere l'ente. Che poi se, nel caso in cui, il contribuente dovesse non riuscire a pagare le rate ha lo strumento della riscossione coattiva. Per cui non vediamo proprio la necessità di gravare i cittadini di questo peso ulteriore rispetto, invece, a una rateizzazione che potrebbe essere concessa senza tutte queste previsioni. Va bene il riferimento all'Isee perché ovviamente per stabilire anche quale può essere la misura della rateizzazione; va bene l'Isee però ci sono dei rilievi, che sono quelli che ho appena enunciato, che non ci permettono di votare a favore dell'emendamento, così come non ci permettono poi di votare a favore dell'intero regolamento, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prima di andare avanti devo dire che non vedo più la postazione della collega Dina Bussi. Quindi è presente lì con lei, il consigliere Silvestri...

La Consigliera Di Felice: Sì, sono qua, sono tutti e due qua. C'è un problema col tablet. Se riescono a ristabilire la connessione, altrimenti usano la postazione mia.

Il Segretario Generale: Quindi ci sono, ci sono. A posto.

La Consigliera Di Felice: Sì, sì. Volete che giri la telecamera?

Il Segretario Generale: No, no, grazie. sto a posto così, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora possiamo procedere alla votazione dell'emendamento.

Il Segretario Generale: Va bene? Un attimo. Eccoci qua. Quindi si procede alla votazione nominale dell'emendamento, eh! Angelo Stati favorevole, Orazio De Meis...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Un attimo, andiamo avanti dottore.

Il Segretario Generale: Antonella Silvestri favorevole, Emanuela Cappucci favorevole, Elisa Di Giacomo favorevole, Rosa Lusi favorevole, Vittorio Palleschi favorevole, Ernesto Liberati favorevole, Orazio De Meis assente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Eccolo, è rientrato.

Il Segretario Generale: Orazio De Meis...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Stiamo votando, assessore De Meis. Assessore, stiamo votando l'emendamento.

Il Segretario Generale: De Meis. Votazione, Orazio De Meis favorevole o contrario, astenuto? Favorevole. Quindi voti favorevoli 8 consiglieri. Dina Bussi contraria, Chiara Di Felice contraria, Vittorio Silvestri...

Il Consigliere Silvestri: Ho detto sì.

Il Segretario Generale: "Sì" cosa vuol dire, a favore, contrario? Favorevole. Allora, voti a favore 8 di prima più 1, Silvestri, 9; contrari 2, Bussi e Di Felice. Non ho finito, mi manca la Emiliana Salvati che se non sbaglio ancora è assente, lo confermiamo? Benissimo. Quindi Salvati, scusate, assente. Va bene, possiamo continuare con il punto all'ordine del giorno.

La Consigliera Lusi: Ok, vado eh! Allora: "Con la delibera 626 del 15 settembre del 2021 si chiede l'approvazione del Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali, al fine di garantire l'andamento delle attività amministrative in osservanza dei principi di equità ed efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza". Diciamo che questo regolamento si va a adeguare a una legge di stato che è quella 260 del 2019. Avevamo già deliberato in merito a un regolamento nel 2020 che ricalca un po' le stesse linee, in più ci sono dei miglioramenti come abbiamo potuto vedere nell'articolo 9 con la rateizzazione e poi altre cose che affronterò adesso, nell'espletamento della mia relazione. "La riscossione coattiva viene ovviamente attivata quando le somme dovute al Comune per le varie entrate tributarie, con relative sanzioni e interessi, non vengono versate dal contribuente entro i termini dell'atto originario. Per rendere più efficace l'attività di riscossione sia spontanea che coattiva la Legge di Bilancio del 2020, che poi è stata inglobata nella Legge 160 del 2019, ha previsto che gli atti emessi a partire al primo gennaio 2020 debbano contenere gli elementi utili ad assicurare che gli stessi, trascorso il termine per la proposizione del ricorso, acquistino efficacia di titolo esecutivo con possibilità di attivare procedure esecutive e cautelari senza dover più attendere la formazione e la notifica delle cartelle di pagamento o l'ingiunzione fiscale. In tal modo si riduce il tempo intercorrente tra la fase accertativa e quella di riscossione". Ovviamente questo regolamento è anche sancito dall'articolo 52 comma 1 del Decreto Legislativo 197/446 che recita, appunto, che prevede che i Comuni e le Province possano disciplinare con regolamento le proprie entrate e quindi questo regolamento serve proprio a regolare queste entrate. Nell'articolo 2 si individuano le entrate

esigibili coattivamente, quindi sono: l'IMU, la Tasi, la Tari; le entrate patrimoniali di diritto pubblico, quali: sanzioni amministrative, contributi relativi a servizi a domanda individuale, rette di asilo nido e servizi cimiteriali; entrate patrimoniali che traggono origine nell'ambito di un rapporto retto da norme di diritto privato: fitti comunali, servizio idrico, eccetera. Nell'articolo 3, che è importante, è quello del recupero bonario delle entrate patrimoniali. È ovvio che si predilige il recupero bonario di queste somme e quindi la parte coattiva avviene dopo, trascorso almeno un anno da quando doveva essere riscosso il tributo. Decorso quindi 30 giorni dal termine per la proposizione (**audio non ottimale ai fini della trascrizione**) il responsabile del tributo o il responsabile dell'area patrimoniale può procedere all'affidamento in incarico al soggetto legittimato alla riscossione forzata. Quindi quello era il passaggio che praticamente in questo regolamento si toglie. Quindi l'attesa della notifica, eccetera. Quali sono i soggetti legittimati alla riscossione (**incomprensibile**) Comune? L'Agenzia delle Entrate e Riscossione o i soggetti affidatari previsti dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 446. I crediti ritenuti inesigibili possono essere affidati dal funzionario responsabile del tributo per il recupero a soggetti terzi, con comprovata esperienza nel settore, in possesso di idonei requisiti. Poi l'articolo 7 parla di interessi moratori. Poi i costi dell'elaborazione della notifica purtroppo sono a carico del debitore. Poi abbiamo la rateizzazione, come abbiamo letto quando c'è stato l'emendamento, e oltre che una maggiore rateizzazione e un'agevolazione nel caso in cui non pagare quelle rate diciamo è possibile presentare un ISEE, in più abbiamo la somma di €30.000, che nel precedente regolamento era di €20.000, in merito alla polizza fideiussoria. Quindi questa è una miglioria che non è da poco, anche perché avere un debito che supera i €30.000 in merito ai tributi è abbastanza difficile. Poi abbiamo il discarico per i crediti inesigibili. Qua dice che l'elenco dei crediti ritenuti inesigibili in quanto non pagati vanno comunicati entro 12 mesi dalla notifica del titolo esecutivo. Poi abbiamo un altro punto importante che è quello dell'articolo 13, attività pre-coattiva e recupero stragiudiziale, perché è l'obiettivo del Comune Capistrello potenziare tutte le possibili forme di adempimento spontaneo per ridurre il ricorso alla riscossione coattiva, pertanto prima di iniziare le procedure esecutive e cautelari in riscossione il Comune si riserva la possibilità di adottare appositi strumenti di recupero stragiudiziale dei crediti di natura tributaria-patrimoniale avvalendosi di soggetti terzi in possesso di idonei requisiti. Questa è un'attività di recupero e quindi svolta da personale specializzato in questa attività che potrebbe trovare delle soluzioni ottimali per i soggetti obbligati al pagamento. In merito a questo regolamento abbiamo anche un parere favorevole del revisore dei conti, che ovviamente approva l'utilità che di questo regolamento che poi si adegua a delle leggi statali, leggi dello stato e quindi comunque eravamo obbligati a farlo in un certo modo. Grazie, ho finito.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono interventi? Colleghi, non vedo prenotati, quindi possiamo andare avanti? Collega Di Felice, mi sente? Non avete interventi? (**il consigliere Silvestri interviene ma l'audio è incomprensibile**)

Il Segretario Generale: Silvestri, no, non si sente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non si sente la postazione di Silvestri.

La Consigliera Bussi: Silvestri si è prenotato.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Però ho un fermo immagine e quindi non... può procedere se cambia postazione. Non lo so come preferisce fare. Deve attivare l'audio.

Il Segretario Generale: Io ci ho due Silvestri, non so qual è quello vero.

Il Consigliere Silvestri: Posso?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego, può procedere, sì.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, in merito al regolamento ci sarebbe secondo me qualche punto da migliorare se è possibile, se questo è possibile. Quando il soggetto è impossibilitato a pagare non sarebbero

soltanto 30 giorni o meno ma dovremmo cercare di trovare una soluzione migliore in quanto i costi di elaborazione e notifica vengono dati al debitore; poi “in presenza di fondato pericolo per il positivo esito della riscossione si procede ai sensi”, chi lo stabilisce questo fondato pericolo? Sarebbe all'articolo 6 comma 3. Cioè, è così generico? Qua dice “in presenza di fondato pericolo per il positivo esito della riscossione si procede ai sensi dell'articolo 792”, eccetera eccetera. Chi lo stabilisce questo? Diventa discrezionale? È una cosa che secondo me va fatta perché... Vado avanti. Al comma 9 dell'articolo 9 “in caso di impossibilità per il contribuente di eseguire il pagamento del debito secondo lo schema previsto al comma 1 debitamente documentato il funzionario responsabile del tributo o il responsabile delle entrate può derogare all'importo minimo della rata e alla durata massima della rateizzazione, che comunque non potrà eccedere le 72 rate mensili”, qua c'è qualche errore “che il Comune non potrà eccedere le 72 rate mensili”, se noi abbiamo detto che minimo 70 rate per quegli importi andrebbe secondo me ulteriormente precisato. Poi l'articolo 13, anzi, il comma 4 dell'articolo 11 “insinuazione nel passivo di un fallimento disposto per importi dovuti e non pagati da soggetti dichiarati falliti solo ove l'importo complessivo del credito vantato sia superiore a €100”, beh insomma, secondo me questo è ridicolo, stiamo parlando di €100, il recupero va fatto. E poi ci sono altri articoli (**incomprensibile**) pagamenti e quanto altro. Poi nell'articolo 13 attività pre-coattiva e recupero stragiudiziale “il Comune si riserva la possibilità di adottare appositi strumenti di recupero stragiudiziale di crediti di natura tributario-patrimoniale avvalendosi di soggetti terzi in possesso di idonei requisiti”, chi sarebbero questi? Gli enti preposti ci sono. Soggetto terzo posso essere pure io? Può arrivare -per assurdo dico, eh- può arrivare uno di questi soggetti che da €100.000 ne chiede €200.000? Quindi secondo me andrebbe... E poi come al solito, ma non me ne voglia il revisore, il revisore dei conti ai “visti”, eccetera, all'articolo b “i regolamenti devono essere approvati con deliberazione non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e hanno effetto prima del primo gennaio dell'anno successivo”. Poi “considerato- sempre il revisore- che è necessario per quest'ente dotarsi di uno strumento adeguato e più efficiente per gestire al meglio le proprie entrate”, cioè sono domande che pongo a me stesso, capito? Per cui se possiamo in un certo modo prendere in considerazione sono il primo ad approvarlo perché effettivamente ci dobbiamo dotare di un ente, di uno strumento, di un qualcosa che sia efficiente a gestire al meglio (**incomprensibile**), senza gravare non di molto agli inadempienti, non dico evasori, che in questo momento particolare, pure con la pandemia, qui €100 pure sono tanti e la gente non riesce proprio a viverci, non riesce a mangiare. Per cui questo soggetto per me dovrebbe essere un soggetto in collaborazione anche con l'ente pubblico, l'ente pubblico è quello che conosce più le situazioni particolari di ogni soggetto e addirittura il fatto che dovremmo aiutare questi soggetti, non dico a pagare come stanno facendo e io sono orgoglioso di questo, gli aiuti vengono dati in questo momento di pandemia che veramente è catastrofica. Io ringrazio dell'attenzione. Quindi per questo regolamento è favorevole, però, ecco, se facciamo secondo me questi piccoli adeguamenti miglioreremo di molto la situazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? Possiamo procedere alla votazione? Quindi andiamo ad approvare la proposta di delibera così come emendata. Prego segretario, se vuole procedere. Ci sono dichiarazioni di voto? Un attimo, c'è il consigliere Rosa Lusi.

La Consigliera Lusi: Io volevo fare soltanto un piccolo inciso dicendo che comunque in merito alla rateizzazione noi abbiamo più che altro ripreso quello dell'anno prima. Quindi pure prima c'era una rateizzazione di questo tipo. Infatti, poi la correzione è stata fatta con l'emendamento proprio per riportare quello che era stato riportato nell'articolo 9 dell'anno 2020. E in più di migliorativo c'era stato alzare il tetto invece di €20.000 a €30.000 della fideiussione. Insomma, era questo che volevo precisare. Poi in merito al periodo del covid ovviamente si tiene conto del periodo nell'applicazione di questo regolamento, perché purtroppo non è facile applicare questo regolamento in questo periodo di emergenza. Quindi dobbiamo sempre tener conto e valutare questo regolamento anche abbinato a questa situazione in cui ci troviamo, ecco. Volevo solo fare questo appunto. Poi io esprimo parere favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Dina Bussi, prego.

La Consigliera Bussi: Spero mi si senta e mi si veda. Volevo chiedere: questo regolamento è più o meno uguale, era stato portato l'anno scorso il 5 settembre 2020, volevo chiedere se c'era stata anche qui un'esigenza sopravvenuta di legge oppure semplicemente perché bisognava integrare... a me sembrano uguali. Volevo capire.

Il Segretario Generale: Chiedo scusa, ma siamo in fase di voto quindi si fa la dichiarazione di voto e abbiamo chiuso la discussione.

La Consigliera Bussi: E lo so, però io non sentivo, non sentivo. Ascolti, io non sentivo, era bloccato il tutto e sono entrata adesso. (voci sovrapposte)

Il Presidente del Consiglio Comunale: Guardi, se vuole dare una risposta veloce il consigliere Lusi però effettivamente poi quando chiudiamo... siate piuttosto tempestivi perché quando procediamo con la dichiarazione di voto poi non sono ammesse più domande. Se il consigliere Lusi...

La Consigliera Lusi: Rispondo un attimo a Dina perché se non ha ascoltato ovviamente non è che possiamo penalizzarla. Il fatto è che c'è stata questa variazione in merito all'articolo 9 dove noi abbiamo alzato il tetto quello della fideiussione e quello è un punto di differenza; poi ci sono dei punti di differenza nell'articolo 11 ad esempio, dove il funzionario responsabile del tributo e c'è l'elenco dei crediti ritenuti esigibili, questo nell'articolo 11 c'è; poi, vabbè, ci sono altre cose che... io ci ho anche qui quello precedente e quindi avevo fatto dei raffronti...

Il Consigliere Liberati: Al 9.8, al 6.5, 6.6.

La Consigliera Lusi: Al 6.5, sì (voci sovrapposte)

La Consigliera Bussi: Sì, però volevo sapere allora perché non aggiornamento, perché non è stato aggiornato come proprio come...? Perché sembra che non ci fosse stato mai (voci sovrapposte) però l'altro non viene proprio enunciato. Noi ci siamo ricordate e abbiamo trovato l'altro regolamento, però è parte del raffronto perché comunque sia doveva essere inserito almeno nella delibera, no? Per dire questo aggiornamento è fatto in base a quest'altro. Semplicemente per non mettere in confusione. (voci sovrapposte) all'inizio sembrerebbe che è stato fatto ex novo. No, no, vabbè, è un dato di fatto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo oltre per cortesia.

La Consigliera Lusi: Elisa, vabbè io ho sentito poco perché si sente male. Poi c'è l'altro punto che era importante inserire che è quello dell'affidamento a terzi in merito al recupero di crediti inesigibili. Quindi questo è un altro punto che non sta nel regolamento precedente.

Il Segretario Generale: Chiedo scusa, se posso essere utile leggo il punto 3 della proposta di deliberazione, che recita: "Di dare atto che le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che regolano la materia della riscossione coattiva in modo incompatibile con le disposizioni contenute nel regolamento approvato con la presente deliberazione si devono intendere non più applicabili, con riferimento agli atti emessi a decorrere dal primo gennaio 2002".

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ok, procediamo e riprendiamo con la dichiarazione di voto.

La Consigliera Bussi: Scusi, posso solo dire una cosa al segretario?

Il Segretario Generale: Prego.

La Consigliera Bussi: Perché non enunciare che "dato il regolamento deliberato in data", là non c'è scritto. Sembra che se c'è c'è, se non c'è non fa niente.

Il Segretario Generale: Chiedo scusa. Adesso non ce l'ho, ho un macello di carte (**voci sovrapposte**) però se vedete il regolamento... il regolamento che discutiamo oggi se vedete all'ultima pagina, l'ultimo articolo, dovrebbe dire che le norme in vigore non si applicano più ed entra in vigore il presente.

La Consiglieria Lusi: Il nuovo regolamento.

Il Segretario Generale: Dovrebbe essere così, adesso me lo ritrovo ma è così.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Andiamo oltre che l'ora è tarda. Riprendiamo con la dichiarazione di voto. Bussi, deve fare la dichiarazione di voto se vuole. Deve attivare l'audio.

La Consiglieria Di Felice: Presidente la faccio io la dichiarazione di voto.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego.

La Consiglieria Di Felice: Non riporto le osservazioni che abbiamo fatto prima perché sono le stesse e quindi il nostro voto è contrario.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Il consigliere Vittorio Silvestri l'aveva già fatta? Nel mentre l'aveva fatta e si era espresso favorevole. Andiamo a votazione allora.

Il Consigliere Silvestri: Presidente...

Il Segretario Generale: Posso?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Un attimo. Sentiamo Silvestri.

Il Segretario Generale: abbiamo finito, abbiamo finito.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Silvestri, le aveva detto favorevole, giusto?

Il Segretario Generale: Sì, aveva già votato, sta a posto, è a verbale.

Il Consigliere Silvestri: Io voto favorevole se vengono presi in considerazione gli elementi che ho elencato, che non sarebbe altro che un miglioramento verso i cittadini.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Silvestri diceva sono favorevole...

Il Consigliere Silvestri: Mi sente presidente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì, io l'ho capita: sono favorevole purché vengano prese degli ulteriori aggiustamenti.

Il Segretario Generale: Chiedo scusa (**il consigliere Silvestri continua a parlare ma l'audio è incomprensibile**) Non la sento, non la sento.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Secondo me vi conviene spegnere una connessione...

Il Consigliere Silvestri: La dichiarazione che ho fatto prima sui quali appunti per migliorare le condizioni dei cittadini (**voci sovrapposte**)

Il Segretario Generale: Silvestri, non si sente. Silvestri...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Collega Di Felice, conviene che agite con un unico PC credo io, non lo so, perché altrimenti vi salta la connessione.

La Consiglieria Di Felice: Va bene, facciamo dal mio.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi se me la fa ripetere da lì.

Il Vicesindaco Stati: Porca puttana!

Il Segretario Generale: Oh, oh, oh...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Angelo, avete i microfoni accesi, consiglieri!

Il Consigliere Silvestri: Presidente, mi sente?

Il Segretario Generale, Adesso sì, prego.

Il Consigliere Silvestri: Allora, stavo dicendo che non (audio assente)

Il Segretario Generale: Non si sente.

Il Consigliere Silvestri: Esprimere parere favorevole con l'inserimento...

Il Segretario Generale: Con l'inserimento di che cosa?

Il Consigliere Silvestri: Mi sente?

Il Segretario Generale: Adesso sì.

Il Consigliere Silvestri: Forse è acceso qualcun altro, dottoressa? Posso?

Il Segretario Generale: Sì, Silvestri, se vuole ripetere.

Il Consigliere Silvestri: Allora, stavo dicendo che confermo la votazione positiva con l'inserimento delle dichiarazioni che ho fatto a tutela ulteriormente dei cittadini.

Il Segretario Generale: Un attimo solo. Posso presidente? Chiedo un attimo scusa. Così non lo so che voto è. Il voto si dà in base alla proposta elencata, illustrata. Le dichiarazioni di interventi vanno bene ma si approva il testo che abbiamo letto.

Il Consigliere Silvestri: E allora voto contro! Chiedo scusa, io ripeto ancora: ho fatto alcune considerazioni e valutazioni molto sommarie, se viene trascritto in questa delibera quanto ho detto a favore dei cittadini voto favorevole, diversamente voto contrario.

Il Segretario Generale: Vabbè, allora come dobbiamo intendere il voto del consigliere?

Il Consigliere Silvestri: Segretà, lo veda lei.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non può essere condizionato, ci deve dire... abbiamo capito qual è la sua buona intenzione, però ci deve dire o è sì o è no.

Il Consigliere Silvestri: La delibera può essere integrata perché sennò dovremmo alzare la mano sin dall'inizio.

Il Segretario Generale: Ma scusatemi, di fatto siamo passati alla votazione...

Il Consigliere Silvestri: Che le facciamo a fare le osservazioni?

Il Segretario Generale: Non si possono fare le osservazioni in fase di voto.

Il Consigliere Silvestri: Perché non si possono fare?

Il Segretario Generale: Perché no, perché il testo che si approva è quello che il consigliere Lusi ha illustrato dettagliatamente. Quindi o si approva o non si approva.

Il Consigliere Silvestri: Allora non facciamo la discussione!

Il Segretario Generale: Presidente, vada avanti lei, dai, vada avanti lei.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Allora, ci deve dire...

Il Consigliere Silvestri: Approvare questa proposta e basta che la faccio a fare la discussione? (**voci sovrapposte**) Per me non è così.

Il Segretario Generale: Sono state scritte così come le hanno lette. Passiamo adesso alla votazione nominale?

Il Consigliere Silvestri: Posso fare la dichiarazione di voto, segretario?

Il Segretario Generale: Prego, rifacciamola, è la seconda volta. Va bene.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Un attimo, ripristiniamo un po' d'ordine. Dicevo che la sua espressione di voto, cioè la sua intenzione è stata comprensibile, nel senso dice sono piuttosto favorevole ma preferirei che venisse un po' rivisto. In questo momento però, sebbene abbiamo raccolto le sue considerazioni, il voto o è contrario o è favorevole.

Il Consigliere Silvestri: Non sono d'accordo minimamente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altrimenti avrebbe, mi faccia parlare, altrimenti avrebbe dovuto preparare degli emendamenti e presentarli. Quindi su questa proposta di delibera allo stato dei fatti lei è favorevole o contrario o astenuto?

Il Consigliere Silvestri: Sono contrario allora, dottoressa. Però secondo me non è giusto perché è inutile allora discutere della sostanza quando non accettate suggerimenti. (**voci sovrapposte**)

Il Segretario Generale: Posso passare alla votazione nominale? Posso?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo oltre.

Il Segretario Generale: Allora: Angelo Stati favorevole, Orazio De Meis...

Il Consigliere Liberati: Il microfono, Orazio.

Il Segretario Generale: Non ci sta Orazio? Orazio De Meis...

Il Consigliere Liberati: Sta a telefono.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Orazio De Meis, la votazione.

Il Segretario Generale: La votazione, Orazio De Meis... votazione Orazio De Meis...

La Consiglieria Bussi: Ma dove sta questo?

Il Segretario Generale: Votazione Orazio De Meis... votazione Orazio De Meis favorevole...

Il Vicesindaco Stati: Eh che diavolo, forza!

Il Segretario Generale: Emanuela Cappucci favorevole, Antonella Silvestri favorevole, Elisa Di Giacomo favorevole, Rosa Lusi favorevole, Vittorio Palleschi favorevole, Ernesto Liberati favorevole. Favorevoli voti 8. Dina Bussi contraria, Chiara Di Felice contraria, Vittorio Silvestri

Il Consigliere Silvestri: Contrario perché non vengono riportate le mie dichiarazioni.

Il Segretario Generale: Quindi voti contrari numero 3. Il consigliere Emiliana Salvati risulta ancora assente.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Quindi il consiglio approva.

Il Vicesindaco Stati: Ma dobbiamo fare doppia votazione?

Il Segretario Generale: No, no, non si fa la doppia votazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo oltre. Colleghi, vi avviso che lasciamo molto spesso i microfoni aperti, quindi poi si sente anche qualcosa fuori microfono, eh.

Il Segretario Generale: Punto numero 5?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Un attimo.

Punto n. 5 - Gestione della discarica in località Trasolero – Segen Spa/ Comune di Capistrello – Problematiche. Provvedimenti

Il Presidente del Consiglio Comunale: Punto numero 5 avente ad oggetto “Gestione della discarica in località Trasolero - Segen Spa/ Comune di Capistrello. Problematiche e provvedimenti”. Relaziona il consigliere Rosa Lusi, prego.

La Consiglieria Lusi: Allora, in merito a questo punto molto controverso e già trattato in questa sede si parla di questi debiti che noi abbiamo nei confronti della Segen. Noi sappiamo che questa somma che la Segen con questo protocollo 3214/2021 ha voluto ribadire questo credito nei confronti del Comune di Capistrello. Volevo sottolineare che questa cifra comunque riguarda somme spese per la discarica Trasolero e non riguardano le spese correnti oppure la gestione dei rifiuti che la Segen ogni anno gestisce per il Comune di Capistrello. Ovviamente queste sono delle cifre che bisogna accertare. Io ho più volte sia personalmente andando in ufficio dall'ingegnere Romeo Di Felice e ho fatto anche due richiami con lettera protocollata proprio per avere una relazione più dettagliata e poterla inserire in questa discussione, ma a quanto pare è impegnatissimo e non riesce... è più di un anno che... ovviamente con tutte le lamentele del caso da parte del consigliere Vittorio Silvestri che in un certo senso ha anche ragione. L'ho invitato anche personalmente a fare qualche sollecito proprio per avere più chiara la situazione per come sono stati gestiti i fatti dalle varie amministrazioni. Io vorrei fare più un discorso generico perché non sono abituata a contestare le azioni fatte dalle precedenti amministrazioni ma è un dato di fatto, purtroppo noi ci ritroviamo in una situazione che ovviamente va accertata perché noi dobbiamo verificare che queste somme siano realmente

state spese dalla Segen e cercare di verificarle nel miglior modo possibile. Con questa delibera noi andiamo in un certo senso ad investire il nostro sindaco per relazionarsi con l'ente, che è una partecipata, e capire effettivamente quali sono le somme che noi dobbiamo dare, anche perché in questa delibera noi abbiamo anche riportato che il Comune di Capistrello è creditore di una somma di €46.500 che non è riportata assolutamente dalla relazione fatta dalla Segen, che ribadisce che non ci sono crediti che il Comune vanta nei suoi confronti. Su una cosa sono d'accordo anche con il consigliere Dina quando dice che le opere vanno comunque eseguite, cioè da un'amministrazione passano a un'altra e non vanno interrotte, vanno portate a termine. Questo non è successo ad esempio, e questo è un esempio lampante, con la chiusura della discarica, perché quando è stato obbligato il Comune, perché noi stavamo in infrazione, a chiudere la discarica Trasolero la Segen ha fatto, che era il gestore (**incomprensibile**), quindi nel 2007, ha chiesto un ampliamento di questa discarica e l'utilizzo di altri metri cubi e poi dopo 3 anni si sarebbe comunque chiusa. La Segen ha subito delle spese per fare i lavori di ampliamento e per fare la progettazione, poi il sindaco nel 2012 ha un po' disatteso quello che era stato deciso dall'amministrazione precedente, perché secondo il sindaco in carica in quel periodo alcuni cittadini si erano lamentati perché la discarica avrebbe potuto nuocere sotto un profilo di ambiente, tutela ambientale, loro che si trovavano vicino alla discarica. Questa è stata una decisione secondo me, questo è un parere personale, che non ha rispettato quello che si dovrebbe fare tra le amministrazioni precedenti e quella successiva. Questo che cosa ha fatto? Prima di tutto il sindaco poi cambiando decisione rispetto all'amministrazione precedente che cosa ha fatto? Ha creato dei costi perché comunque la Segen ha anticipato delle spese. Ma la cosa più strana è che non ha poi gestito questo cambio di rotta. E questo che cosa ha fatto? Ha creato dei debiti che ritroviamo adesso. Questa è una sintesi che io volevo ampliare e volevo dettagliatamente fare con questa relazione dell'ingegnere perché ci sono dei passaggi che mi sarebbe piaciuto tanto capire e che non è stato possibile. Io insisterò ancora perché a me sembra opportuno che questa relazione venga fatta e che tutti quanti noi che teniamo un po' a questa vicenda e quindi è giusto che noi sappiamo anche come si svolgerà e come terminerà questa vicenda qui. Io in questa delibera che è fatta proprio come indirizzo per cercare di risolvere questa situazione chi meglio di un sindaco, in questo caso anche informato dei fatti, può risolvere? Ho finito il mio intervento. Poi se ci sono delle cose in più da chiarire sono a disposizione. Presidente, ho finito.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie, consigliere Rosa Lusi. Interventi? Diamo la parola al consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Mi sente? Allora, molto lusingata del discorso che ha fatto sul fatto che approva la mia idea di continuità, ma credo che questo debba essere un qualcosa che riguarda un po' noi tutti (**audio interrotto**) mi sentite? Ok, che riguarda un po' noi tutti perché la continuità permette, soprattutto se è una continuità che porta giovamento, permette di poter poi usufruire di quelle opere. Allora, discarica Trasolero. La discarica Trasolero, forse questo è l'unico punto che forse bisogna prendere in esame, per l'attivazione e la chiusura delle discariche non sono i comuni che decidono, ci sono delle Leggi Regionali e addirittura di quando stiamo parlando che c'è stato questo affidamento di gestione risalgono alla Provincia, c'erano ancora le Province. Quindi bisogna attenersi in tutti questi passaggi. Le amministrazioni si sono attenute a quelle che erano disposizioni regionali e disposizioni provinciali. Per quanto riguarda alcune informazioni forse la consigliera Rosa Lusi poteva andare a verificare quella che era stata la delibera di consiglio comunale numero 8 del 16/3/2007 e lì avrebbe avuto le notizie. Diciamo che avrebbe potuto estrapolare quello che è tutto il discorso di affidamento e anche le spese che poi sono state inserite, perché comunque sia da lì si evincono delle spese, le spese che erano diciamo a titolo del Comune e le spese che, invece, erano per la Segen. Quindi ognuno doveva avere comunque un ruolo. Però se andava a leggere questa delibera avrebbe anche trovato che c'era stata una delibera comunale che è precisamente, sempre di consiglio comunale, la numero 36 del 7/7/2001 in cui veniva stabilito di partecipare alla costituzione della società Segen, il Comune di Capistrello, c'è anche la quota di 114.000 azioni su un totale di

(incomprensibile) e contestualmente veniva approvata una convenzione per la gestione dei servizi pubblici. In più, sempre all'interno di questa delibera, se la va a leggere, c'era anche tutta la parte che dice che la Segen... diciamo che c'è un comma che praticamente all'articolo 1 prevede la realizzazione e gestione di impianti di discarica, stoccaggio, trattamento, rigenerazione, trasformazione, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani ed assimilati, di cui al Decreto Legislativo, nonché la realizzazione progettuale ed esecutiva di opere atte al recupero ambientale, ivi compresa la realizzazione di impianti inerenti le aree di discariche esaurite o dismesse. Quindi qua addirittura dice fino al 2050, valide fino al 31/12 2050. Quindi diciamo che una piccola cronistoria l'avrebbe già potuta fare leggendo tutte queste delibere dove venivano riportate alcune cose. In tutto questo sono d'accordo che gli uffici debbano mettersi al servizio delle amministrazioni e dei cittadini per dare tutte le spiegazioni possibili. Adesso però rispondo un po' quello che viene risposto a noi quando non troviamo i documenti: quando non riuscite a trovarli cercateli! Credo che la lettera che la Segen ha fatto al Comune di Capistrello, la nota di richiesta pagamento attività gestione discarica, anche lì, c'è un bel excursus con tutte le varie fasi e con tutti i vari riferimenti. È vero che non c'è nessuna fattura, non c'è nessuna progettazione, cioè non c'è un progetto vero e proprio per cui non c'è uno schema che secondo me, invece, forse anche attraverso la Regione questo può trovarlo. Quindi personalmente mi metto a disposizione per poter dare una mano. Io già ho detto mille volte che instaurare, non li voglio neanche chiamare tavoli di lavoro perché ogni volta che dico tavoli di lavoro sembra che ci sia un blocco, una specie di commissione, chiamiamola così, che ovviamente senza troppe pretese ma che comunque ci metta nelle condizioni di chi ha degli elementi li mette al servizio degli altri, perché è giusto che se bisogna darli si danno ma se non bisogna darli si trovano altre soluzioni. Volevo fare un piccolo riferimento. Più volte quando si è parlato di questa cosa, sono stata attaccata, anche poco fa, dal consigliere Liberati che ero presente e addirittura presiedevo il consiglio comunale. Faccio presente che forse bisognerebbe leggerle le cose, io non ero neanche presente quando è stata approvata la delibera. Non ero presente nei lavori perché il mio ruolo era semplicemente quello di convocare i consigli comunali e quindi di non presiedere ai tavoli di lavoro dove si parlava di queste cose. Ovviamente ne ero informata, come ne sono informata anche adesso, e ritengo che in quel momento erano le decisioni giuste da prendere perché ci erano state date delle indicazioni da parte della Regione. Quindi prima di attaccare sempre le amministrazioni precedenti, come ha fatto anche lei adesso, cara consigliera Lusi, perché si ricordi che fra qualche anno siete voi l'amministrazione che verrà presa di mira per tante situazioni che ci porteremo dietro; quindi, io eviterei sempre di tornare indietro per poi portare avanti. In questo momento siete voi che state amministrando. Come ha detto il bravissimo e molto efficace vicesindaco "ci hanno votato perché noi siamo i più bravi"

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Dina Bussi, torniamo sul punto.

La Consigliera Bussi: E adesso vi dovete trovare anche nelle condizioni di trovare la documentazione adatta per poter rispondere a queste situazioni. Non credo che sia impossibile, non credo che sia difficile e non credo che in questo momento, visto che comunque siamo una partecipata, la Segen è una partecipata del Comune di Capistrello, noi abbiamo comunque dei rapporti: ricordo l'anno scorso ci furono più invettive contro la minoranza anche da parte del presidente della Segen che ci attaccò dicendo che stavamo dicendo un sacco di menzogne. Adesso sinceramente venire qui e dobbiamo stare a votare una delibera che dà al sindaco mandato di trovare una quadra con la Segen, ma io credevo che visto che uno scrive e l'altro risponde credevo che l'avessero già trovata. Mi sembra alquanto strano la storia, anche perché è passato solo un anno da quelle missive e da quegli articoli che noi abbiamo tutti belli elencati. Quindi prima di esporre e dire che non si riescono a trovare le carte, state approntando un archivio, state spendendo €10.000 per fare un archivio nuovo nei locali e avete dato in gestione a un terzo...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Mi perdoni consigliera Dina Bussi, io non voglio interromperla segretaria, non mi faccia uscire fuori dagli schemi che sono io che rispondo e conduco il consiglio perché

l'ora è tarda, già l'ho detto varie volte- sta uscendo fuori tema, mi mette nelle condizioni poi di richiamarla, cosa che non voglio fare...

Il Segretario Generale: Il consigliere Bussi è molto scaltra ma atteniamoci al punto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale: E' questa la questione perché poi, voglio dire, comunque sia non ci vedo nulla da ridere se stiamo dando un mandato ad avviare anche una certa attività (**voci sovrapposte**) al rappresentante legale dell'ente. Anzi, questo denota, un attimo e finisco, il fatto che questa amministrazione quantomeno la situazione la sta prendendo in mano. Quindi io la interpreto così, cosa che può fare diversamente lei, la può interpretare come vuole, però ci deve far sapere poi se la cosa la vuole affrontare in un certo modo oppure la vogliamo lasciare lì e non la affrontiamo per niente. Comunque edotto questo intervento io le lascio la parola però non mi metta nelle condizioni di disattivare l'audio, prego può riattivarlo.

La Consiglieria Bussi: Allora, io sto facendo un discorso generale. È normale che se la consigliera Lusi mi dice che non riesce ad avere una relazione da un ufficio, è normale che io le dica che ci sono degli archivi che devono riportare quelle che sono le convenzioni e che sono tutte le varie fasi. Ci sono degli archivi. Adesso che sono privati, nel senso che sono degli uffici, o un archivio generale, ci sarà un archivio! Quindi la mia domanda è abbastanza semplice: visto che è stata approntata questa nuova risorsa allora usiamola come deve essere usata. Adesso chiedere per iscritto forse, mentre mettersi al tavolo con i tecnici per trovare delle soluzioni credo che sia la cosa migliore in quanto, come le dicevo, già da alcuni elementi si possono evincere altre documentazioni, basterebbe semplicemente andarle a verificare, a leggere. Quindi mi riservo poi di fare ulteriori interventi se ho altre cose da aggiungere, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Altri interventi, consiglieri? Consigliere Vittorio Silvestri, prima lasciamo la parola al consigliere Eosa Lusi. Un attimo che ho visto che ha alzato la mano il consigliere Rosa Lusi.

La Consiglieria Lusi: Allora, io volevo rispondere a Dina che vedo preparata nel punto. Ha bene a mente queste carte che lei... cioè, le vicende che lei ha riportato, sì, sono in quelle carte che noi abbiamo consultato, penso pure Silvestri e tutti sia della minoranza che della maggioranza abbiamo consultato perché c'è un faldone dove viene riportato effettivamente ciò che il comune e i comuni hanno fatto nell'arco degli anni, dal 2007 ad oggi. Quindi ci sta la determina di (**audio incomprensibile**) della Regione per la chiusura della discarica, poi l'incarico 2007 che il Comune dà alla Segen, poi c'è il foglio di VIA, valutazione impatto ambientale. Queste cose le sappiamo. Non pensavo di affrontarle in questa sede perché per questa delibera che noi andiamo ad approvare si decide altro. Quindi questa cronistoria dei fatti che non vanno comunque a quantizzare i costi reali della Segen e quelli anche avuti dal Comune, tutte queste cose qua, però questo probabilmente verrà analizzato sicuramente con un incontro e non è che mi tolgo da questo impegno come ho sempre fatto. Volevo una relazione più tecnica fatta da un ingegnere che sa anche quantizzare sia dalla parte nostra, perché noi sappiamo quello che la Segen ha da dire ma non abbiamo chiaro quello che abbiamo noi da dire alla Segen. Sicuramente ci sono dei costi che il Comune ha comunque subito e quindi noi possiamo far valere. Poi il fatto che si possa andare a contrattare e quindi ridurre il costo, come ha detto il consigliere Dina, se si riesce comunque a ridurre l'importo dovuto alla Segen è sempre un valore aggiunto non solo per il comune ma ha per tutti i cittadini, perché purtroppo quando si ereditano le cose belle siamo tutti contenti e quando si ereditano le cose brutte purtroppo ci dobbiamo rimboccare le maniche e far fronte a questa problematica. Sicuramente affrontare le fasi "il Comune ha accettato la Segen; il contratto", queste cose noi le sappiamo perché le carte che ho io le avete anche voi quindi io non ho fatto questa cronistoria semplicemente perché come so leggere io le carte le sapete leggere anche voi, sarebbe stato inutile ripercorrere un percorso già accennato e affrontato altre volte. Quindi ben vengano poi le soluzioni e vediamo nel tempo (**audio disturbato, incomprensibile**). Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittoria Silvestri, prego.

Il Consigliere Silvestri: Posso, presidente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego.

Il Consigliere Silvestri: Grazie. La discarica per noi è un fardello che da anni ci portiamo avanti e la cosa che, così, mi lascia perplesso, non me ne voglia il primo cittadino del Comune di Capistrello attualmente, ma il sindaco Ciciotti faceva parte dell'amministrazione già dal 2010, anche se stava all'opposizione. Questi problemi noi li stiamo sollevando da tempo e secondo me la Segen, non dico che ha ragione nel contenuto, ha ragione perché hai fatto mille richieste e noi non abbiamo mai risposto. Ma ancora di più: l'ultimo allegato che avete messo in merito a questa delibera risale al 21-11-2019, perché non ce l'avete partecipata? "Richiesta pagamento attività gestione discarica", quando noi sollevavamo questo problema in consiglio comunale e ringrazio la relatrice, la dottoressa Lusi che l'ha redatta, sono due anni che ne stiamo parlando! Per cui c'erano modi e tempi per vedere la situazione. Sembra quasi che, non me ne voglia il sindaco attuale Ciciotti, che voi non ne sappiate nulla, ma il primo cittadino attualmente di Capistrello è dal 2010 che sta al Comune e quindi sapeva tutti i risvolti di questa situazione che, fra l'altro, c'erano stati moltissimi documenti per la gestione, per la manutenzione e siamo stati sempre all'oscuro noi dell'opposizione, cioè dobbiamo cercare di avere un chiavistello e aprire la porta per sapere certe cose. Allora la domanda viene spontanea: oggi come oggi, alla distanza di questo tempo, come facciamo a contestare questo credito dove loro hanno fatto un'analisi analitica per arrivare a €583.000? Oltre a un debito che hanno nei nostri confronti. E sono due. Allora non era il caso di fare una bella relazione e sottoporla anche possibilmente, se lo ritenete opportuno, al consiglio comunale come comportarci in questa controversia? Oppure pensate di decidere autonomamente? Al sottoscritto mi sta bene, però l'interessante è risolvere il problema perché secondo me in questa parte di specie noi siamo soccombenti perché abbiamo avuto sollecitazioni e diffide al pagamento, non da oggi! Per cui l'ultima delibera che stiamo facendo non fa che rafforzare secondo me la paternità della richiesta della "cosa". Diversamente l'avremmo dovuto contestare, invece no. Io ringrazio la consigliera Lusi che ha fatto una bella relazione, però a tutti gli effetti il contenuto non esiste, non perché non lo sa dire, cioè ha fatto una relazione che secondo me noi andremo a sbattere il grugno, ma non per la relazione ma in quanto non abbiamo mai risposto. E per quella modesta esperienza che ho quando un debito viene reclamato la prima, la seconda, la terza volta riprende attività, come si dice... validità dalla data in cui te lo sollecita. Io non sono avvocato, non so niente, però mi sembra che la giurisprudenza dica questo, perché se io faccio una sollecitazione del pagamento e voi rimanete muti per anni per me l'ultima dichiarazione, l'ultimo attestato, è valida al 100% fino a prova contraria. Diversamente avremmo dovuto instaurare un contenzioso e una causa legale prima del tempo, che diversamente come ci difendiamo? Con le chiacchiere? Io mi ricordo che il signor sindaco, mi dispiace che adesso non è presente, più di una volta ha detto "noi non daremo nulla, non siamo debitori nei confronti di nessuno", se rileggiamo le delibere è così, quindi venivamo quasi ignorati a sollecitare questa cosa e casomai eravamo, come si può dire, dei tediati a ripetere sempre le stesse cose. Io ripeto con tutto il rispetto: se la Segen ha diritto, ha diritto, se non ha diritto bisogna agire subito, non aspettare ancora. Che cosa vogliamo aspettare? Sì, molte volte con la dottoressa Lusi abbiamo parlato pure in consiglio però a tutti gli effetti non c'è nessun atto ufficiale nostro che sollecita e diffida la Segen, sono loro che hanno diffidato noi. E se noi andiamo a leggere l'importo non è così, l'importo è lo stesso però hanno elencato come sono arrivati a €583.000. Noi, invece, non siamo stati capaci, secondo me, o non abbiamo potuto dire l'inverso. Tant'è che nella descrizione della delibera queste cose vengono dette e quindi che cosa possiamo fare? (incomprensibile) "Richiamata la nota protocollo del 14/10/19" ma già prima loro hanno fatto queste note e compagnia bella! Io mi permetto di dire che dobbiamo agire immediatamente, nei limiti del possibile e consentiti giuridicamente, perché non possiamo essere... fra l'altro, la Segen a suo vantaggio mette anche degli addebiti per altre lavorazioni che nessuna commissione ha e sono bei soldini. La "tombatura" in parte dipendeva da loro. Quindi bisogna riprendere questa pratica, consigliere Lusi, dalla

A alla Z, non possiamo soffermarci sulla stessa delibera, secondo me non risolveremo mai il caso, ammesso e non concesso. Io dico questo: dovremmo fare una seduta ad hoc, può essere un'ora, due ore, tre ore, con tutti i documenti dagli anni che abbiamo, le attestazioni che abbiamo fatto, perché la Segen per quanto ci riguarda ha fatto dei lavori, bene o male. La tombatura in parte non spettava a noi perché l'avete creata negli anni passati. Oggi come oggi non sono in grado di dimostrare questo perché pensavo che fosse una discussione molto (**incomprensibile**) e sto vedendo che lo dobbiamo approfondire perché io ho delle cartelle che ho esaminato della Segen dagli anni che fu, dove ci sono delle dichiarazioni, delle affermazioni e dei documenti che non sono probanti, che noi non siamo stati capaci come amministrazione, per cui non voglio addebitare personalmente, a rispondere e a dire che le richieste che facevano erano infondate perché erano loro inadempienti e non noi! Perché hanno fatto dei lavori che non esistono da nessuna parte, che nessuno ha autorizzato, però hanno caricato le somme. Io, signor presidente, mi riservo e chiedo cortesemente a questo onorevole consesso di fare una seduta ad hoc per questo argomento perché non è di poco conto e importanza, qui stiamo parlando di 500 (**incomprensibile**), addirittura per la Segen noi siamo creditori ma non di poco conto, di molti soldini. Quando li darà? Forse andrà a compensazione? Signor presidente, io la ringrazio, mi riservo ulteriormente, qualora ci fossero altri interventi, di fare una dichiarazione di voto e, oltre alla dichiarazione di voto, di esporre ulteriormente quanto io, nei limiti del possibile, ho recepito e sto recependo leggendo questa documentazione. Ma se fosse stata così, una discussione molto approfondita, che vi chiedo scusa non ho avuto modo prima di leggerlo, mi portavo la documentazione dietro per dare elementi validi. Però, ripeto, se siamo d'accordo questo onorevole consesso dovrebbe fare una seduta ad hoc perché il problema è delicatissimo, non tanto per, ma adesso noi stiamo pagando una barca di soldi e certe somme sono arrivate a €780.000 durante l'anno di pagamenti, quando inizialmente 320 (mila euro). Quindi vanno specificati. Però noi siamo buoni, noi siamo elargitori, noi potremmo fare i frati ricercatori o una roba del genere. Insomma, non è giusto che i cittadini paghino un pezzo così. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci sono altri interventi? Prego, la parola al consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Io l'ho già detto prima, in precedenza, e lo ridico anche oggi: le lettere, tutte le lettere, ne può scrivere altre 57 la Segen, ma le lettere di richiesta non hanno valore, a meno che gli avvocati qui presenti non mi contraddicano. Non hanno valore giuridico, sono lettere di richiesta. Quindi quando queste lettere di richiesta produrranno delle fatture in quel momento noi diverremo debitori della Segen, non prima. Quindi quando si parla di debiti, di soldi, di qua e di là rimettiamo un attimino i puntini sulle i. Quelle sono delle richieste, su quelle richieste, come ha detto il consigliere Lusi, noi dobbiamo andare ad avviare dei contatti più stretti con Segen per capire le responsabilità, per comprendere bene i costi e riconoscere quello che è stato fatto da Segen. Nel 2006, quando si è fatto il contratto con Segen, il contratto aveva una durata di tre anni, tre anni, più uno di chiusura finale se non veniva ampliata la discarica. Qui ogni volta che si parla di Segen quando dico che nel 2006 ci stavano alcuni membri che sono qui dentro, consigliera Bussi non ce l'ho soltanto con lei, me ne guardo bene perché non c'era soltanto lei, c'era almeno un altro consigliere presente che attualmente sta in maggioranza, c'era qualcun altro legato a consiglieri che stanno qui davanti, quindi ce ne stanno diverse di persone che dovrebbero quantomeno dirmi se quel contratto in quei termini è stato rispettato o meno. Se quello che prevedeva il contratto, cioè, ad esempio, il pagamento di alcune somme: il progetto per l'ampliamento della discarica, la polizza, eccetera eccetera, tutti i costi che si è assunto Segen e che non sarebbero stati richiesti all'ente nel caso di ampliamento della discarica, se tutta quanta quella roba è stata valutata, è stata verificata dopo o invece, come purtroppo è stato, è stato lasciato tutto quanto così, "tanto ci pensa quello che viene dopo". Va bene la continuità amministrativa e ci mancherebbe altro, però quando si parla di oggi la storia ci insegna. Oggi noi parliamo di una richiesta che ancora non è una fattura, quindi ancora non è un debito, di una richiesta di €580.000 per attività fatte dalla Segen a partire dal 2006 in poi. Continuità amministrativa mi sta bene,

ma nel 2006, perdonatemi, forse c'era il signor sindaco nel 2010, non voglio dire chisseneffrega ma non ci stavo io, non ci stava Rosa Lusi, non ci stava Elisa, non ci stava Vittorio, non ci stava Emanuela, non ci stavano tante persone, quindi da un lato al rappresentante dell'ente io sono del parere che è giusto dare mandato per andarsi a sedere e sviscerare il problema una volta per tutte, dall'altro lato, come dice Rosa Lusi da mesi ormai ma sembra che da queste orecchie nessuno ci voglia sentire -scusate, ogni tanto parlo in dialetto quando mi infervoro- io ho qui il contratto davanti e come al solito parlo perché ci ho qualcosa davanti e non per sentito dire, il responsabile dell'area tecnica era quella persona, quell'ingegnere a cui Rosa sta chiedendo una relazione. Chi conduce il contratto non è la parte politica, è la parte che gestisce gli uffici. Quindi chi conduce il contratto e chi ha condotto il contratto dal 2006 ad oggi e ne sa tutto, vita, morte e miracoli, è l'ingegnere Di Felice a cui Rosa ha chiesto da tempo una relazione esaustiva per capire bene dove si è inceppato, che cosa si è inceppato, cosa è dovuto e cosa non è dovuto. L'ho detto già l'altra volta e mi dispiace ogni volta, poi qualcuno di voi mi dice che sono un professorino, ma spesso quando faccio il professorino parlo a ragion veduta e quindi ho quasi sempre, al 99% delle volte, ragione, noi non possiamo andare là dentro, dentro gli uffici dell'area tecnica e andarci a prendere i documenti che non sono acclarati, non possiamo entrare là dentro e "scatastare" tutto. C'è un responsabile di questo servizio dal 2006-2007, quando è stato, a lui dobbiamo chiedere conto noi. Poi per definire se i 580 sono tutti dovuti o non sono dovuti noi stiamo dicendo "ok, tagliamo la testa al toro sostanzialmente, diamo mandato a rappresentante dell'ente che si siede a tavolino e cerca di arrivare alla chiusura" perché, ripeto, mi sta bene la continuità amministrativa però che adesso ogni volta che parliamo si alzano questi ditini contro questa amministrazione e dice "non avete fatto; ancora non avete fatto; ancora non avete fatto", signori è dal 2006-2007 che sta roba si dovrebbe fare! Chi ci stava all'epoca mi sa dire se gli effetti dell'articolo 3 del contratto sono stati rispettati? Perché loro me lo devo dire, non io! Oppure, oppure come dice Rosa Lusi, la persona che per continuità sta sul progetto, non il sindaco che ci stava nel 2010. Qua gli effetti dei primi 3 anni, più l'ulteriore anno per effettuare la chiusura finale, testuali parole del contratto, doveva essere fatto nel 2010. Allora evitiamo questo discorso "voi, voi, voi, voi", noi finalmente stiamo cercando di prendere in mano il problema e non capisco tutta sta fretta che mo' noi dobbiamo chiudere nel giro di sei mesi/un anno quando per 15 anni tutte le amministrazioni che si sono succedute se ne sono strafregate altamente. Quindi quello che vi si chiede oggi e se siete d'accordo con noi per andare avanti, per andare a chiudere questo problema; se siete d'accordo con noi per cercare di capire se è tutto dovuto o non è tutto dovuto. Quello che è dovuto gli sarà riconosciuto perché loro il lavoro l'hanno fatto. Nessuno li ha sollevati nel corso di questi 15 anni dalla gestione della discarica. Loro il lavoro l'hanno fatto e quindi quello che sarà dovuto gli sarà riconosciuto, nessuno sta a dire questo! Però non è nemmeno che ci presentano la letterina di €580.000 e noi buoni buoni andiamo e paghiamo €580.000. Ma stiamo scherzando, signori? L'ho detto prima, giustamente la consigliera Bussi prima ha fatto una provocazione che io ho accettato già prima e la accetto pure oggi: ma se di questi €580.000 noi dobbiamo riconoscere effettivamente il 60% sono €200.000 risparmiati per l'amministrazione! Quindi tutta sta fretta dove sta? Io capisco ci sta un'ingiunzione di pagamento, ci sta una fattura, ci sta un debito acclarato, allora lì le cose cambiano ma per ora tutto quanto questo non c'è e quindi facciamo i passi che dobbiamo fare. Decidiamo, appunto, di dare il mandato di cui parla questa delibera e andiamo avanti. Ho concluso, scusatemi.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consigliere Dina Bussi, prima che le dia la parola vediamo se ci sono altri interventi, altre persone che voglio fare il primo intervento. Allora passiamo ai secondi interventi. Prego, consigliere Dina Bussi.

La Consigliera Bussi: Allora, (audio disturbato, incomprensibile) Oddio...

Il Presidente del Consiglio Comunale: Riprovi un attimo.

La Consigliera Di Felice: Batteria scarica, lo devo dire?

La Consigliera Bussi: Sì, diglielo.

La Consigliera Di Felice: Solo un secondo...

La Consigliera Bussi: Mi sente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: E' un po' metallica.

La Consigliera Bussi: Qua mi sente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì. Ho disattivato di qua, eh!

La Consigliera Bussi: Mi sente? Mi sente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì, prego.

La Consigliera Bussi: Ok. Allora, volevo precisare una cosa: la delibera di affidamento è stata approvata nel 2007, durava tre anni più c'era il periodo di chiusura. 2008 l'amministrazione che ha approvato questa cosa è decaduta perché il sindaco ha dato le dimissioni e quindi nel 2008 già non c'era più questa amministrazione. Siamo andati in dissesto, forse questo qualcuno lo vuole sempre dimenticare. Siamo entrati in dissesto e purtroppo per poter risanare evidentemente alcune situazioni sono state forse male attenzionate. Poi è subentrata un'altra amministrazione ed evidentemente questa situazione ancora non poteva essere- c'era ancora la commissione liquidatrice- forse è stata tenuta da parte, io questo non lo posso sapere perché in questo lasso di tempo non ho seguito la vicenda da vicino. Posso dire che la nota che la Segen ha rimesso comunque è in risposta. Quindi qua c'è una lettera, questa è una nota di riferimento che risponde a quella del Comune e precisamente: "Con riferimento alla sua nota protocollo numero 5639 del 14 ottobre", la risposta è del 20 novembre sempre del 2019, quindi c'è stato già! Io quello che voglio capire è ci sono stati già degli incontri, dei momenti in cui di questa vicenda si è potuto parlare. Quindi la mia domanda è: se si è sicuri che non si deve nulla o si deve solo poco perché non si intraprende un'azione legale? Ci sono tutti i presupposti, perché se questa è una nota di risposta- non è una nota di domanda, è una nota di risposta- quindi l'avete allegata voi alla delibera oggi e basta andare a leggere. Quindi io semplicemente dico delle due una: o si vuole cercare di riparare il danno il più possibile sapendo già di stare in torto, ma a questo punto noi più passa il tempo e più andiamo a pagare di interessi, perché poi sicuramente chiederanno degli interessi, non credo che siano così stupidi che se hanno ragione non inseriscono anche gli interessi! È normale, se tu mi devi dei soldi e fai passare del tempo è normale! L'avete messo anche voi nel Regolamento per le entrate comunali: se io non pago entro 30 giorni ho una maggiorazione; se non pago entro 60 giorni ho un'altra maggiorazione. Questa è la stessa cosa. Allora a questo punto invece di dare un semplice mandato al sindaco di ispezionare, di fare, visto che già ci sono state delle missive, a questo punto intraprendiamo un'azione legale. Però bisogna avere tutti i dati, è inutile che stiamo a ciscischiare, stiamo perdendo tempo. Da questa lettera è passato già un anno. Quindi di che cosa vogliamo parlare? Io sono d'accordo sul fatto che bisogna prendere il toro per le corna, però secondo me se non lo sappiamo prendere per lei corna poi facciamo un'altra brutta fine perché poi ci schiaccia. Quindi stiamo attenti perché non credo che perdendo tempo o prendendo tempo si possa risolvere la questione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se non ci sono altri interventi ci avviamo a concludere. La parola al dottore Falcone.

Il Segretario Generale: Presidente chiedo scusa, però io non voglio entrare nell'ambito politico ma solamente tecnico che quanto detto dal consigliere Liberati chi vanta dei crediti li dimostra, li documenta, diffida, mette in mora l'ente debitore. Io sto qua da 3 anni circa e non ho mai visto nessuna fattura da parte di Segen spa nei confronti di questo ente. Senza dire ciò che è successo da quando sono in servizio presso il Comune di Capistrello, però, voglio dire, la proposta di deliberazione di oggi va proprio nella direzione tanto richiesta dal consigliere Silvestri che pretende un'altra seduta di consiglio. Infatti, nel deliberato al punto 2 recita quanto segue: "Di formulare atto di indirizzo al rappresentante legale dell'ente affinché ponga in

essere atti, azioni e quant'altro al fine di procedere ad una precisa e puntuale riconciliazione delle partite". Tutto questo vuol dire mettere nero su bianco e definire chi vanta crediti e chi deve pagare i debiti. E poi a carico del signor sindaco a relazionare al consiglio comunale sulla verifica svolta. Quindi l'atto di indirizzo del rappresentante legale, che oggi se lo farà il consiglio, sarà proprio in questa veste, nel senso che conoscendo il signor sindaco credo che sarà una cosa pure molto ma molto breve, non perderà molto tempo e riferirà, con conti alla mano, al consesso civico. Chiedo una cortesia al consigliere Lusi, se sollecita ancora una volta l'ufficio tecnico per la relazione che lei ha chiesto e se me la invia pure per conoscenza a me, cortesemente, così se non risponde vedremo che cosa fare. Tutto qua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Ci avviamo a concludere? No, la parola al consigliere Vittorio Silvestri, prego. Deve attivare l'audio.

Il Consigliere Silvestri: Pronto, mi sente?

Il Presidente del Consiglio Comunale: La sentiamo, prego.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, questa è la conseguenza della (**incomprensibile**). Stavo dicendo che il signor Liberati non può scaricare la responsabilità ad altri o meno, se ci fossero. Il concetto è uno solo: lui ha detto addirittura "se non sono dovuti perché addirittura" ...pardon, sto leggendo alcune cose... allora, ha detto di cercare di mediare con il soggetto e quindi sono soldi risparmiati. Voglio dire io, ma se non sono dovuti perché dobbiamo mediare? I documenti parlano chiaro. Se siamo debitori, è chiaro, e inadempienti è un discorso, ma qui i documenti parlano chiaro e sono più a vantaggio loro che nostro, anche se io non condivido certe posizioni perché oltre a questo la Segen sta continuando a lavorare e io francamente non ho visto più da quando c'è questa amministrazione le fatture e gli elementi di contabilità per i viaggi e la quantità che fanno e trasportano. Come si può cercare di accettare una fattura per dire "io ho fatto questo"? Dove sta? Quando c'era il sottoscritto c'era una fatturazione con una documentazione allegata per i viaggi e i chilogrammi trasportati. Questo, invece, non esiste più. Io ho piena fiducia nella Segen, però secondo me non va bene, non è giusto perché ci vuole la documentazione probante che questi signori hanno trasportato 1000, 2000, 5000 o meno. Quando addirittura parlano di rifiuti speciali dove stanno queste relazioni? I rifiuti speciali li stiamo pagando a peso d'oro che, fra l'altro, alcuni fanno anche commercio. "Alcuni" per dire che se sono prodotti riciclati e possono essere rimessi al mercato costano e quindi hanno un doppio vantaggio: uno li fanno pagare a noi perché sono rifiuti speciali, il secondo è quello che riescono a trovare mercato per vendere certi prodotti. Potrei fare tanti esempi ma non voglio dilungarmi. Per cui l'amico Liberati che è preposto e ci ha sempre la documentazione, perché io non ce l'ho attualmente per rispondere, sarebbe il caso che si facesse portatore sia alla consigliera Lusi che al sindaco, che io chiedo da anni, di fare una seduta ad hoc con tutta la documentazione. È inutile che diciamo spetta o non spetta. Se spetta dobbiamo dare, se non spetta non dobbiamo darli. Non possiamo trincerarci dietro "ma questi non lo (**incomprensibile**)", perché qui mi sembra questo, in questa amministrazione succede anche questo: che quello fatto bene siamo noi, quello fatto male sono gli altri. Se hanno ottenuto i vantaggi, come i €6.700.000 dopo il dissesto, sono loro; se ci sono dei debiti sono gli altri. Non è così che si ragiona perché l'amministrazione ha una continuità nei crediti e nei debiti, nei vantaggi e svantaggi. Certo, sarà il popolo a decidere poi. Il fatto che ha detto il vicesindaco a me fa piacere, evidentemente li hanno premiati, però lo deve dimostrare sul campo adesso il vicesindaco, non stare zitto ogni qualvolta! E quando ha bisogno e quando riceve delle lettere dai colleghi deve rispondere se vuole creare dialogo e fare partecipazioni, invece questi per certe cose non sentono qua, non vedono. Allora io dico solo questo, che al di là che possa aver ragione o meno la Segen, che vanno affrontati ed esaminati i documenti a tavolino tutti e fare una seduta specifica, se no secondo me brancoleremo nel buio. È inutile dare incarichi ad avvocati o meno, che possiamo anche darli però dobbiamo essere noi consci e consapevoli facendo la ricostruzione da quando questa Segen ha preso l'incarico, che ha fatto (**incomprensibile**) e quanto altro. Diversamente che cosa andremo a dire in giudizio? Che ho ragione o torto? Questo però mi sembra che siate un po' restii

a farlo, perché io queste cose con i colleghi le stiamo dicendo da quando sono stato eletto, ma anche prima perché conosco un po' la situazione, direttamente e indirettamente. Allora, se il signor sindaco ritiene opportuno e non lavarsi le mani "poi vediamo", eccetera, come ha detto addirittura l'amico consigliere Liberato che "questi mica hanno fatto una fattura", non hanno fatto una fattura, signor Liberati, perché all'ultimo punto della relazione questi dicono -evidentemente non ha avuto modo di leggerla- "Comunque Segen spa, nell'ottica di un rapporto improntato al reciproco rispetto degli obblighi contrattuali, è naturalmente disponibile a ricercare soluzioni condivise per la definizione delle problematiche che sono (incomprensibile). Con i migliori saluti". Più chiaro di questo che ti deve dire? Come fanno questi a (incomprensibile) una fattura? È da tempo che stiamo andando avanti. Anzi, dovremmo ringraziarli perché se avessero emesso fattura c'era pure l'IVA da pagare e c'erano gli interessi, invece oggi veramente dovremmo trovare una posizione di equilibrio e dobbiamo sì soddisfare le richieste, se giuste, della Segen, ma dobbiamo fare anche la tutela della nostra cittadinanza perché i soldi non sono nostri, sono dei nostri concittadini. Io per certe cose non voglio assumermi la responsabilità. Sbaglio, sbaglierò e quanto altro, però devono essere consapevoli che certi emolumenti o certi pagamenti devono essere effettivamente fatti perché ci sono le pezze di appoggio, gli elementi contabili dietro. Qui, invece, vogliono fare finta di non sentire e ribaltiamo la medaglia. Io non sono più d'accordo. Se vogliamo fare (incomprensibile), diversamente non intendo neanche rappresentare più questa proposta di deliberazione, che secondo me ha poco significato perché dice quattro cose secondo me senza contenuto. Qua il contenuto è un altro: siamo debitori nei confronti di una società che ancora oggi lavora con noi e che addirittura abbiamo rinnovato il contratto, indipendentemente da altre cose. Allora che cosa vogliamo fare? C'erano anche altre ditte che avrebbero potuto fare queste cose ad Avezzano e quanto altro, però visti i buoni rapporti che abbiamo con la Segen e secondo me dobbiamo continuare ad avere però nel rispetto dei ruoli e il giusto pagamento che deve essere effettuato, ma con pezze probanti. Io non posso pagare più una fattura se non ci sono le bolle allegate dei viaggi che hanno fatto con quanto (incomprensibile) e quanto altro. Diversamente si ravvede una illegittimità, perché sulla fattura posso scrivere quello che voglio però ci vogliono le pezze di appoggio: quanti viaggi, il materiale e quanto altro, come in precedenza. Questo, invece, da quando c'è questa amministrazione, mi dispiace dirlo, non è mai successo e mai succederà. Grazie dell'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Consiglieri, andiamo a votazione. Ci sono dichiarazioni di voto?

Il Consigliere Silvestri: Sì, faccio la dichiarazione di voto.

Il Segretario Generale: Scusate, è chiusa la discussione?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Chiusa la discussione, quindi ora che passiamo alla dichiarazione di voto brevi e concisi. Prego, la parola al consigliere Ernesto Liberati.

Il Consigliere Liberati: Allora, nel fare la dichiarazione di voto voglio fare un piccolo inciso, forse il consigliere Vittorio Silvestri non ha ascoltato le note del segretario perché votare positivamente significa proprio che noi ci vogliamo assumere l'onere di andare a capire quello che è dovuto e quello non è dovuto, questo stiamo chiedendo! Se lei vota positivamente sta dicendo al sindaco "vai a discutere con Segen e chiudi la partita". Noi siamo favorevoli.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola alla consigliera Dina Bussi, sempre brevi e concisi per cortesia.

La Consigliera Bussi: Siamo contrari.

Il Presidente del Consiglio Comunale: La parola al consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Io non voglio minimamente ribattere a quello che ha detto il collega consigliere, perché secondo me, con tutto il rispetto, non ha senso perché questo è un problema che noi trasciniamo da

anni e abbiamo sempre detto che il sindaco poteva indipendentemente prendere posizione e creare e fare un'assemblea per queste cose e convocare la Segen, questo non è successo. Io lo sto dicendo da anni. Per cui se è possibile lo facciamo, diversamente fate voi, io vado contro a questa posizione perché chiedo che venga fatto un incontro ufficiale, una seduta ad hoc per stabilire una volta per sempre, perché chi ha lavorato ha diritto ad essere pagato. Ma dal momento che noi gestiamo i soldi dei nostri concittadini dobbiamo dare il giusto dovuto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Votazione, segretario.

Il Consigliere Silvestri: Abbiamo finito?

Il Segretario Generale: Un attimo, un attimo. Votazione nominale. Allora: Angelo Stati favorevole, Orazio De Meis favorevole, Antonella Silvestri favorevole, Emanuela Cappucci favorevole, Elisa Di Giacomo favorevole, Rosa Lusi favorevole, Vittorio Palleschi favorevole, Ernesto Liberati favorevole. favorevoli voti 9.

Il Consigliere Liberati: Sempre 8. (il segretario si è sbagliato sul numero dei voti favorevoli e oltre al consigliere Liberati altri fanno notare l'errore)

Il Segretario Generale: Chiedo scusa. È vero, è vero, è vero. Guardate, sono molto stanco. Chiedo scusa. Favorevoli voti 8. Dina Bussi contraria, Chiara Di Felice contraria, Vittorio Silvestri...

Il Consigliere Silvestri: Contrario con le esposizioni...

Il Segretario Generale: Contrari numero 3. Ancora assente il consigliere Emiliana Salvati. Va bene?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Non occorre la doppia votazione, dottore?

Il Segretario Generale: No no, no, no.

Punto n. 6 - Mutamento di destinazione d'uso di terreno demaniale ed alienazione ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 25/88

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto "Mutamento di destinazione d'uso di terreno demaniale ed alienazione, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale numero 25/88". Relaziona l'assessore Orazio De Meis, prego.

L'Assessore De Meis: Grazie presidente. Cari colleghi consiglieri, la proposta di delibera che portiamo oggi all'attenzione del consiglio è il mutamento di destinazione d'uso. Faccio un po' un excursus di quello che è avvenuto per questa modifica. Come descritto nella proposta di delibera, nell'anno 2004 si è concluso un atto di compravendita tra il Comune di Capiستrello e un nostro concittadino. Il terreno con il sovrastante fabbricato, identificato al catasto con il foglio 50 particella 917, della consistenza di metri quadrati 329. In occasione della vendita si è provveduto al pagamento della somma. Questa particella derivava dalla particella numero 19, la quale era stata oggetto di frazionamento in data 26/6 del 70 e che aveva originato la particella numero 307 di 16 metri quadrati. È rimasta esclusa dalla compravendita la particella 307 in

quanto il catasto ha provveduto con notevole ritardo all'aggiornamento della mappa catastale, portando sia il Comune che il notaio in errore poiché la vendita avrebbe dovuto includere anche la particella 307. Pertanto, a seguito della richiesta del nostro concittadino, si porta la proposta per l'approvazione di destinazione d'uso e successiva alienazione della particella 307 al foglio 50, nonché anche la particella 19 che era l'originaria, per la quale dovrà essere determinata la somma dovuta e al pagamento della stessa in favore del Comune. Se avete delle osservazioni, se avete letto la proposta di delibera, io, questo mi è sembrato di capire che questa particella scorporata negli anni 70 non figurava nella compravendita nel 2004 quando il Comune ha venduto a questo nostro concittadino la particella 917 che scaturiva dalla particella 19. Io credo che non ci sia nessun problema per poter chiedere a tutto il consiglio il mutamento di destinazione e l'uso di questa particella e provvedere in seguito poi all'alienazione. Ho finito presidente, grazie.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Grazie assessore. Ci sono interventi? Non vedo nessun collega prenotato. Procedo, quindi, alla votazione?

Il Segretario Generale: Votazione?

La Consigliera Di Felice: Un attimo che vuole intervenire il consigliere Silvestri.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Prego, la parola al consigliere Vittorio Silvestri.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io sono favorevole, però chiedo una cosa: che dal momento che si parla di determinare una somma aggiuntiva dobbiamo effettivamente sapere oppure chiedere la somma aggiuntiva, diversamente l'atto sarebbe nullo e quanto altro. Per il resto a me sta bene perché qui si parla di metri quadri sei, per i quali dovrà essere determinata una somma aggiuntiva. Che venga fatto e per me l'atto può essere fatto e stipulato.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Se non ci sono altri interventi procediamo oltre.

Il Segretario Generale: Scusate un attimo, per chiarire a Silvestri. L'atto di che trattasi riguarda solamente la mutazione di destinazione d'uso, ai sensi della Legge Regionale 25/88, legge sugli usi civici. Al punto 3 della proposta di delibera si dice "di demandare al responsabile del settore lavori pubblici la definizione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione". Quindi vuol dire l'invio alla Regione Abruzzo per gli adempimenti di competenza e sarà la Regione stessa a stabilire gli importi che il cittadino dovrà dare al Comune. Quindi successivamente poi avremo un'altra determina del settore lavori pubblici dove farà propria la determinazione della Regione e solo dopo si potrà procedere a fare l'atto tra il Comune e il cittadino. Tutto qua.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Possiamo concludere? Un attimo, riattivi l'audio consigliere Silvestri Vittorio.

Il Segretario Generale: E' chiaro? È chiaro, commendatore?

Il Consigliere Silvestri: Presidente, forse non sono stato chiaro. Nella stessa proposta di delibera dice "per la quale dovrà essere determinata con una somma aggiuntiva" e io ho chiesto quanto e da che. Questo voglio dire.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Le ha dato risposta il dottore, le ha detto, per quello che ho capito io, che la valutazione verrà fatta in sede regionale e l'ufficio tecnico farà proprio quanto verrà deciso in seno alla Regione. Questa mattina anche ho parlato con l'ufficio tecnico e anche a me è parso di capire in questo modo quindi sono abbastanza tranquilla e seguo logicamente quello che ci sta dicendo il dottore Falcone. La determinazione avverrà in un momento successivo. Ha spiegato bene il dottore Falcone.

Il Consigliere Silvestri: Presidente, io dico, qua dice di demandare al responsabile lavori pubblici!

Il Presidente del Consiglio Comunale: La prassi mi risulta essere questa. Il dottore Falcone è a nostra garanzia qui per questo quindi l'atto è quello lì. Possiamo procedere oltre a votazione, consiglieri. Casomai, poi passa dall'ufficio tecnico e si fa dare un'ulteriore spiegazione, però questa è la prassi. Giusto, dottore?

Il Segretario Generale: La competenza a stabilire il quantum, il valore o per la concessione in affitto o per l'alienazione non è del Comune proprio perché c'è il vincolo degli usi civici dal 1586. Allora la Regione, che è competente, ai sensi della Legge Regionale 25/88, adotterà tutti gli atti di competenza propria, ovvero dire sì o dire no, se dice sì il valore a metro quadro di questa area è ics e l'ufficio tecnico avrà l'obbligo di fare proprio quella stima con atto dell'ufficio tecnico e solo dopo aver comunicato al cittadino l'importo il cittadino provvederà al pagamento e dopo alla stipula. Questa è la procedura.

Il Consigliere Silvestri: Segretario, posso presidente, ho finito? Io sono ignorantissimo in materia, ma la delibera dice diversamente. Io condivido quello che dici la delibera "di demandare al responsabile la definizione di tutti gli atti consequenziali alla deliberazione. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Procediamo alla votazione. C'è necessità della dichiarazione di voto o possiamo votare? Andiamo a votazione?

Il Segretario Generale: Votazione: Angelo Stati favorevole, Orazio De Meis favorevole, Antonella Silvestri favorevole, Emanuela Cappucci favorevole, Elisa Di Giacomo favorevole, Rosa Lusi favorevole, Vittorio Palleschi favorevole, Ernesto Liberati favorevole. Dina Bussi astenuta, Chiara Di Felice astenuta, Vittorio Silvestri...

Il Consigliere Silvestri: Favorevole con quelle descrizioni, grazie.

Il Segretario Generale: Quindi favorevoli voti 8 più 1, Silvestri Vittorio. Astenuti 2, Dina Bussi e Di Felice Chiara.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Occorre la doppia votazione?

Il Segretario Generale: Sì.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Doppia votazione, consiglieri. Come prima, dottore.

Il Segretario Generale: Possiamo votarla come sopra allora? Immediata esecutività: 9 a favore, compreso Vittorio Silvestri; astenuti 2: Dina Bussi Di Felice Chiara.

Il Presidente del Consiglio Comunale: Il consiglio approva. Chiudiamo qui i lavori consiliari per la data odierna.

Il Segretario Generale: Chiuso il consiglio?

Il Presidente del Consiglio Comunale: Sì. Buonasera a tutti.

Il Segretario Generale: Buonasera, buona sera a tutti. Un grande saluto al signor sindaco e alla signora anche da parte mia. Auguri sindaco. (i presenti si associano ai saluti al sindaco)

Il verbale sopra riportato costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 25 settembre 2021 del Comune di Capistrello.

Il presente verbale, che si compone, complessivamente, di nr. 57 pagine, è stato elaborato dalla società

Microvision S.r.l – Via Walter Tobagi, 12

94016 Pietraperzia (EN)

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it